ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna); Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Domenica 23 Ottobre 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4003

Torino testimonierà oggi al Duce l'appassionato fervore della sua fede fascista

Vibrante attesa in tutta Italia per il discorso alle Camicie Nere e al popolo

Il cuore della città aspettante

TORINO, 22

Le manifestazioni di devozione e di omaggio al Duce hanno assunto un imponente carattere plebiscitario. Alle dimostrazioni in onore del Capo del Governo che giungerà a Torino nel decimo annuale della Marcia su Roma, a nove anni di distanza dalla sua prima visita, hanno aderito entusiasticamente tutte le categorie sociali, con una significativa e commovente spontaneità.

Manifestazione plebiscitaria

Oggi il popolo di Torino intuisce, sente che se il Duce viene nella sua città, e la prescelge per dire all'Italia e al mondo la parola che inizia il secondo decennio della Rivoluzione Fascista, nell'avvenimento si racchiude un profondo motivo ideale.

Non solo il popolo di Torino si accinge a stringersi attorno alla persona del Duce per rinnovargli ad una voce sola il giuramento di fedeltà, ma anche la popolazione della provincia.

Dai più piccoli e sperduti borghi, dalle vallate, dai paesi della fertile pianura torinese, a fasci sono giunti i telegrammi di associazioni, di enti e di privati, perchè il Prefetto si renda interprete presso l'Ospite tanto atteso, dei sentimenti di tutta la popolazione.

E' una vera mobilitazione di cuori e di spiriti quella che è avvenuta in questa ansiosa e fervida vigilia. E' una mobilitazione di cuori che battono con lo stesso ritmo all'unisono.

Nell'anima della sua popolazione patriottica e fedele non vi è che la gioia e l'entusiasmo e questi sentimenti, che proromperanno in un grido di amore e di devozione allorchè il Capo sarà fra di noi, si manifestano nell'aspetto esteriore della città, la quale poche volte in questi ultimi dieci anni ha presentato un volto di così schietta e profonda esultanza.

I giorni di attesa e di preparazione sono passati rapidamente, lietamente operosi.

Il sen. Agnelli agli operai

Anche i cascinali di Val San Martino, di Val Pattonera, di Santa Margherita, di Superga e di Cavoretto hanno esposto piccole o grandi bandiere e gagliardetti. In qualche casa colonica, in qualche fattoria, il tricolore sventola tra improvvisati fasci littori; a non poche finestre di umili case che popolano la collina, insieme con la bandiera è esposto, fra nastri e mazzi di spighe, il ritratto del Duce.

Il sen. Agnelli ha diramato agli impiegati e agli operai della «Fiat» il seguente significativo manifesto:

«Lunedì 24 corrente il Duce verrà al Lingotto. Saremo in 25.000 ad accoglierlo: dirigenti, funzionari, impiegati di tutte le nostre sezioni di Torino, la famiglia di lavoro più numerosa che si raccolga oggi in Italia sotto un'unica insegna industriale: l'insegna «Fiat».

Lo accoglieremo con l'esultanza di tutta la nostra fede, del nostro entusiasmo, della nostra gratitudine; perchè tutti sappiamo, dirigenti, impiegati e operai, che il Duce — questo grande figlio del popolo che al benessere del popolo lavoratore rivolge le maggiori cure del suo Governo rinnovatore — ha per le nostre officine, per le nostre maestranze, per il nostro lavoro un interessamento costante. Nei momenti più difficili, in conseguenza della crisi mondiale, è a questo suo personale premurosissimo interessamento che voi dovete il vostro lavoro.

E' perciò con consapevole sentimento — come italiani e come lavoratori — che voi tutti renderete indimenticabile la manifestazione della «Fiat» al Duce dell'Italia fascista.»

La bandiera dell'Aeronautica

Questa mattina, col direttissimo delle ore 8.20, è giunto a Torino S. E. il conte senatore Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon, Quadrunviro della Marcia su Roma e Ambasciatore di S. M. il Re d'Italia presso la Santa Sede. Con lo stesso treno è pure arrivato l'on. Clavenzani, commissario della Confederazione nazionale fascista dei Sindacati dell'industria.

Col diretto delle 12.40 è giunta da Roma la gloriosa bandiera dell'Aeronautica.

Domani arriveranno a Torino anche il Segretario del Partito S. E. Starace e il Ministro dell'Aeronautica, S. E. Italo Balbo. A questo proposito si dà per certa la notizia che interverranno a queste manifestazioni in onore del Duce duecento aeroplani i quali prenderanno pure parte alla rivista di lunedì.

Ai telegrammi di omaggio che il Segretario federale Andrea Gastaldi ha inviato alla vedova Gioda e al conte De Vecchi di Val Cismon, sono giunte le seguenti riposte:

«Esultanza e orgoglio del Fascismo torinese in queste ore di appassionata, ardente attesa, possono essere esultanza e orgoglio di Lei che con tanto cuore e tanta volontà vi presiede. La ringrazio di quanto mi telegrafa perchè vi leggo come Ella abbia ben compreso che il Fascismo torinese fu dalle origini, con perfetta condotta lineare, quello che è oggi il Fascismo italiano e cioè una creatura di Mussolini. — De Vecchi di Val Cismon».

«Il pensiero che il Fascismo torinese rivolge al mio Mario mentre tutto il popolo appresta trionfali accoglienze al Duce, mi commuove in modo indicibile. Ringrazio Lei di essersene fatto il cortese e autorevole interprete e trovo unico conforto al mio lutto nel divampare del magnifico incendio d'amore che Gioda accese nel nome di Mussolini. — Teresa Gioda».

Durante la visita che il Duce farà alla Casa Littoria si svolgerà un breve ma significativo rito: il Segretario federale Gastaldi consegnerà al Capo del Fascismo, oltre alla pergamena coi nomi dei Martiri, un volume formato con 25.000 lettere di umili operai e di cittadini aiutati dall'Ente opere assistenziali della Federazione fascista dall'inverno scorso ad oggi. Sono migliaia e migliaia di pagine scritte con sincerità di espressione e che attestano la gratitudine degli umili e dei poveri per la benefica opera che svolge a loro profitto il Fascismo.

Le onoranze di Bologna a 53 Martiri fascisti

Starace e Manaresi alla solenne funzione religiosa

BOLOGNA, 22

Il Fascismo bolognese, a celebrazione del Decennale della Rivoluzione fascista, ha predisposto solenni manifestazioni, tra cui quella della traslazione nel monumentale sepolcreto, eretto alla Certosa, delle salme dei Caduti per la Causa fascista disperse nei vari cimiteri della provincia, sepolcreto che sarà inaugurato domani 23 corr. e nel quale troveranno perenne e degna sepoltura le salme dei 53 martiri fascisti.

La manifestazione, che è un rito di fede e di amore verso i Caduti dell'Idea, ha avuto luogo oggi con la raccolta delle salme nella chiesa di S. Petronio. Le salme dei Caduti della città, stamane sono state trasportate in forma austera, a mezzo di un corteo di autocarri, scortate dal Segretario federale e dalle vecchie Camicie Nere, dalla Certosa alla Basilica di S. Petronio.

Alla cerimonia alla Certosa ha presenziato anche S. E. Manaresi, il quale ha voluto recare il suo omaggio ai Caduti bolognesi. Giunto il corteo dinanzi alla gradinata della basilica, dove erano ad attenderlo le principali autorità cittadine, le salme sono state tolte dagli autocarri e trasportate a braccia da Camicie Nere nell'interno del tempio. I feretri dei Caduti della provincia provenienti dai vari centri e scortati dai Segretari politici e da rappresentanze fasciste sono poi affluiti nel pomeriggio in S. Petronio.

Nell'interno del tempio le salme sono state disposte su cinque file, sotto la navata centrale, contornata da ceri e piante. Sono state vegliate dai familiari e da una guardia d'onore composta di militi, Giovani Fascisti ed Avanguardisti.

Questa sera, poi, alle 20, alla presenza del Segretario del Partito S. E. Starace, giunto nel tardo pomeriggio nella nostra città, di S. E. Manaresi, degli on. Giuliano, Julio Fornaciari, Cacciari e De Cinque, di tutte le autorità e personalità civili, militari ed ecclesiastiche, familiari dei Caduti, di una folla di Camicie Nere, di rappresentanze della Milizia, di Giovani Fascisti, di associazioni sindacali ecc., con labari e gagliardetti ed una moltitudine imponentissima che gremiva il vasto tempio, S. E. il Cardinale Arcivescovo Nasali Rocca ha celebrato una solenne funzione funebre in suffragio dei Caduti.

Prima di assistere alla cerimonia in San Petronio, S. E. il Segretario del Partito, accompagnato dal Segretario federale comm. Ghinelli, ha compiuto una visita al Sepolcreto che domani accoglierà le 3 sbare. Per tutta la notte le salme saranno vegliate da una guardia d'onore.

Undicimila mutilati della Milizia sfileranno il 28 ottobre dinanzi al Duce

ROMA, 22

Per l'adunata nazionale dei reparti mutilati della M. V. S. N. la Sezione romana mutilati ha già predisposto i comandi di caserma e le relative guardie; tali comandi prenderanno in consegna domani dal Governatorato di Roma le sette vaste scuole dove saranno accantonate dal 26 al 28 ottobre le undicimila Camicie Nere partecipanti all'adunata romana. Lunedì poi giungeranno a Roma, inviati da tutti i comandi di coorte e di centurie mutilati, i furieri dell'alloggiamento che prepareranno con le debite cure gli accantonamenti.

Intanto in ogni capoluogo di provincia i reparti militari della Milizia verranno mobilitati sin dal 24 ottobre e il giorno 25 nel pomeriggio e alla sera man mano partiranno per Roma. Da Catania, da Reggio Calabria, da Bari, da Ancona, da Napoli, da Pescara, da Milano, da Treviso, da Brescia, da Torino, da Genova, da Bologna le varie tradotte raccoglieranno in ogni capoluogo le singole centurie locali e così lungo il viaggio i reparti rionali si formeranno per successivi aggregamenti.

Dodici lunghi treni giungeranno quindi mercoledì mattina a Roma tra le ore 5 e le 11, alle stazioni di Termini e di San Lorenzo, dove saranno stabiliti dalla Legione romana mutilati appositi comandi di tappa ai quali è stato comandato un largo numero di ufficiali, di graduati e di Camicie Nere della Legione. A cura di questi comandi di tappa i reparti saranno avviati verso gli accantonamenti ove le centurie e le coorti si fonderanno immediatamente in Legione organica di formazione, organizzando fino al loro arrivo tutti i servizi inerenti al proprio funzionamento con la rapidità che è consueta ai comandi militari.

I 90 reparti autonomi non appena giunti a Roma dovranno provvedere in poche ore a riunirsi in coorti a base rionale le quali a loro volta provvederanno a fondersi in legioni di formazione.

Così durante la giornata del 27 ottobre Roma vedrà quest'imponente complesso di quadri e di reparti provenienti dalle più diverse provincie, rapidamente perfezionare il loro inquadramento per presentarsi l'indomani al Duce nella migliore officienza militare, ravvivata dalla fierezza che è caratteristica di questi reparti di vecchi soldati, gloriosi del contributo di sangue da tutti dato alla guerra e alla Vittoria.

Il 28 ottobre Roma vedrà quindi una superba rassegna di forze spirituali, testimonianti la continuità che unisce la guerra vittoriosa alla Rivoluzione Fascista. Al seguito di tutti i labari della Milizia e di tutti i comandanti dei gruppi di Legione, lo sfilamento dei reparti mutilati della Milizia, svolgendosi con una solennità veramente eccezionale, riuscirà degna dell'evento storico

L'entusiasmo di Milano

I Rettori della Provincia a Mussolini

MILANO, 22

Un'entusiastica dimostrazione all'indirizzo del Duce hanno improvvisato quest'oggi i goliardi fascisti milanesi.

Gli studenti hanno chiamato a gran voce in piazza Belgioioso il Console Erminio Brusa, Segretario federale. Il Gerarca milanese è sceso in mezzo alla vibrante giovinezza, si è posto in testa un berretto goliardico e ha rivolto ai giovani un breve discorso animatore dicendo loro che si rammaricava, per gli impegni che lo trattengono alla sede del Fascio, di non poter mettersi alla loro testa per percorrere le vie della città ad esprimere l'entusiasmo di Milano per l'attesa visita del Duce. Gli studenti hanno rinnovato ad Erminio Brusa le loro acclamazioni, recandosi poi in colonna al Popolo d'Italia a rendere omaggio al giornale del Condottiero.

Un'altra entusiastica dimostrazione si è avuta al Rettorato provinciale. I membri del Rettorato hanno inviato al Duce il seguente saluto:

«Al Duce della Rivoluzione e al Capo del Governo che si accinge a premiare con la sua visita la città che visse la sua passione e fornì i primi saldissimi ranghi di legionari, che torna alla sua Milano, dove immutabile è il fervore e concrete sono le opere, il Rettorato della Provincia, riunito in seduta, alla vigilia del Decennale della Rinascita, presenta e offre come saluto e come auspicio, la mole delle opere che in un decennio hanno cambiato il volto del territorio provinciale e il vasto piano dei lavori che, all'alba dell'Anno XI, si iniziano, sicura promessa per i segni dei decennali futuri.

Soldati della Patria, legionari della Rivoluzione, modesti artieri della Ricostruzione, dal Duce solo venuta e voluta, continueremo ad educarci ai suoi comandamenti perchè la terra milanese prosegua a collegare la propria fatica con i solchi tracciati dalla nuova Roma del Littorio.»

Napoli esalta oggi

la storica adunata delle CC. NN.

NAPOLI, 22

Domani giungerà da Roma S. E. De Bono per assistere alle imponenti manifestazioni rievocatrici e glorificatrici al Campo dell'Arenaccia.

La notizia ha provocato un senso di legittimo orgoglio non solo in tutte le Camicie Nere napoletane ma nell'intera cittadinanza poichè la presenza del glorioso Quadrunviro della Marcia su Roma conferirà alle cerimonie che hanno un così alto e profondo significato un'importanza eccezionale.

La manifestazione di domani sarà imponente per la partecipazione quasi totalitaria di tutte le Camicie Nere della nostra provincia, degli iscritti ai Sindacati, alle organizzazioni giovanili del Partito, alle associazioni dipendenti, all'O. N. B., all'O. N. D., alle associazioni patriottiche e combattentistiche. La forza dei presenti alla manifestazione raggiungerà i 70.000 ed è fatto obbligo a tutti i fascisti d'intervenirvi.

Il Commissario straordinario del Comune di Napoli ha deliberato di contribuire con la somma di 27.000 lire alle spese per l'erezione della stele commemorativa del 24 ottobre 1922 nel campo militare sportivo dell'Arenaccia.

La nobile deliberazione che rievoca la Marcia su Roma della 40 mila Camicie Nere preparata tra difficoltà indicibili e alla quale aveva presieduto anche l'energia e la fede di Aurelio Padovani e che si svolse agli ordini del Duce, scioglie un inno al Capo del Fascismo e all'Italia da lui forgiata e conclude dichiarando che il Comune di Napoli, che ebbe l'onore il 25 ottobre 1922 di ospitare nei suoi saloni Benito Mussolini inneggiante alle fortune di Napoli, non può astenersi dal dimostrare la sua partecipazione spirituale non solo alla degna celebrazione odierna, ma principalmente al primo impulso del glorioso movimento

La tessera per l'anno XI a Mussolini

Il Direttorio del Partito dal Re

ROMA, 22

Il Segretario del Partito la mattina del 29 corrente rimetterà al Duce la tessera N. 1 per l'anno XI. La tessera sarà contenuta in un ricco astuccio che reca incisi i nomi del Segretario del Partito e dei componenti il Direttorio nazionale. Nella parte superiore vi è riprodotta la medaglia d'oro che la Direzione del Partito del tempo consegnò al Duce, quando questi assunse il Governo d'Italia.

Il Direttorio nazionale si riunirà anche la mattina del 30 ottobre e si recherà al Quirinale per una visita di omaggio a S. M. il Re. Il Segretario del Partito e i componenti il Direttorio nazionale si recheranno al Quirinale in camicia nera senza giacca con le decorazioni al valor militare e la medaglia della Marcia su Roma.

Le forze cooperative del Regime

11.062 società inquadrate nell'Ente nazionale

ROMA, 22

Nell'Ente nazionale fascista della cooperazione si inquadrano sostanzialmente, cioè con esplicita adesione e con solidi legami organizzativi, 6695 società cooperative e 4367 società mutualistiche. Un complesso di 11.062 società che raggruppano circa due milioni di soci e la cui importanza nel campo economico e sociale è chiaramente espressa dai seguenti dati:

Cooperative di consumo 3240 che eseguiscono vendite annue per un miliardo di lire;

1306 cooperative di lavoro per opere annue di lire 500.000.000 (le 75 cooperative pescherecce hanno prodotto per lire 45.000.000);

244 cooperative di trasporto con salari annui pagati di lire 32 milioni 126.612;

399 cooperative agricole coltivatrici che sfruttano ettari 115.000;

696 cooperative edilizie per valori immobiliari costruiti di lire 1 miliardo 170.169.931;

335 cooperative fra agricoltori, per gli acquisti e vendite collettive, con vendite per lire 300.000.000;

475 cooperative per la trasformazione dei prodotti agricoli;

4149 società di mutuo soccorso e 218 mutue di assicurazione bestiame.

Il totale delle società aderenti, che nel 1930 era di 7882, è aumentato oggi di 3180, benchè l'Ente non abbia mai cessato di fare assiduo lavoro di selezione e di diminuzione delle forze cooperative attraverso un'opera di fusione dei più piccoli organismi.

Vibrante messaggio dei Combattenti

ROMA, 22

Le associazioni combattentistiche pubblicheranno in tutta Italia il seguente manifesto:

«Sono quattordici anni da quando sul Grappa e sul Piave la spada d5Italia spezzò il blocco degli imperi, schiacciò quell'esercito «che fu dei più potenti del mondo», diede fine alla strage che insanguinava i popoli. La gloria di Vittorio Veneto è pari alla gloria di Zama. Come Scipione e Cartagine, sul Piave il Re vittorioso fece che le sorti di Roma segnassero il destino alle genti. Tornò nel pugno vincitore la face inestinta del primato; la squassammo sui venti incontro al rinnovato avvenire. Gli altri dalla Vittoria traevano smarrimento e ricchezze. Noi, noncuranti d'inganni, fedeli alla grandezza dei morti, solo meditammo in quel punto di stringerci con l'anima a Roma.

Ma ai figli suoi vittoriosi Roma chiedeva altre prove: quattro anni di passione, quattro anni di sanguigna vigilia. Finchè il Duce le apparve «stagliato nella razza potente». Egli mosse le nere Legioni; Roma gli aprì il Campidoglio. Da quei giorni sono corsi dieci anni, i primi dell'età littoria. Li illuminano opere vaste degne di un intero secolo. Sulla soglia del secondo Decennio, promesso a più dure fatiche, certo di glorie più ardenti, i morti che ci caddero accanto mormorano un comando solo: «Vivere per la Patria». Con i vivi che ci marciano accanto, Italia, luce, a noi!

"Mussolini ha trasformato l'Italia„

LONDRA, 22

Il corrispondente speciale del *Daily Express* da Torino scrive che Mussolini conquisterà le masse operaie piemontesi con il suo magnifico coraggio personale. In 10 anni Mussolini ha trasformato l'Italia.

Le grandi realizzazioni del Governo fascista

nei significativi riconoscimenti della stampa estera

PARIGI, 22

I giornali francesi continuano ad occuparsi delle cerimonie per il Decennale attraverso numerosi dispacci dei loro corrispondenti d'Italia. Il *Temps* in particolare mette in risalto l'importanza del viaggio del Duce a Torino e le grandiose accoglienze che gli si preparano, insistendo sull'attesa che vi è, anche dal punto di vista internazionale, per l'annunciato discorso del Capo del Governo.

A proposito del Decennale, abbiamo dato notizia ieri del numero speciale pubblicato dal settimanale parigino *Je Suis Partout*, e di alcuni suoi più significativi articoli nei riguardi del Fascismo. E' interessante oggi mettere in luce altri brani di questa pubblicazione che costituiscono essi pure un meritorio riconoscimento delle grandi realizzazioni fasciste. Per esempio questo brano di articolo sulla politica finanziaria del Regime:

«Il Governo fascista ha riformato secondo un piano coerente, le finanze pubbliche e il sistema monetario. I risultati ottenuti sono stati stupefacenti. La gestione del bilancio, benchè abbia fatalmente subito negli ultimi anni gli effetti della crisi economica mondiale, è stata dominata fin dalle origini da un'idea centrale il cui valore non è per nulla diminuito. L'Italia fascista, infatti, è riuscita in questo compito che si pretende impossibile: la deflazione del bilancio.

I quadri del personale civile e militare dello Stato hanno subito in meno di due anni una riduzione di 30.000 unità. Per quel che concerne in particolare le Ferrovie dello Stato, è stata ottenuta una diminuzione di 26.000 agenti. Non c'è bisogno di insistere nella dimostrazione. Più caratteristici ancora, come concezione fecenda di risultati sostanziali, sono gli sgravi fiscali giudiziosamente distribuiti che hanno profondamente rimaneggiato la legislazione tributaria e che in un Paese povero l'hanno resa produttiva. In una maniera generale si può dire che tutte le imposte relative sia alla celluld familiare, sia all'attività della produzione e scambi, sono state rimaneggiate in senso liberale.

I benefici derivanti da prestiti contratti all'estero per investimenti nell'industria italiana, sono stati esentati da tasse insieme ai benefici provenienti di succursali all'estero di imprese italiane. Tutti questi sgravi fiscali la cui lista sola è impressionante, fanno fremere di orrore i socialisti ortodossi. Ma proprio per questo — aggiunge ironicamente il collaboratore — essi hanno dato un aumento di reddito veramente considerevole. Difatti l'equilibrio del bilancio è stato perfettamente ristabilito due anni dopo l'inizio dell'Era Fascista».

Un altro articolo di un collaboratore economico illustra i vantaggi della concentrazione delle società marittime e delle colonie marine e montane. Notevole è pure un articolo dello scrittore Augusto Bailly che, reduce da un viaggio in Toscana, descrive i benefici morali e materiali dell'organizzazione dei Balilla e del Dopolavoro.

L'ammirazione bulgara

SOFIA, 22

In occasione della celebrazione del Decennale fascista, la stampa locale ha iniziato la pubblicazione di una serie di articoli improntati ad una simpatia ed ammirazione per il Duce e la nuova Italia. Da una obiettiva disamina delle grandiose opere compiute dal Regime fascista nel primo decennio di Governo, la stampa passa ad esaltare l'anima e le doti del grande Capo degli italiani.

Anche il giornale *Demokraticeski Sgovor* non può negare l'opera meravigliosa compiuta dal Fascismo in un solo decennio e dopo avere scolpito la figura gigantesca di Mussolini scrive che la meraviglia del Fascismo è di trovare rapidamente i rimedi richiesti per i nuovi bisogni della vita sottoponendo l'interesse privato a quello generale, da cui deve derivare il benessere di tutti. Mussolini ha inalzato l'Italia fra le prime grandi Potenze ed ha dato un notevole peso alla sua voce nelle riunioni internazionali. All'interno egli ha sempre trovato tempestivamente il modo per risparmiare al popolo italiano quelle sofferenze per l'acutezza della crisi cui hanno invece dovuto sottostare Nazioni più grandi e più ricche dell'Italia.

Il giornale ufficioso *La Bulgarie* mette in riscontro il contrasto tra il benessere ed il prestigio attuali dell'Italia con la pochezza che esisteva prima dell'avvento del Fascismo, traccia un profilo della personalità di Mussolini che educa le nuove generazioni a sensi di responsabilità e dà ad esse una fede cieca nell'avvenire, come pure un raro spirito di sacrificio personale ed offre quotidianamente un luminoso esempio di virtù civiche. In un'epoca di disorientamento e demoralizzazione quasi generale, l'opera del Fascismo è semplicemente ammirevole.

Le direttive di Mussolini

al Governatore della Somalia

ROMA, 22

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Governatore della Somalia, Maurizio Rava, che gli ha esposto l'opera svolta nella nostra Colonia dell'Oceano Indiano. Il Capo del Governo ha voluto essere informato delle varie attività coloniali, specialmente interessandosi di quelle agricole ed economiche che sono in periodo di notevole sviluppo, e del Fascismo coloniale.

Infine ha espresso al Governatore il suo compiacimento e gli ha indicato le direttive da seguirsi, incaricandolo di portare ai connazionali della Somalia la sua parola di incoraggiamento.

Filippo Corridoni commemorato a Roma

dal Sottosegretario Rossoni

ROMA, 22

Davanti ad un pubblico straordinariamente numeroso S. E. Rossoni ha commemorato stasera nel salone del Circolo della Stampa Filippo Corridoni.

La manifestazione ha assunto particolare valore e significato per la coincidenza di essa con la celebrazione del Decennale. Erano tra gli intervenuti S. E. Postiglione, Sottosegretario alle Comunicazioni, il prof. Marpicati, Vicesegretario del Partito, il Segretario federale D'Aroma, presidenti di Confederazioni ed altri dirigenti sindacali, senatori e deputati ed un foltissimo gruppo di volontari di guerra con a capo il comm. Pescosolido, Segretario generale dell'Associazione ed alcuni ciechi di guerra, mutilati e invalidi.

La commemorazione, che è stata un'alta esaltazione dell'opera di Filippo Corridoni, suggellata con sacrificio dela propria vita, è stata seguita dalla più viva attenzione del pubblico ed alla fine è stata salutata da una calorosa ovazione.

Una Commissione per l'industria siderurgica

costituita dal Capo del Governo

ROMA, 22

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto del Ministro delle Corporazioni col quale presso il Ministero delle Corporazioni (Direzione generale della produzione e degli scambi) è istituita una Commissione incaricata di procedere ad un approfondito esame delle attuali condizioni dell'industria siderurgica nei diversi suoi rami.

Un accordo per i pagamenti commerciali

concluso fra l'Italia e la Jugoslavia

ROMA, 22

Le trattative avviate dal R. Governo col Governo di Belgrado per regolare la materia dei pagamenti relativi agli scambi commerciali tra i due Paesi hanno condotto alla conclusione di un accordo che è stato firmato ieri a Roma.

Tale accordo, che i due Governi si sono impegnati di far entrare in vigore al più presto possibile, è basato sopra un sistema di compensazione dei debiti e dei crediti derivanti dagli scambi commerciali tra l'Italia e la Jugoslavia. Più particolarmente l'accordo stabilisce la creazione di un conto comune presso l'Istituto nazionale per i cambi con l'estero per i versamenti che saranno effettuati dagli importatori italiani a pagamento delle merci acquistate in Jugoslavia e rispettivamente presso la Banca nazionale jugoslava per i versamenti effettuati dagli importatori jugoslavi a pagamento delle merci acquistate in Italia.

Speciali clausole dell'accordo prevedono la possibilità di giungere al più rapido pagamento dei crediti commerciali italiani scaduti anteriormente all'entrata in vigore dell'accordo, mentre viene assicurato d'altra parte il regolare pagamento dei crediti derivanti dagli scambi che si effettueranno dopo tale data.

Il conto del Tesoro al 30 settembre

ROMA, 22

Il conto del Tesoro al 30 settembre scorso registra un fondo di cassa liquido, cioè in contanti ed immediatamente spendibile, di 2.751 milioni, di cui 2.515 milioni in conto corrente presso la Banca d'Italia e 236 milioni presso la Tesoreria centrale, presso la R. Zecca ed all'estero presso i corrispondenti del Tesoro.

La situazione del bilancio relativa al mese di settembre presenta per la parte effettiva accertamenti di entrata per milioni 1.425 ed impegni di spese per milioni 1.810. Si ha quindi per detto mese un disavanzo di milioni 385, per effetto del quale il deficit, che fino ad agosto era di milioni 669, si eleva a milioni 1.054.

La categoria del movimento di capitali chiude con una eccedenza passiva per il trimestre di milioni 36. Il disavanzo totale delle due categorie risulta pertanto a fine settembre determinato in 1.090 milioni. Il totale dei debiti pubblici interni è di 95.893 milioni. La circolazione bancaria ammonta a 13.814 milioni.

I premi ai Buoni del Tesoro

Nove nuovi milionari

ROMA, 22

Come abbiamo comunicato, la mattina di giovedì prossimo, in Piazza Venezia, verranno proclamati nove nuovi milionari: quei cittadini che cioè avranno vinto i nove premi di un milione che saranno estratti sui Buoni del Tesoro novennali 1940-41.

Dinanzi a Palazzo Venezia verrà costruito per la cerimonia un palco ricoperto di velluto cremisi e adornato con due grandi Fasci littori e con la Lupa romana. Sul palco si troveranno due urne contenenti le schede delle serie. I numeri dei Buoni sono composti di sei cifre. Da ogni urna verrà estratta una scheda con un numero di tre cifre e le due schede formeranno complessivamente quello del Buono vincente.

L'imbussolamento delle schede e il sigillamento delle urne verranno eseguiti al Ministero delle Finanze presenti gli alti funzionari del Debito Pubblico che poi assisteranno in Piazza Venezia alla disigillazione dinanzi al pubblico. L'estrazione verrà compiuta da alcuni bambini di un istituto di beneficenza; essi avranno gli occhi bendati da una fascia nera e il braccio destro denudato fino al gomito. Un impiegato annuncerà volta per volta con un megafono i numeri estratti alla folla.

I crediti degli esportatori italiani

Accertamenti dei Consigli dell'Economia

ROMA, 22

Il Ministero delle Corporazioni, nell'interesse del commercio italiano di esportazione, ha incaricato i Consigli provinciali dell'Economia corporativa di eseguire un'indagine per accertare la situazione al 31 ottobre corrente dei crediti degli esportatori italiani verso Paesi che hanno adottato misure restrittive nella concessione di divise per pagamenti all'estero, ovvero nel realizzo dei crediti stessi. I Consigli dell'Economia hanno diramato un'apposito questionario che deve essere restituito entro il 5 novembre.

S. E. Ercole inaugura oggi a Venezia

il Convegno fascista dell'arte contemporanea

VENEZIA, 22

Stamane è qui giunto, proveniente da Roma, S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale on. prof. Ercole, il quale domattina inaugurerà il Convegno fascista dell'arte contemporanea.

Migliaia di disoccupati si avvicinano a Londra
La minaccia di una nuova serrata nel Lancashire

LONDRA, 22

La vertenza cotoniera tra i filatori del Lancashire non si è ancora risolta e mentre vi telefoniamo continuano le trattative tra le due parti in conflitto per veder di scongiurare il pericolo di una grande serrata che dovrebbe avere inizio lunedì mattina e nella quale sarebbero implicati circa 200.000 lavoratori, uomini e donne.

La vertenza dei tessili

Oggi a mezzogiorno è scaduto il termine entro il quale le maestranze avrebbero dovuto accettare la nuova ed ulteriore riduzione dei salari nella misura del 15½ percento. I negoziati tra le due parti si protraggono da qualche settimana e in questi ultimi giorni hanno assunto un ritmo febbrile. I rappresentanti delle due parti, che si erano separati stamane alle 3.30, dopo una notte intera spesa negli ultimi tentativi di comporre la vertenza, si sono riuniti nuovamente alle 11 a Manchester sotto la presidenza di un alto funzionario del Ministero del Lavoro e, salvo un breve intervallo, i negoziati continuano tuttora.

Secondo le ultime notizie, alcune divergenze sono state eliminate e il divario tra i minimi di paga proposti dai proprietari e quello accettato dagli operai è stato alquanto abbreviato, cosicchè si spera ancora di poter scongiurare il pericolo di una serrata per lunedì. Si prevede che se prima di mezzanotte non sarà possibile raggiungere un accordo, i negoziati continueranno domani oppure i proprietari prorogheranno di qualche giorno il termine di scadenza dei vecchi salari.

Se nella peggiore ipotesi non fosse possibile evitare questa nuova cessazione del lavoro, le ripercussioni su tutte le industrie tessili del Lancashire sarebbero enormi per il fatto che cessando il lavoro delle filature, anche le tessiture si troverebbero paralizzate per mancanza di materia prima. In questo caso circa 400.000 lavoratori sarebbero gettati sul lastrico.

La marea montante degli affamati

Intanto i «marciatori della fame» si avvicinano sempre più a Londra per partecipare alle dimostrazioni dei disoccupati che avranno luogo la prossima settimana. Oggi un gruppo di 2000 marciatori, tra cui 50 donne, è arrivato a Northampton nell'Inghilterra centrale. Essi dalle istituzioni di beneficenza locale hanno ricevuto il primo cibo caldo dopo tre giorni passati sotto la pioggia.

Un incidente clamoroso è avvenuto durante un comizio presieduto dal capo dei laburisti indipendenti, on. Maxton, che fu invitato da un gruppetto di marciatori a recarsi a visitare i compagni e a appoggiare la loro causa. Il deputato, che passa per un estremista, però ha espresso tutta la sua simpatia per i marciatori, ma ha detto che, secondo lui, i marciatori dovrebbero far giungere i loro desiderata al Parlamento a mezzo dei deputati e specialmente quelli laburisti indipendenti.

Urli di sdegno hanno accolto queste parole e Maxton è stato abbondantemente ingiuriato dai marciatori e trattato da borghese.

Come è noto, i marciatori sono organizzati dai comunisti. Domani nel pomeriggio è annunciato l'arrivo a Bedford dei marciatori provenienti dal Yorkshire e da un'altra contea e per essi sono stati preparati ricoveri nelle aule delle scuole elementari. Una banda musicale e nuclei di disoccupati riceveranno i marciatori al loro ingresso in città. Le società operaie locali provvederanno a trovare il necessario per dar loro da mangiare. Altri marciatori sono arrivati ad Oxford dove sono ospiti del Circolo comunista e del Circolo laburista degli studenti universitari.

Le autorità di polizia di Oxford hanno preso eccezionali misure di precauzione per impedire ogni disordine. Tutti gli agenti sono consegnati in caserma ed è proibita qualunque riunione o comizio in tutte le principali piazze, parchi e strade.

Tra gli studenti comunisti e laburisti sono state raccolte 50.000 sterline per aiutare i marciatori. Da tutte le città e i paesi dove passano i marciatori si segnala che questi ricevono regali di vestiti, scarpe, indumenti vari da persone impietosite dallo stato miserando in cui essi versano.

Nuovo grande giacimento di oro
scoperto nel Sud Africa

JOHANNESBURG, 22

Dopo due anni di assidue ricerche compiute da geologi e periti minerari nella zona aurifera centrale di Whitwater Rand, è stato scoperto un nuovo giacimento che si estende per oltre trenta miglia ad occidente di Rand Fontein fino al fiume Mooi. Un calcolo sommario attribuisce a questa riserva di minerale aurifero la potenzialità di 270 milioni di tonnellate. Si ritiene che la scoperta avrà benefiche ripercussioni sull'avvenire del Sud-Africa. *(United Press)*.

Navi "misteriose,, hanno assistito
alle recenti manovre della flotta americana

SAN PEDRO (California), 22

Le autorità navali americane sono preoccupate del gran numero di navi «misteriose» che hanno percorso il teatro delle recenti manovre della flotta, assistendo alle varie esercitazioni. Particolare allarme ha destato l'insistenza con cui un certo numero di navi-cisterna straniere ha osservato le manovre e vi è chi ritiene debba trattarsi di una forma di spionaggio ai danni della Marina degli Stati Uniti. *(United Press)*.

Malypetr a colloquio con Masaryk
per la costituzione del Ministero

PRAGA, 22

Il nuovo Presidente del Consiglio, Malypetr, è stato ricevuto oggi dal Presidente della Repubblica, Masaryk. Però nemmeno nella giornata di oggi si è giunti all'attesa costituzione del Gabinetto.

Secondo informazioni da buona fonte non vi sono difficoltà di carattere personale. Malypetr insiste però perchè, prima della nomina formale, il nuovo Governo concordi un programma preciso il quale garantisca l'equilibrio nel bilancio dello Stato. Si ritiene perciò che la formazione definitiva del Governo verrà annunciata lunedì o martedì prossimo.

Divergenza di vedute in Francia
sulla tesi del disarmo

PARIGI, 22

La Commissione di studio della difesa nazionale si è di nuovo riunita oggi alle 20 per esaminare ancora il progetto francese che dovrà essere presentato alla ripresa della Conferenza del disarmo a Ginevra. Il signor Herriot presiedeva la riunione alla quale assistevano tutti i Ministri dei dicasteri interessati alla difesa nazionale, il Maresciallo Petain e il Generale Weygand.

In una nota di ispirazione ufficiosa si controbattono le accuse pubblicate in questi giorni da parecchi giornali di sinistra e che sono ripetute anche stamane dalla *République* contro l'invadenza dello Stato maggiore a proposito di questo piano. La nota ha cura di spiegare che in questa commissione di studio lo intervento dei rappresentanti dello Stato Maggiore è dovuto solo alla necessità di coordinare l'azione dei poteri politici e di collaborare alla redazione del piano, ma senza esercitare nessuna azione prevalente.

Lo Stato Maggiore avrebbe modo di fare le sue obbiezioni e di porre eventualmente il suo veto soltanto in seno al Consiglio superiore della difesa nazionale di cui la Commissione che si è riunita oggi non è che un organo di studio come dice il suo nome. Ma ciò non toglie che si continui sui giornali e negli ambienti politici di sinistra a manifestare una sorda irritazione e che si denunci addirittura l'esistenza di un conflitto aperto fra il Ministro della Guerra Paul Boncour e il generale Weygand. A proposito di questo piano è curioso quanto scrive al riguardo la *République* che, come si sa, è uno dei giornali ufficiosi del Ministero radicale attualmente al potere.

In essa si dice tra l'altro che il Generale Weygand si oppone non soltanto a che si disarmi ma anche che si abbia l'aria di voler disarmare. Egli non comprende che si tratta non di disarmare la Francia ma di armare la diplomazia francese. Egli si indigna e mette in movimento il Consiglio superiore della difesa nazionale. Il Ministro Paul Boncour vuole invece disarmare.

Quattro ex Presidenti del Consiglio
nel nuovo Gabinetto belga

BRUXELLES, 22

Il conte De Broqueville ha completato oggi il suo Ministero che comprende quattro ex Presidenti del Consiglio e otto ex Ministri. I primi sono il De Broqueville, Jaspar, Theunis e Fuillet. Il De Broqueville oltre alla Presidenza del Consiglio ha assunto anche il portafoglio dell'Agricoltura e ha chiamato Hymans agli Esteri e Jaspar alle Finanze. *(United Press)*.

Combattimenti in Manciuria
fra le truppe del Manciù-Kuò e i ribelli

HARBIN, 22

Vasti combattimenti sono in corso fra le truppe del Manciù-Kuò e i ribelli cinesi soprattutto nel distretto di Hinghan. Questi hanno minato il tunnel di Hinghan evidentemente per farlo saltare all'avvicinarsi delle forze nipponiche e del Manciù-Kuò allo scopo di impedire loro di usufruire della ferrovia per accelerare l'avanzata *(United Press)*.

Escandescenze di congressisti a Madrid
alla Conferenza internazionale radiofonica

LONDRA, 22

I corrispondenti inglesi da Madrid segnalano uno straordinario incidente avvenuto durante una delle sedute della conferenza internazionale radiofonica che si tiene colà. I rappresentanti delle società radiofoniche proponevano che le navi adottassero nuovi apparati trasmittenti e riceventi di una potenza e perfezione tali da evitare interferenze, mentre i rappresentanti per le grandi compagnie di navigazione erano di parere contrario per via dell'enorme spesa che tali mutamenti comporterebbero.

I diversi delegati si accalorarono tanto nella discussione che per sostenere meglio le proprie ragioni passarono dalle parole ai fatti e successe un pandemonio. Le sedie rotolarono a terra, i tavoli furono rovesciati, nugoli di fogli di verbali volarono in aria e il personale più calmo fu per qualche tempo nella impossibilità di separare i contendenti che si picchiarono di santa ragione.

Le sedute sono state sospese per oltre una settimana. Pare che le discussioni continueranno fino alla fine di novembre e poichè si prevede che non sarà possibile un accordo è probabile che la conferenza sia aggiornata fino a dopo Natale.

Imponenti funerali a Vienna
alle due vittime nazionalsocialiste

VIENNA, 22

Oggi hanno avuto luogo i solenni funerali delle due vittime nazionalsocialiste cadute nell'agguato davanti alla camera del lavoro del distretto di Simmering. Hanno accompagnato le bare circa 5000 iscritti ai reparti d'assalto e alle staffette di difesa, nonchè diecimila altri iscritti nazionalsocialisti in borghese. La polizia aveva preso vaste misure per evitare incidenti. Al Cimitero ha parlato il conte Moulin, che rappresentava Adolfo Hitler, capo riconosciuto del movimento nazionalsocialista, il quale ha fatto deporre sulle tombe dei due caduti una corona di fiori.

La Conferenza balcanica a Bucarest

BUCAREST, 22

Stamane si è inaugurata la terza Conferenza balcanica sotto la presidenza di Cicéo Pop. A nome del Re e del Governo ha salutato le delegazioni intervenute il Ministro degli Esteri Titulescu che ha quindi pronunciato un discorso. Il presidente Cicéo Pop ha fatto il bilancio delle precedenti Conferenze, formulando voti per un proficuo risultato dell'attuale riunione.

Un interessante caso giuridico
sollevato da una Società assicuratrice

ROMA, 22

Un caso singolare in materia di assicurazione sulla vita forma oggetto di un interessante ricorso che sarà discusso nell'udienza del 22 novembre davanti la terza Sezione civile della Corte di Cassazione.

Tale Anselmo Martini uccideva il 13 giugno 1925, in Conselice, con un colpo di rivoltella, il medico condotto Paolo Valenti. Motivo del delitto la gelosia. Rinviato infatti a giudizio della Corte d'Assise di Ravenna, il Martini, nel suo interrogatorio, si difese asserendo che il dott. Valenti aveva attentato all'onore della moglie ed anzi si era fatto sorprendere in flagrante adulterio. Sulla base delle risultanze processuali, la giuria ritenne che l'imputato avesse agito in istato di totale infermità di mente e rispose affermativamente al quesito relativo. Il Martini fu pertanto assolto. Era intanto avvenuto che della tragica morte del dott. Valenti era stata data tempestivamente denunzia alla compagnia presso la quale il comune di Conselice aveva assicurato i propri dipendenti e quindi anche il medico condotto. Ma la compagnia chiamata a pagare l'assicurazione, si rifiutò sostenendo che non ricorrevano gli estremi previsti nel contratto, in quanto il dott. Valenti non era morto per causa di servizio.

Il Comune di Conselice ed il tutore della signorina Angela Valenti, figlia dell'ucciso, citarono allora la compagnia assicuratrice dinanzi al Tribunale di Milano, chiedendo che essa venisse condannata al pagamento di lire 50.000 più gli interessi legali. Contestata la lite, da compagnia assicuratrice eccepì che l'assicurazione era stata dal Comune conclusa per garantire i propri dipendenti da infortuni derivanti loro da atti notoriamente pericolosi e non giustificati da alcuna necessità professionale. Il Tribunale di Milano, con sentenza interlocutoria, ammise la prova testimoniale per accertare la causa della morte del dott. Valenti. Averso la sentenza la compagnia produsse appello, ma la Corte di Milano condannò la compagnia stessa al pagamento del premio all'assicurato ed alle spese del giudizio.

La società assicuratrice ha ora interposto ricorso per Cassazione con l'assistenza dell'avv. Angelo Malcangi. Resistono al ricorso il Comune di Conselice ed il tutore della gfiia del dott. Valenti, che sono assistiti dagli avvocati Angelo Ungaro e Maria Pittaluga.

Il processo per il misterioso dramma
a bordo del piroscafo francese "Ville de Verdun,,

PARIGI, 22

Alla Corte d'Assise di Douai è cominciato oggi il processo per un dramma misterioso avvenuto a 20.000 chilometri da Parigi nei mari tropicali a bordo di un piroscafo francese, la «Ville de Verdun»: l'assassinio da parte del commissario di bordo Paolo Canu del comandante della «Ville de Verdun», il cap. Langrois. Di questo inesplicabile torbido dramma, i lettori hanno già avuto conoscenza: a bordo della «Ville de Verdun» viaggiava infatti il giornalista Napolitano che fece a suo tempo, come si ricorderà, un ampio racconto della tragica vicenda.

Il comandante assassinato

Nell'atmosfera brumosa della Corte d'Assise di Douai, il dramma è stato rivissuto oggi in un ambiente ben diverso da quello in cui si svolse. Il Presidente Cuneo, che dirige il dibattimento, lo ha riassunto così ai giurati:

La «Ville de Verdun» aveva lasciato Marsiglia nel settembre 1930 per un lungo viaggio nelle Isole del Pacifico. Nell'andata il viaggio procedeva regolare. Ma al ritorno si verificarono diversi incidenti. Si scoprì dapprima che sul piroscafo era stato nascosto un carico di stupefacenti e si trovò poco dopo che una tonnellata di carne imbarcata per il vettovagliamento dell'equipaggio era avareata.

Di questi incidenti era responsabile il commissario di bordo a cui il capitano fece delle osservazioni che provocarono un certo turbamento nei rapporti tra i due uomini. D'altra parte poco dopo sopravveniva un nuovo incidente: a Papecte, capitale dell'isola Tahiti, il commissario Canu fece imbarcare una grazicsa creola, sua amante, certa Stella Tayler. La condotta della Tayler a bordo del piroscafo era assai leggera ed il capitano aveva rimproverato al commissario questo imbarco e l'accusa sostiene che furono questi rimproveri a determinare il delitto e cioè che il commissario, già esaltato dal soggiorno nei mari tropicali, dall'uso di stupefacenti e dall'abitudine di bere grandi quantità di liquori, concepì verso il suo superiore un odio eccezionale fino al punto di premeditarne l'uccisione. La difesa sostiene invece che il Canu agì in preda ad un improvviso accesso di follia.

Fatto sta che il 9 febbraio 1931 alle 5 del mattino, allorchè il piroscafo si arrestava nella rada di Taihoc, il Canu compariva vestito del solo kimono sulla passerella di comando dove il disgraziato capitano Langrois stava dirigendo la manovra. Il commissario, ch'era eccitatissimo, brandiva una rivoltella. Il capitano compreso la minaccia e si scagliò contro di lui per disarmarlo, ma il Canu lo abbatteva con due colpi di rivoltella e poichè l'infelice continuava a rantolare sul pavimento della passerella, lo finiva con un terzo colpo. Il comandante in seconda e gli altri ufficiali accorsi al rumore delle detonazioni, si impadronivano del forsennato che veniva trascinato urlante nella sua cabina ed ivi rinchiuso.

Pazzo o simulatore?

Tre giorni dopo a Papecte la «Ville de Verdun» entrava in porto con la bandiera a mezz'asta. Sul ponte, coperto dai colori nazionali, era il feretro del comandante assassinato. In una cabina era rinchiuso il Canu che nei tre giorni aveva continuato a dibattersi in preda ad un accesso di follia furiosa. Particolare tragico: allorchè la polizia francese di Tahiti salì a bordo della «Ville de Verdun», per prendere in consegna e trasportare a terra l'assassino, questi apparve col corpo ricoperto interamente di color rosso: durante i tre giorni passati nella cabina, in preda al suo accesso di follia vero o simulato, il Canu si era svestito completamente e rotolato parecchie volte sul pavimento verniciato rosso. Il colore aveva tinto la sua pelle e quando l'assassino fu a forza trascinato sul ponte, apparve agli astanti come un selvaggio.

Trascinato a terra e rinchiuso nella prigione di Pepecte, si iniziò a carico del Canu una lunga istruttoria che doveva concludersi con il rinvio dell'assassino dinanzi alla Corte di Assise di Douai poichè questo porto era la base della «Ville de Verdun». Durante la prima fase della procedura gli alienisti di Tahiti riconobbero il Canu come pazzo. Altri alienisti che lo hanno visitato in Francia concludevano invece con l'affermare ch'egli è un simulatore.

Dinanzi ai giurati, il Canu è apparso ben diverso dal come lo si poteva figurare in base al racconto di queste drammatiche vicende: un uomo ancora giovane, piuttosto alto ma magro, dall'aspetto signorile e distinto. Il Canu appartiene infatti ad un'ottima famiglia parigina. Suo padre è stato a lungo professore in un liceo della capitale francese.

Le prime parole dette dal Canu rispondendo all'interrogatorio del Presidente, sono state mormorate a voce così bassa che i giurati hanno dovuto insistere per ottenere ch'egli parlasse a voce un po' più alta. Canu, calmissimo, ha cominciato col dire che fin dall'inizio del viaggio non si era sentito in condizioni normali:

«Ci eravamo imbarcati per la nuova Caledonia alla fine del mese di settembre — egli ha detto rispondendo alle domande del Presidente. — Io ero molto depresso e la mia depressione si è accresciuta ancora durante il viaggio di ritorno. Pochi giorni prima del dramma ho dovuto mettermi a letto. Non avevo mai avuto alcun motivo di dissidio col comandante Langrois. Egli era per me un buon amico e non posso comprendere quello che è avvenuto».

«Non ricordo assolutamente nulla»

Rispondendo ad altre domande, Canu ha dichiarato che non credeva che il capitano avesse concepito rancore alcuno contro di lui sia per l'incidente dei viveri, sia per l'imbarco clandestino della creola:

«Assolutamente non avevo alcun motivo di odio contro il comandante — ha ripetuto il Canu —. Ero solamente affaticato per il caldo eccessivo. Si è detto ch'io ero alcoolizzato. Non è vero. Soltanto la mia professione mi costringeva ad essere compiacente con tutti; per questo ero spesso costretto a bere coi visitatori ed i passeggeri».

Il Presidente ha insistito a lungo per far spiegare al Canu come il dramma fosse avvenuto, ma l'imputato ha affermato di non ricordare:

«Non mi ricordo di niente — egli ha detto — come non mi ricordo di quanto è avvenuto nei giorni precedenti al dramma. Si pretende ch'io abbia detto o fatto la tal cosa o la tal altra. Di tutto non ricordo assolutamente nulla.»

Finito l'interrogatorio dell'imputato si è passati all'escussione della parte lesa, la vedova del capitano Langrois, che si era costituita P. C. e poi dei periti alienisti e dei testimoni in maggior parte ufficiali di bordo.

A chiusura del dibattimento si è avuta la sorpresa di udire l'avvocato difensore Campinchi mettere in causa la *Gazzetta del Popolo* a proposito dell'articolo già ricordato, pubblicato dal collega Napolitano su questo impressionante dramma, articolo che, a detta dell'avv. Campinchi, avrebbe falsato la situazione per la grande eco suscitata attorno al delitto e per l'atmosfera romanzesca in cui il Napolitano l'aveva inquadrato.

Alla fine il difensore ha chiesto che i giurati riconoscessero la irresponsabilità mentale del suo difeso onde la Corte potesse assolverlo.

Tom Mix gravemente ferito

LOS ANGELES, 22

Il famoso attore cinematografico Tom Mix ha riportato oggi la frattura di due costole in seguito a caduta dal suo famoso cavallo «Tony».

La disgrazia è avvenuta mentre l'attore eseguiva la scena di un film. Le sue condizioni, a giudizio dei medici, sono gravi: egli è rimasto sotto il cavallo e non ha ripreso conoscenza che dopo sette ore. Si temono complicazioni interne.

Il comandante del sommergibile "Prometée,,
rinviato al Consiglio di guerra

PARIGI, 22

Si ha da Cherbourg che il comandante del sottomarino «Prometée», tenente di vascello Dumesnil, è stato rinviato al Consiglio di guerra in seguito alla chiusura dell'istruttoria per l'affondamento del sottomarino avvenuto nelle tragiche circostanze che si conoscono. Il Consiglio di guerra si riunirà il 3 novembre prossimo.

Piroscafo danese naufragato
Tutto l'equipaggio perito

NUPERNIK (Groenlandia), 22

Il vapore danese «Salem» è naufragato sulla vicina costa rocciosa. L'equipaggio, composto di sei eschimesi e quattro danesi, è perito.

La chiusura del Congresso di medicina

ROMA, 22

Il trentottesimo Congresso di medicina interna ha discusso ampiamente sulla relazione relativa alle epatiti croniche, argomento che interessa tanto la medicina quanto la chirurgia. Hanno pronunciato discorsi il prof. Sabatini di Sassari, Ferrata di Pavia, Pende di Genova, Alessandri di Roma e Leotta di Palermo, ai quali hanno replicato in ultimo i relatori prof. D'Amato, Chiarelo e sen. Pascale.

L'ultima seduta del Congresso è stata presieduta dal prof. Frugoni, coadiuvato dal presidente della Società, sen. Maragliano. Hanno parlato i professori Stanganelli e il prof. Landolfi di Napoli, quest'ultimo trattando della diagnosi della malaria latente in tubercolotici, Maritta e Inglese che hanno riferito sulla amediasie, il dott. Amedulo sul pneumotorace insaziabile, il dott. Landolfi sulla colledíasi. Hanno svolto quindi comunicazioni varie i prof. Tarsitani, Bossa, Francaviglia di Napoli, Pighezzi e Piccininelli di Roma, Guazzano di Milano.

Esauriti tutti i lavori, il sen. Maragliano si compiace dei risultati del Congresso, specialmente col presidente del Comitato prof Frugoni e col segretario generale dott. Pozzi per la loro attività e chiude tra vivi applausi proponendo l'invio di un telegramma di omaggio al Duce.

La morte del figlio di Niccodemi

MILANO, 22

Una dolorosa e luttuosa notizia si è sparsa oggi in città e non ha mancato di produrre la più penosa impressione. Il figlio del noto commediografo Dario Niccodemi, Antonino, di trent'anni, colto da sincope mentre prendeva un bagno nella sua abitazione in via Sansovino al N. 20 è deceduto.

Da un anno si era unito in matrimonio con la distinta signorina russa Olga Hilde, la quale è prossima a divenire madre. Il padre del povero Antonino si trova da diversi mesi infermo a Livorno ed i congiunti non hanno neppure potuto comunicargli l'orribile sciagura. Lunedì si svolgeranno i funerali partendo dalla casa dell'estinto.

Un'elargizione di Emilio Scala
all'ospedale di Isola Liri

CASSINO, 22

Il gelatiere Emilio Scala, che un colpo di fortuna elevò d'improvviso all'ambito rango di ultramilionario, da qualche tempo, com'è noto, si trova al suo paese di Isola Liri. Emilio Scala ama molto la sua natìa Isola Liri e tutti i paesi vicini. Egli resterà ancora molto tempo in Italia; ha intenzione anzi di costruirsi qui un grande palazzo per abitarvi quando si ritirerà definitivamente in Patria. Certo è che dacchè è tornato in Italia egli ha riacquistato finalmente la pace e la tranquillità e nessuno, ripetiamo, lo infastidisce con odiose richieste di denaro. La mattina, quando il portalettere gli reca la corrispondenza, non vede più dinanzi a sè le centinaia e centinaia di lettere e telegrammi di persone note ed ignote che da ogni parte si rivolgevano a lui per aiuti e sussidi. Era diventata una faccenda davvero asfissiante. Egli aveva finito per non aprire più tale corrispondenza, sicchè negli ultimi tempi nel suo studio si erano affastellate intere montagne di lettere e di telegrammi.

Ora, invece, che nessuno più lo infastidisce, Emilio Scala spontaneamente fa della beneficenza, specie verso quelli del suo paese che si trovano in condizioni bisognose. Ieri poi egli ha donato all'ospedale di Isola Liri, intitolato ai Caduti in guerra, la somma di 10.000 lire. Il munifico gesto dello Scala è stato molto apprezzato dalla cittadinanza e dalle autorità di Isola Liri.

Un contadino padre di otto figli
brutalmente assassinato

REGGIO CALABRIA, 22

Nel territorio del comune di Villa, in uno dei fondi della Milea, è stato trovato questa mattina il cadavere di un contadino con la testa completamente fracassata a colpi di fucile. La scoperta del cadavere nascosto fra le siepi veniva fatta da un pastore che ne dava subito l'allarme. Sul posto giungevano poco dopo le autorità, le quali procedevano all'identificazione dell'ucciso, che è tale Domenico Mancione, padre di ben otto figli. E' stato altresì accertato che il delitto è stato compiuto la sera precedente. Sono in corso altre indagini per l'identificazione e l'arresto dell'assassino.

Bollettino militare

ROMA, 22

Generali di Corpo d'Armata: Zoppi, Gen. di Corpo d'Armata in S. A. P. è decorato della medaglia mauriziana al merito di dieci lustri.

Generali di Divisione: Vacca-Maggiolini, cessa dal comando della Divisione militare di Trieste ed è nominato comandante in seconda del Corpo di Stato Maggiore. Didero è collocato in ausiliaria per età. Aimonino, cessa dalle funzioni di capo servizio ippico e veterinario Ministero Guerra ed è nominato comandante della Divisione militare territoriale Trieste.

Generali di Brigata: Scaroina, Gen. di Brigata fant., collocato in ausiliaria per età. Tacoli, Gen. Brigata cavalleria, cessa carica ispettore mobilitazione Divisione militare terr. Udine ed è incaricato funzioni capo servizio ippico e veterinario Ministero Guerra. Andriani, Gen. Brigata artiglieria, cessa carica comandante artiglieria Corpo Armata Udine ed è nominato ispettore mobilitazione Divisione mil. Udine. Scarelli, Gen. Brigata Genio, cessa comando Genio ed è nominato membro Consiglio superiore lavori pubblici. Ivaldi, Gen. Brigata artiglieria, cessa essere a disposizione ed è nominato comandante artigliera Corpo Armata Udine. Azzarito, Gen. Brigata Genio, cessa Comando mil. Sicilia ed è nominato comandante artiglieria Corpo Armata Udine. Redini, col. Genio, è promosso Gen. di Brigata e collocato a disposizione.

Corpo di Stato Maggiore. I seguenti tenenti colonnelli di S. M. sono promossi colonnelli di fanteria, cessando appartenere Corpo di S. M.: Gonnella, capo di S. M. Comando Divisione mil. Ancona, è nominato comandante 151.o fanteria. Scaroina, capo di S. M. Comando Divisione militare Alessandria, è nominato comandante 49.o fanteria. Aloisi, ten. col. di S. M., promosso col. artiglieria cessando appartenere S. M. ed è nominato comandante 7.o campagna.

Carabinieri. Carta, ten. col. Divisione Alessandria (interna), legione Alessandria, è trasferito Divisione Milano (esterna), legione Milano.

Fanteria. Colonnelli: Rosati, comandante Distretto Savona, collocato a disposizione Corpo Armata Alessandria. Berio, id. 67.o fanteria, id. id. id. Milano. Cornaro, id. 151.o, id. id. id. id. Trieste. Lionelli, id. 35.o, id. nominato comandante Distretto Bologna. Morelli Di Popolo, id. 49.o, id. id. id. id. Savona. Bracciaferri, id. 1.o bersaglieri, collocato a disposizione Corpo Armata Napoli. Fisore, id. 10.o fant., id. id. Ministero Guerra. Tavolai, a disposizione Ministero Guerra, Comando Corpo Armata Milano, cessa detta assegnazione ed è assegnato Comando Corpo Armata Roma, rimanendo a disposizione Ministero Guerra.

Tenenti colonnelli. I seguenti sono nominati colonnelli: Zaglio, 7.o alpini, nominato comandante 67.o fant.; Naldi, Scuola centrale fant., nominato comandante 10.o fant.; D'Alanno, Comando Distretto Chieti, nominato comandante 35.o fant.; Molinaro, 12.o bersaglieri, nominato comandante 1.o bersaglieri.

Cavalleria. Tenenti colonnelli: Barbò, Nizza Cavalleria assegnato Corpo Armata Torino. Maello, Savoia Cavalleria, id id. Milano; Campi, Genova Cavalleria, id. id. Bologna.

Artiglieria. Colonnelli: Doria, comandante 7.o campagna, collocato a disposizione Ministero Guerra; Damiani, a disposizione Corpo Armata Milano, nominato direttore artiglieria Corpo Armata Bari; Giustiniani, direttore artiglieria Corpo Armata Bari, collocato a disposizione Corpo Armata Bari; Gamaleri, comandante 13.o campagna, collocato a disposizione Ministero Guerra, comando Corpo di S. M.; Rosmini, a disposizione Corpo Armata Torino, nominato comandante 13o campagna. Tenenti colonnelli: Poli, 8.o campagna, assegnato fabbrica armi R. E. Terni, trasferito sezione staccata Gardone Valtrompia.

Genio. Colonnelli: Grosso, comandante 2.o radiotelegrafisti, nominato comandante scuola all. uff. compl. genio Pavia; Di Palma, comandante scuola all. uff. compl. Pavia, nominato capo ufficio fortificazioni Corpo Armata Bari; Valente, capo ufficio fortificazioni Corpo Armata Udine, collocato a disposizione Corpo Armata Verona. Tenenti colonnelli: Ravera, reggimento ferrovieri, promosso colonnello e nominato comandante 2.o radiotelegrafisti; Molinari, ufficio fortificazioni Corpo Armata Alessandria, sezione staccata, incaricato funzioni capo ufficio fortificazioni Corpo Armata Udine; Grutter, 8.o Centro automobilistico, è trasferito 8.o Genio.

Corpo sanitario militare. Viola, col. medico, capo ufficio sanità mil. comando mil. Sardegna e direttore ospedale mil. Cagliari, cessa entrambe le cariche ed è nominato direttore sanità mil. Corpo Armata Milano.

Il ricavato della Lotteria dell'Opera Balilla servirà a dar pane nel prossimo inverno a centinaia di piccoli organizzati.

Negli alti gradi della Marina

ROMA, 22

Il «Foglio d'Ordini della Marina» reca che con decreto in corso sono stati disposti i seguenti movimenti: l'Ammiraglio di divisione Alessio cessa di essere a disposizione del Ministero delle Comunicazioni e rientra nei quadri organici; il Contrammiraglio Vannutelli cessa dalla carica di comandante militare marittimo in Sicilia e passa a disposizione del Ministero delle Comunicazioni, venendo collocato fuori dai quadri organici; il Contrammiraglio Falangola assume la carica di comandante militare marittimo in Sicilia.

L'anzianità di servizio per gli ufficiali
assegnati alle scuole militari

ROMA, 22

Il «Giornale Militare» reca una circolare che modifica il n. 1 della circolare del 1930 che stabilisce le norme per la valutazione del servizio degli ufficiali e sottufficiali assegnati alle scuole militari. La nuova disposizione stabilisce che il servizio prestato presso scuole allievi ufficiali e allievi sottoufficiali di complemento, le scuole centrali di fanteria, artiglieria e Genio e presso le scuole di tiro di artiglieria, è considerato servizio alla truppa a tutti gli effetti per ufficiali di qualunque grado che abbiano il comando di reparto organico. Tale servizio non è però valido per i colonnelli del Corpo di Stato Maggiore, i quali devono aver comandato per due anni il reggimento della rispettiva arma.

La posizione dei militari in congedo
arruolati nella Milizia forestale e portuaria

ROMA, 22

I militari in congedo illimitato che si arruolano nella Milizia forestale, portuaria e stradale, non cambiano nei confronti delle leggi sul reclutamento del R. Esercito la loro posizione militare: essi rimangono militari in congedo illimitato a disposizione della Milizia nella quale si arruolano. Del servizio che essi prestano nelle Milizie, deve considerarsi servizio nel R. Esercito solo quello che in esse viene prestato dai giovani che avrebbero dovuto rispondere per atto di leva alla chiamata alle armi nel R. Esercito, limitandolo però al periodo di tempo corrispondente alla ferma di leva. I militi delle Milizie suddette, provenienti dai giovani riformati all'atto del concorso alla leva e dai militari riformati in rassegna, devono considerarsi come militari idonei. Qualora detti militi provenienti dai riformati cessino di appartenere alle Milizie per menomate condizioni fisiche, essi ritornano nella posizione di riformati.

NOTIZIE BREVI

DALL'INTERNO

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. relativo all'applicabilità nelle colonie delle norme del R. D. L. 16 marzo 1929 n. 304, riflettente la modifica dell'indennità di marcia e di trasferimento.

Il concorso nazionale indetto dall'Istituto coloniale fascista per ufficiali inferiori delle Forze armate per una monografia storico-geografico-militare su una delle nostre colonie di diretto dominio, i cui termini erano fissati per il 31 ottobre 1932-XI, è stato prorogato al 30 dicembre 1932-XI.

DALL' ESTERO

Il col. Trionfi, accompagnato dal nuovo addetto militare ad Atene col. Coronati e dal presidente della locale Sezione ufficiali in congedo col. Geresoic, con un gruppo di ufficiali, ha deposto una corona di alloro sulla tomba del Milite Ignoto ellenico. Erano a riceverlo due ufficiali dello Stato Maggiore greco. La truppa ha reso gli onori.

E' giunto a Danzica l'alto commissario interinale della Società delle Nazioni, Rosting, ricevuto alla stazione dai rappresentanti del Senato di Danzica e dalla Commissione diplomatica polacca.

Una messa di suffragio per il compianto senatore G. B. Pirelli è stata celebrata a Londra nella chiesa italiana di Clekenwell. Ad essa hanno assistito in rappresentanza dell'Ambasciatore S. E. Grandi, il comm. Bosio, vari funzionari dell'Ambasciata e del Consolato, rappresentanti delle sedi londinesi di banche e istituti finanziari italiani, delle compagnie dei cavi sottomarini, dei reduci di guerra italiani, delle associazioni fasciste ed educative italiane di Londra.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	767.2	15	10	½ cop., legg. mosso
Roma	767.0	21	9	sereno, calmo
Torino	769.0	15	6	nebbia
Milano	763.4	15	8	coperto
Genova	767.8	18	16	piov., legg. mosso
Venezia	767.6	16	9	¾ cop., legg. mosso
Firenze	768.3	19	4	sereno
Ancona	767.1	15	11	¼ cop., legg. mosso
Bologna	763.2	16	11	sereno
Napoli	767.1	20	13	sereno, calmo
Taranto	767.0	20	14	¼ cop., legg. mosso
Palermo	767.4	23	14	¾ cop., legg. mosso
Catania	767.4	24	13	¾ cop., legg. mosso
Cagliari	768.5	22	10	¼ cop., legg. mosso
Tripoli	761.1	33	22	¼ cop., legg. mosso
Messina	767.5	22	15	½ coperto, calmo
Trento	769.3	11	4	un quarto coperto
Fiume	765.8	19	10	¼ cop., legg. mosso
Bari	767.4	19	11	sereno, agitato
Sanremo	767.0	20	16	¼ coperto, calmo
Bengasi	762.4	25	15	¾ coperto, mosso
Rodi	764.4	24	18	¼ coperto, calmo

Provisioni del tempo. Situazione barica: L'anticiclone orientale, che ha sempre il nucleo principale sui Balcani, si rafforza estendendosi a tutto il Mediterraneo centrale. Il minimo europeo è sul'e isole britanniche.

Probabilità: Condizioni del tempo abbastanza buone con cielo generalmente sereno e scarsamente nuvoloso, nebbie al mattino in Val Padana e sulle regioni appenniniche, venti deboli vari in Val Padana, altrove correnti moderate tra nord e ponente sull'Adriatico e sul Jonio, intorno greco sul Tirreno. Temperatura in diminuzione. Mare poco agitato nel canale di Otranto, mosso il rimanente.

COMUNICATI

BANCA COOPERATIVA GIULIANA
VIA GENOVA, 9
(angolo Via Cassa di Risparmio)
TRIESTE

Si comunica che in seguito a superiore autorizzazione, la nostra Banca accorda dal 1.o Ottobre 1932-X sui tassi massimi stabiliti per le Banche e Casse di Risparmio italiane **una maggiorazione di 1/4%** e pratica quindi i seguenti tassi:

Conti correnti liberi . 2 3/4% annuo
Depositi a risparmio liberi . . . . . . 3% »
Conti correnti e depositi a risparmio vincolati:
con vincolo di 1 mese o inferiore a 3 mesi . 3 1/4% »
con vincolo di 3 mesi o inferiore a 6 mesi . 3 3/4% »
con vincolo di 6 mesi o più . . . . . 4 1/4% »

Avviso d'asta. Il Cancelliere della locale Pretura rende noto che il giorno 31 ottobre 1932 ad ore 9, in Trieste, via Rossetti 12, si procederà alla vendita di una stanza da pranzo ed altro mobilio.
Il Cancelliere SIMEONE PAVAZZA

Avviso d'asta. Si rende noto che il giorno 26 corr., ad ore 13, in Trieste, via Udine N. 22, piano I, il cancelliere della locale Pretura procederà alla vendita di diversa mobilia.

ODONTOIATRA JURCEV
PER LE MALATTIE DEI DENTI
E PROTESI DENTARIA
VIALE XX SETTEMBRE N. 31 - II
RICEVE: 10-13, 15-19

NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA
S. A.

Prossime partenze:

Linea postale ITALIA-NORD PACIFICO
Servizio regolare merci e passeggeri ogni quattro settimane
M/n «FELLA»
da Trieste il 5, da Venezia il 6, da Napoli l'11, da Livorno il 13, da Genova il 16, da Marsiglia il 17 novembre.
M/n «FELTRE»
da Trieste il 7, da Venezia l'8, da Napoli il 13, da Livorno il 15, da Genova il 18, da Marsiglia il 19 dicembre.

Linea celere ITALIA-SUD AFRICA
VIA GIBILTERRA
Servizio regolare ogni quattro settimane merci e passeggeri.
P.fo «DUCHESSA D'AOSTA»
da Trieste l'8, da Spalato il 16, da Napoli il 25, da Livorno il 28, da Genova il 30 novembre, da Marsiglia il 1.o dicembre.

Linea postale ITALIA-SUD AFRICA
VIA SUEZ
Servizio regolare, partenze mensili passeggeri e merci.
P.fo «SISTIANA»
da Trieste il 15, da Venezia il 16, da Fiume il 20, da Spalato il 23, da Messina il 25 novembre.

AFRICA OCCIDENTALE
Viaggio straordinario del
P.fo «LAGUNA»
da Venezia il 28, da Trieste il 29, da Fiume il 31 ottobre, da Spalato il 3, da Napoli il 6, da Livorno il 7, da Genova il 9, da Marsiglia l'11 novembre.

Linea celere ITALIA-MESSICO
Servizio regolare mensile postale, merci e passeggeri, dal Tirreno.
P.fo «AUSSA»
da Genova il 25, da Livorno il 26, da Marsiglia il 28 ottobre.

Linea celere ITALIA-NORD ATLANTICO
Servizio quindicinale merci
P.fo «ISARCO»
da Genova il 7, da Livorno l'8, da Napoli l'11, da Messina il 14, da Palermo il 15 novembre.

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer - Medico-dentista
PIAZZA GOLDONI 3, I • 9-13, 15-19

Gabinetto medico-dentistico
dott. G. LAURINSICH
VIA DELLE SETTEFONTANE 8
dalle 9-13 e dalle 15-20
10 per cento di sconto su tutti i lavori.

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
Nevralgie - Lombaggini - Artrit. Gotta - Reumatismi
Via Vaidirivo 27, mezzi
Telefono 34-50. Ore 15.30-17.30.

Dr. A. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
Diatermia uro-genitale
TRIESTE - Via S. Caterina 5, tel. 89-77
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19; il giovedì fino alle 13
MONFALCONE - Piazzetta del Duomo. 12

"LA SALUTARE,, PADOVA Tel. 23-639
Rette da L. 20 a 40
GRANDE SOGGIORNO DI CURA
PER MALATTIE DI NERVI

Le FAVE DI MARZIPANE
della CONFISERIE EPPINGER
esclusivamente
nel proprio esercizio di
VIA XXX OTTOBRE 3

Volpi argentate
Volpi azzurre
a prezzi bassi soltanto nel
Salone Pelliccerie
Vittorio Alberti
VIA SAN LAZZARO N. 1, I p.
Telefono 78-18

CIRCO GIGANTE
GLEICH
FIUME
Piazza Centocelle
Ogni giorno 2 grandi spettacoli
ore 16 e ore 21
Allo spettacolo diurno, uguale a quello serale, bambini, disoccupati, invalidi pagheranno solo
META' PREZZO
Prenotazioni dalle ore 9 alle Casse del Circo, presso la Rivendita Tabacchi N. 1, Piazza Dante e l'Agenzia Servizi Auto, piazza S. Elena.
Concerti gratis dalle ore 11 alle 12; domenica dalle 10 alle 12, dalle 15 alle 16 e dalle 20 alle 21.
Ancora 4 giorni e mezzo
PARCO ZOOLOGICO dalle 9 alle 19.
Telefono N. 4-99.

Pelle grassa
Punti neri
Naso lucido
Acne
Pori dilatati
Rughe
Borse palpebrali
spariscono con la famosa
Acqua Alabastrina
DOTTOR BARBERI
In vendita ovunque. Si spedisce franca di spese inviando vaglia di Lire 15 al Dottor BARBERI, Piazza S. Oliva, 49 - Palermo

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

La generosa assistenza del Fascismo triestino alle masse lavoratrici

L'E. O. A. nell'Anno X

Bisogna nettamente distinguere quella che è la politica assistenziale del Partito fascista a Trieste da quelle opere che svolgono le associazioni e gli enti per proprio conto. Diciamo intenzionalmente politica assistenziale, perchè essa si attua da due anni a questa parte con un programma che si inserisce nella crisi economica, la quale incide su tutte le classi, ma specialmente su quella dei prestatori d'opera, in dipendenza della disoccupazione.

Andare verso il popolo

La parola d'ordine, come ognuno sa, è venuta dal Capo del Governo, che fin dal giorno del discorso di Napoli aveva lanciato ai gerarchi il monito: «andare verso il popolo». Questo monito tanto più acquista significazione nelle contingenze particolarmente gravi in cui si dibattono tutti gli Stati, dove i problemi economici e i conflitti del lavoro danno luogo a cortei di disoccupati, a manifestazioni di allarme e disordini.

Sensibile alle sofferenze che la disoccupazione provoca nelle umili classi operaie, il Duce ha emanato provvedimenti che via via si attuano attraverso istituzioni che fanno capo al Partito. Il Segretario federale dott. Carlo Perusino si è messo tasto al lavoro iniziando nella nostra Provincia la politica assistenziale per i disoccupati.

Risale a molti anni addietro l'iniziativa di lenire a Trieste i disagi della disoccupazione, fin da quando nel febbraio del 1924 si creava la cucina pro disoccupati. Ma poi è intervenuto un periodo di maggiore lotta, seguito anche dagli anni della prosperità commerciale e industriale nel nostro porto, sicchè non si parlò più di assistenza ai disoccupati, compito urgente diventava l'assistenza della gioventù fascista, e si creavano intanto le Colonie feriali fasciste.

Uno dei primi atti del dott. Perusino è stata l'iniziativa per la cucina economica del Fascio Femminile. Non erano venute ancora le direttive centrali per l'assistenza ai disoccupati, quando tale iniziativa si attuava. Contemporaneamente il Partito promoveva l'azione per il ribasso dei prezzi. Era il periodo delle riduzioni dei salari e l'azione del Partito ha giovato a equilibrare il costo della vita attraverso questa iniziativa per il ribasso.

L'opera del dott. Perusino

La vera e propria azione assistenziale del Partito s'inizia nell'autunno 1931. Dietro le direttive del Duce l'on. Giuriati, allora Segretario del Partito, diramava una circolare con la quale veniva istituito l'Ente Opere Assistenziali, che si prefigge il compito di soccorrere i disoccupati. Una efficace azione era stata promossa già nell'inverno del 1930, ma successivamente il dott. Perusino, interpretando con saggezza la circolare, chiamava gli esponenti delle attività economiche, sindacali e sanitarie, e di altri enti, compresa l'Opera maternità e infanzia, a costituire il Comitato — in tutto otto membri — per lo studio della migliore forma di assistenza e il modo di attuarla.

Molta simpatia incontrò la decisione presa dal Comitato il 15 ottobre dell'anno scorso, in seguito alla quale si lanciò l'appello ai datori di lavoro richiamandoli allo spirito di responsabilità fascista e formulando il voto di evitare durante l'inverno ulteriori licenziamenti di mano d'opera; di eliminare il lavoro straordinario; di limitare l'immigrazione di mano d'opera allo stretto indispensabile; di evitare commesse di lavoro e dare la preferenza ai prodotti paesani, e di assumere nuovo personale attraverso gli uffici di collocamento. Contemporaneamente venivano invitati gli enti a contribuire alla raccolta dei fondi per l'assistenza invernale ai disoccupati.

Nel prossimo inverno

La città, attraverso gli enti e i cittadini privati, ha risposto all'appello in modo veramente degno e il piano di assistenza nell'inverno scorso è stato attuato in pieno. Si calcola che a Trieste e nella Provincia, durante la stagione invernale e fino a quasi tutto maggio, sono state soccorse 21.000 persone al giorno, comprese beninteso le refezioni pomeridiane ai Balilla date nelle Case rionali. Tale computo si basa sugli accertamenti fatti alla Segreteria federale.

Per l'imminente inverno si prevede una raccolta di fondi superiore a quella dell'anno scorso. Il Segretario federale calcola di poter raggiungere l'importo di due milioni e mezzo, nel totale, sia con i contributi dei vari enti, sia con la partecipazione delle categorie salariali stesse. Il dott. Perusino si attende un grande slancio di solidarietà fraterna da parte della popolazione di Trieste, anche quest'anno, ed ha voluto calorosamente esprimere un elogio per lo spirito di sacrificio dimostrato nel 1931 dalla categoria degli operai industriali, la quale ha dato il massimo contributo, in confronto alle altre categorie e agli enti, versando ben 140.000 lire per l'assistenza invernale. Questo esempio di sacrificio, infatti, va messo all'ordine del giorno e citato ad esempio a tutti, enti compresi.

La celebrazione del Decennale

In conformità alle disposizioni della Direzione del Partito, venerdì 28 ottobre avrà luogo a Trieste e in Provincia la celebrazione del Decimo Annuale della Marcia su Roma. Le manifestazioni per la celebrazione stessa avranno luogo a Trieste secondo il seguente programma:

Ore 8: Messa in suffragio dei Caduti fascisti nella chiesa della Beata Vergine del Rosario.

Ore 8.45: Omaggio all'Ara dei Caduti fascisti e dei Caduti in guerra al Cimitero di Sant'Anna.

Ore 9.15 - 11.15: Inaugurazione di opere pubbliche.

Ore 10: Inaugurazione della nuova sede del Dopolavoro artigiano.

Ore 11.30: Concentramento di tutte le forze fasciste di Trieste in Piazza Unità per la celebrazione del Decennale e la lettura del messaggio del Duce. Le varie organizzazioni si raduneranno nelle località assegnate dai rispettivi dirigenti, in modo da essere in Piazza Unità per l'ammassamento non oltre le ore 11.

Ore 12.15: Inaugurazione della sede del Dopolavoro R. A. S.

Ore 12.30 - 13: Inaugurazione di opere pubbliche.

Ore 18: Inaugurazione della sede del Gruppo Rionale Fascista «Floriano Beuzzar» di Barcola.

Nelle altre località della Provincia i segretari politici provvederanno al concentramento, nella mattinata, delle organizzazioni per la celebrazione dell'Annuale e la lettura del messaggio del Duce. Pure nella mattinata avrà luogo in ogni località la Leva delle Giovani Fasciste.

Nel pomeriggio e nella serata, infine, nelle sedi dei Fasci, delle associazioni dopolavoristiche e delle organizzazioni, verrà ricordata la storica data.

Il Segretario federale: CARLO PERUSINO

Programmi e attuazioni

E' noto come procede l'organizzazione dell'assistenza negli otto Circoli rionali, dove, sulla base di accertamenti, fatti dal fiduciario di zona con la collaborazione di altri fascisti conoscitori dell'ambiente, vengono distribuite le tessere ai richiedenti riconosciuti bisognosi.

Quest'anno si avrà riguardo anche verso persone un tempo non prive di benessere, ma decadute ora e travolte nel disagio economico generale. Alla distribuzione delle razioni cooperano la Congregazione di Carità, le cucine rionali, i refettori del porto e alcune trattorie che, per impianti speciali, possono essere adibite all'assistenza.

Come si svolge l'assistenza

I pacchi viveri invece vengono distribuiti dalle Cooperative operaie e da autorizzati commercianti di generi alimentari. Gli effetti di vestiario, attraverso il controllo del Partito, oltre che in Sala del Littorio, nel giorno della Befana, vengono distribuiti in tutti i Circoli rionali. Il Partito, inoltre, interviene in casi disperati con sussidi in denaro, sempre con carattere assistenziale e non di beneficenza.

In tutto questo complesso di organizzazione assistenziale, le spese di gestione sono state limitate a sole sette mila lire, anche queste spese solo per la stampa delle tessere e per la luce. Si è ottenuto questo risparmio — a tutto vantaggio dell'assistenza — mercè la collaborazione disinteressata di fascisti che presiedono all'attività nei vari centri rionali.

Quest' anno l' organizzazione si svolgerà anche più razionalmente, utilizzando meglio gli impianti dei Circoli rionali e dei refettori dell'Opera maternità e infanzia, con larga distribuzione di pasti ai bisognosi di ciascun rione, senza bisogno di far spostare gli stessi da uno all'altro rione. Anche nella provincia si svolgerà, come già nel 1931, l'azione assistenziale sulla base degli accertamenti promossi dai Segretari dei Fasci.

Una nuova colonia feriale a Opicina

Tutte le altre forme di assistenza rientrano pure nell'ambito di competenza del Segretario federale, che presiede l'Ente Opere Assistenziali.

Una delle forme di assistenza alle quali il dott. Perusino ha dato e dà il suo fattivo impulso è quella dedicata esclusivamente alla salute della gioventù: intendiamo dire le Colonie feriali.

Sono state spese quest'anno dal Partito a Trieste circa quattrocento mila lire per le Colonie feriali di Senosecchia e Monfalcone, per le Colonie marine di S. Bartolomeo e Isola d'Istria, e per la Colonia diurna di Cologna. E' inutile fare commenti: l' inno di gratitudine per quest'opera sale da tutti i cuori materni.

Possiamo dare una buona notizia: nel programma del prossimo anno figura l'inaugurazione di una nuova Colonia che sorgerà a Villa Opicina, dedicata al Principe di Piemonte. Già è stato acquistato il terreno situato nella pineta Mauroner, all'incrocio della strada di Banne, e fra giorni avrà inizio la costruzione dell'edificio, per il quale, grazie all'interessamento del Segretario federale, del Podestà e del Preside della Provincia, è stato stanziato l'importo di circa un milione, in parte derivante dai fondi raccolti nella fausta circostanza degli sponsali dei Principi di Piemonte.

Un'azione benefica, nella stagione invernale, per i bambini diseredati è la distribuzione gratuita delle refezioni scolastiche e delle refezioni pomeridiane attraverso l'O. N. Balilla. Per quest'azione il Partito ha erogato quest'anno 75.000 lire. Collaterale a questa è altresì l'assistenza dell'infanzia attraverso i «Nidi», per i quali ha pure contribuito la Federazione.

Solidarietà fascista

Anche il Fascio femminile, fedele alle sue tradizioni, prosegue la sua proficua opera tra i figli del popolo: procura lavoro casalingo alle madri bisognose e volonterose, capaci di confezionare biancheria, corredini e camicie nere; apre corsi di taglio e cucito per le giovanette figlie di operai e corsi di economia domestica; iniziative queste che suscitano vivissimo interesse nei rioni popolari e crescente successo intorno alle Case Balilla e ai Dopolavoro, dove tali corsi si svolgono con intensità.

La Befana fascista — altra simpatica iniziativa — è ormai divenuta una tradizione del Partito. Essa pure è una forma di premio e di assistenza ai figli di famiglie bisognose.

Ma l'enumerazione dei dati, anche riassuntivi, sull'opera di assistenza promossa dal Partito ci porterebbe troppo lontano. Ciò che conta è lo spirito, la comprensione fascista dei problemi sociali, lo slancio di solidarietà fraterna, l'anelito a lenire le sofferenze del popolo, il desiderio commosso di non lasciar soffrire i bimbi, tutta questa partecipazione morale insomma ai bisogni degli umili e degli sfortunati.

Le opere del Comune

Il Comune di Trieste, ligio alle direttive del Regime, anche nell'anno X dell'Era fascista ha continuato la sua politica di lavori utili alla collettività.

Opere stradali

Nell'Anno X furono eseguite le seguenti nuove strade: Via Segantini, prolungazione; lunghezza m. 80, larghezza m. 17, pavimentazione a tarmacadam; spesa lire 160.000. Via XXIV Maggio, dall'Esedra Oberdan a via Fabio Severo; lunghezza m. 77, larghezza m. 16, pavimentazione a tarmacadam; spesa lire 25.000. Piazzale d'accesso allo Stadio del Littorio; lunghezza m. 90, larghezza metri 40; pavimentazione a tarmacadam; spesa lire 230.000. Viale Sonnino, continuazione; lunghezza metri 350, larghezza m. 25; costo complessivo dell'opera lire 1.205.000.

Inoltre furono sistemate — e per molte eseguendo la pavimentazione in tarmacadam — le seguenti strade e piazze: Via del Coroneo, allargata e pavimentata in porfido e tarmacadam, m. 300; spesa lire 260.000. Piazza Dalmazia; spesa lire 245.000. Via Fabio Severo, pavimentata da piazza Dalmazia a via Cologna; metri 260, spesa lire 314.000. Via Dolcetti (Opicina), allargamento e prolungazione; spesa lire 10.000. Via dell'Eremo, allargamento; spesa lire 29 mila. Via dei Porta, allargamento; spesa lire 16.000. Via Montecchi, prolungata; m. 150, spesa lire 47.000. Via Romagna, metri 60; spesa lire 65.000. Via del Cisternone; m. 100; spesa lire 62.000. Via San Giusto e dei Navali; m. 70; spesa lire 50.000. Via Canova e via Piccardi, pavimentate a porfido e tarmacadam; m. 1000; spesa lire 680.000. Riviera di Barcola, continuazione; metri di sponda 1150 di lunghezza, 25 di larghezza; spesa lire 1.035.000. Piazza di Opicina, davanti alla Centrale elettrica; lunghezza m. 70, larghezza m. 12; spesa lire 20.000. Strada Napoleone, da Poggioreale sul fianco del monte verso Contovello; spesa lire 35.000. Sagrato di San Vincenzo de' Paoli, sistemato per metri quadrati 2800; spesa lire 55.000.

Ospedali

Negli Ospedali comunali «Regina Elena» e della Maddalena, furono eseguiti nel corso dell'anno X i seguenti lavori:

Alla Maddalena: impianto di un frigorifero (lire 25.000); lavori di manutenzione e imbianchitura dei padiglioni (lire 24.000).

Al «Regina Elena»: riassetto dei reparti II, III e IV medico urologico e I chirurgico (spesa lire 207 mila); riforma degli impianti elettrici (lire 85.000); pavimentazioni in linoleo di quattro reparti (lire 94 mila); impianto di depurazione dell'acqua (lire 36.000); costruzione di pareti divisorie nelle infermerie (lire 34.000); riforma dei serramenti di finestra (lire 40.000); introduzione d'acqua corrente nelle stanze dei medici (lire 20.000); riforma alloggi suore (lire 10.000); riassetto ed arredo stanze dozzinanti di classe (lire 14.000); impianto gas nella scuola convitto (lire 3000); altri restauri, lire 12.000); acquisti di apparecchi di diagnostica, di lampada scialitica, di tavoli operatori, ecc. (lire 69.000).

Per i due Ospedali: acquisto di 365 nuove lettiere, di 200 tavolini da notte, di 350 sedie e di mobili diversi (lire 127.000).

Teatri, musei e scuole

Complessivamente nell'anno X si fecero nuovi lavori o si aumentò l'arredamento con la spesa complessiva di lire 800.000.

Veramente di teatri il Comune ne tiene uno solo: il vecchio Verdi, che nell'anno X vide sistemati, con la spesa di lire 65.000 i locali del pianterreno destinati ad uso di fumatoio e di bar. Compiuti questi lavori, il riassetto del Teatro, iniziato nel 1924, costerà al Comune complessive lire 650.000. Ma in più furono spese lire 31.500 per riformare la calefazione e introdurre la luce nel sottoscena del Teatro Verdi.

Per i Musei nell'Anno X furono spese: lire 45.000 per la sistemazione della nuova sede del Museo del mare e della pesca; lire 15.000 per l'organizzazione «ex novo» nel Museo di storia naturale delle sezioni mineralogia, geologia, ornitologia patria e generale; lire 4000 per allestire il primo nucleo dell'Acquario adriatico nella torre della Pescheria centrale e locali annessi, che ora sarà ampliata a venti vasche, con proprio impianto per il rinnovo di acqua marina corrente.

Per le Scuole, oltre ai lavori di ordinaria manutenzione, si provvide alla riforma delle latrine, all'installazione di bagni a doccia e alla costruzione di quattro nuove aule nella nuova scuola di via Vasari (spesa lire 28.000); all'impianto della luce nelle scuole dell'altipiano e nelle scuole materne (spesa lire 24.150); a restauri ai bagni scolastici (lire 20 mila).

Nell'Anno X si spesero lire 60.000 per lavori di restauro alle caserme «Emanuele Filiberto di Savoia-Aosta» (Roiano) e «Belleno» (Rozzol); si acquistò con la spesa di lire 120 mila una casa a Servola per ricovero dei senzatetto; si sistemarono serre e viali dell'orto botanico, spendendo lire 10.000; si costruirono nuove latrine pubbliche in via della Loggia (a tergo del Municipio) spendendo lire 35.000; si eresse un chiosco ad uso dei pescatori di Barcola, con la spesa di lire 15.000; si costruì ai Piani di Sant'Anna un padiglione per i senzatetto, con la spesa di lire 262.300.

Tra queste spese varie vanno aggiunte: quella di lire 16.000 per la decorazione interna della chiesetta del Rosario; quella di lire 15.000 a titolo di contributo per l'ampliamento della chiesetta a Barcola; di lire 10.000 a titolo di contributo per i busti ai due illustri concittadini Umberto Veruda e Carlo de Marchesetti, di lire 120.000 per il collocamento dei pili monumentali donati alla città dall'Automobile Club d'Italia. Inoltre quella parte della spesa occorrente per l'erezione di un più decoroso ingresso alla necropoli di S. Anna e di un edificio per gli uffici del cimitero (la spesa complessiva, ad opera prossimamente ultimata, sarà di lire 700.000); di lire 22.000 per la serra al Giardino pubblico «Muzio Tommasini».

Acqua, gas, elettricità

L'Anno X del Regime fascista ha veduto importanti progressi anche per le Aziende comunali gas, acqua, elettricità.

Venne acquistato il Palazzo Carciotti, investendovi il fondo pensioni degli impiegati (circa 3 milioni di lire); furono eseguite nuove condutture d'acqua di millimetri 200 per il porto del petrolio a San Sabba (spesa lire 175.000), e di mm. 300 in via Domenico Rossetti (spesa lire 19.500); fu installato un livellamento tra i vecchi e il nuovo serbatoio (lire 50.000); fu costruito un serbatoio idrico a Monte Radio (lire 220.000); si costruisce una casa per il capo officina a Medeazza (lire 45 mila); si aperse una fontanella a Timignano; si fecero allacciamenti con case di Rozzol, Guardiella, Farneto, Servola, S. Croce (spesa lire 97.388); di Barcola e S. M. Maddalena (lire 15.467.05); con Rozzol in monte, Villa Opicina, Servola, ecc. (spesa lire 62.778.95); si apersero sei nuove fontanelle in città, suburbio e altipiano (lire 14.000).

Nel campo dell'illuminazione elettrica si procedette all'illuminazione delle ville dell'Altipiano, Conconello, Banne, Trebiciano, Padriciano e Basovizza, con una spesa di lire 350 mila; illuminazione del piazzale dello Stadio del Littorio, spesa lire 18 mila 800; delle vie e piazze dei fondi dell'ex Caserma Oberdan, via M. T. Cicerone, via Cesare Beccaria, Foro Ulpiano, via Irnerio e Regina Margherita con una spesa di lire 75.600; illuminazione di una via in Pendice Scoglietto con una spesa di lire 9400; della via Giglio Padovan con lire 1050; illuminazione del pronao della chiesa di San Vincenzo de' Paoli, lire 3100; della via Raimondo Battera e relativo rinforzo della cabina della via dell'Istria, lire 11.694. Inoltre: riduzione e collegamento in serie con comando dalla cabina di via Rittmeyer, di 15 candelabri già comandati disgiuntamente dalla cabina di piazza della Libertà, lire 7300; vari allacciamenti alla rete elettrica di case sulle vie Cicerone, Foro Ulpiano, viale Regina Margherita e C. Beccaria, lire 18.027.90; vari allacciamenti a case di Servola, alla Caserma dei Reali Carabinieri in via dell'Istria, allo Stadio del Littorio, a quattro ville sui fondi ex Angeli, lire 69.200; acquisto di un dispositivo speciale per accendere le lampade dell'illuminazione elettrica, abbassarne l'intensità e spegnerle, lire 5000; nu nuovo allacciamento del Museo Revoltella alla rete elettrica, lire 28.000; allacciamenti alla rete elettrica di case in S. M. M. Inferiore e Superiore, in Barcola Bovedo, in Guardiella, alla Casa del Combattente, con una spesa di lire 74.320.

In quello del gas, si provvide a prolungare la rete verso i nuovi rioni del Re, San Sabba, ecc., con la spesa di lire 209.960.

Infine si spesero lire 56.000 per ristauri e rinnovo dotazione dei bagni comunali.

Anno X

Il Comune di Trieste ha speso nell'Anno X, per opere di pubblica utilità e di decoro cittadino:

Lire 3.970.000 per costruzione, sistemazione e pavimentazione di strade.

Lire 800.000 per migliorie ed acquisti materiale terapeutico per gli Ospedali.

Lire 188.000 per il teatro, i musei e le scuole.

Lire 60.000 per le caserme.

Lire 282.000 per ricoverare i «senza-tetto».

Lire 800.000 per nuove condutture idriche.

Lire 700.000 per estensione della rete elettrica al suburbio e all'altipiano e ampliamenti di introduzioni.

Lire 210.000 per estensione della tubatura del gas.

Lire 360.000 per migliorie nell'impianto tranviario.

Lire 30.000 per le chiese.

Lire 130.000 per opere di pubblico decoro (busti ad illustri e i pili di Piazza Unità).

Lire 260.000 per altre opere pubbliche.

Totale: Lire 7.790.000.

L'inaugurazione della strada
Stramare - Pinguente

Già ieri mattina, in considerazione delle numerose cerimonie che si svolgeranno nel Decennale della Rivoluzione delle Camicie Nere, è stato inaugurato in forma schiettamente fascista l'ultimo tratto di 450 metri di quella imponente opera del Regime che è stato l'assestamento, o meglio — dato il duro lavoro eseguito — la ricostruzione della strada d'Istria, che dalla strada Flavia di Stramare, dopo un percorso di 18 chilometri costieri, va a ricongiungersi alla stessa strada Flavia o detta di S. Antonio che porta a Pinguente.

Si sono recati sul posto in automobili il Preside della Provincia, avv. Pieri, i rettori dott. Mestron, avv. Poilucci, ing. Spanghero e Gutty, e l'ing. capo della Provincia Barbo, che, attesi a Muggia, dal Podestà cav. Goriato e dalle altre rappresentanze, proseguirono fino all'ultimo tratto della strada.

Durante il percorso, l'ing. Barbo, che progettò e diresse tutta l'opera, fece rilevare i lavori più ardui e faticosi compiuti da quando nell'ottobre del 1924, quando la strada fu presa in consegna dal Comitato stradale di Capodistria, sino ad oggi, in cui con l'ultimo tratto di 450 metri, l'opera di ricostruzione può essere considerata compiuta, chè, se ancora un tratto rimane a farsi, si tratta di lavoro di bitumazione che viene eseguito con spalmolito, un composto di bitume della ditta di Como, dott. Campani e Radaelli. Dall'esperimento fatto, tale sistema di bitumazione si è rivelato superiore ad ogni altro, specialmente su strade a contatto del mare e quindi quasi costantemente umide.

Percorrendo la strada, l'ing Barbo mostra i tratti laddove i maggiori ostacoli si sono incontrati. La frana presso Punta Ronco, dove ben trentamila metri cubi di terriccio dovettero essere gettati in mare; l'elevamento del piano nella grande vallata di San Bartolomeo, dove la bonifica è avvenuta spontanea, per cui tutto il vastissimo terreno potrà essere coltivato con profitto. Ogni qual tratto, grandi lavori di imbrigliamento sono stati fatti per impedire le più o meno grosse frane di terreno, che avevano in passato resa impraticabile la strada, che era da per se stessa, stretta e tutta buche e avvallamenti. A mare, lungo i punti più esposti alle mareggiate, la strada è protetta da parapetti in calcestruzzo o cemento armato sagomati alla parte soggetta alle ondate, in modo da impedire che l'acqua si rovesci sulla strada: parapetti frangionde che, sperimentati, hanno fatto ottima prova.

L'ing. Barbo spiega:

— Purtroppo, è un guaio, di riparazione alquanto problematica. Le automobili sono entrate nella Provincia di Pola! Non si passa più su territorio della Provincia di Trieste, ma su quello della Provincia di Pola. Per quel tratto di strada, che costituirà un'interruzione dell'opera grandiosa, occorrerebbero cinquecentomila lire circa. Ma non v'è dubbio che in Regime fascista, anche questo problema avrà soluzione.

La Consulta comunale
si radunerà domani

Salvo avviso in contrario, lunedì 24 corrente, alle ore 18.30, la Consulta comunale si adunerà per discutere ed esprimere il suo parere sui seguenti argomenti posti all'ordine del giorno.

1) Relazione dell'attività amministrativa nel primo Decennale;

2) Onoranze a Felice Venezian nel 25.o anniversario della morte;

3) Bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 1933, Discussione generale;

4) Vendita di terreno delle ex Caserme Oberdan;

5) Varie.

Oltre alla relazione amministrativa nel primo Decennale, che esprime l'ampia attività spiegata dal Comune fascista di Trieste per il rinnovamento cittadino nei confronti dei pubblici servizi e dello sviluppo edile e stradale, e alle onoranze a Felice Venezian — fulgido esempio di fede e di patriottismo —, ciò che certamente interesserà e molto la Consulta è il bilancio preventivo per il prossimo anno finanziario, bilancio che è stato già discusso e inquadrato nelle sue linee essenziali dalla commissione finanziaria del Comune presieduta dal Podestà sen. Pitacco. Si tratta, naturalmente, di arrivare al pareggio, la qual cosa, a quanto ci risulta, per il momento presenta qualche difficoltà, che però sarà certamente superata. Circa la vendita di terreni delle ex Caserme Oberdan, si tratta di alcuni appezzamenti ai lati del Viale Regina Margherita, appezzamenti sui quali verrebbero costruiti dei palazzi in armonia col progetto primitivo, modificato soltanto per la eliminazione dei portici.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando Centuria d'onore mutilati guerra. Tutti i militi in forza a questa Centuria, già mobilitati con cartolina rossa, sono comadati di trovarsi martedì 25 corr., alle 13, presso questo comando sito in via Trenta Ottobre 5, in tenuta di marcia, per partire alla volta di Roma col treno delle 15. Ordino puntualità. I datori di lavoro sono obbligati a lasciare in libertà le CC. NN. precettate (R. D. 1880, dd. 10-8-1923).

Il comandante la Centuria:
Cent. Luigi Nigido

Littoria

641.a Legione mista «G. Boscarolli» - II Centuria «S. Filosa». I graduati appartenenti alla Centuria sono comandati al Comando II Centuria, in via Parini 1, il giorno 25 corr. alle 20.30, in borghese, per partecipare al rapporto.

Il Decennale a Pola
Disposizioni del Segretario federale

POLA, 22

Il Segretario federale cap. Relli, a proposito dell'adunata delle forze fasciste per la celebrazione del primo Decennale della Rivoluzione delle Camicie nere, ha disposto:

«La mattina del 28 ottobre in tutti i Fasci della Provincia i segretari politici convocheranno le forze del Regime per la lettura del messaggio che il Duce lancierà alle Camicie nere nella ricorrenza del primo Decennale della Rivoluzione fascista. Dispongo in conseguenza che in detto giorno alle ore 11 si adunino nel Foro romano, secondo le disposizioni che verranno successivamente emanate, tutte le Camicie nere al seguito del labaro e del Direttorio federale, i Giovani Fascisti con il labaro provinciale, le Giovani Fasciste, i reparti Balilla e Avanguardisti, le forze sindacali e tutte le organizzazioni e associazioni di Pola aderenti o dipendenti dal Partito con i loro labari e gagliardetti. Le forze del Regime al completo, adunate nella storica piazza nel giorno fausto del primo primo Decennale, diranno ancora una volta che la fede fascista di Pola è immutata e la volontà pronta alle fatiche e alle conquiste del secondo Decennale.

L'appalto dei lavori
per il nuovo palazzo delle Poste di Pola

POLA, 22

Come tempo fa abbiamo pubblicato, in seguito ad interessamento della R. Prefettura e della Direzione provinciale delle RR. PP. TT. sono stati proprio in questi giorni appaltati i lavori per la costruzione del nuovo palazzo delle Poste. Sono già stati scelti i locali dove verranno allogati in via provvisoria il telegrafo e i magazzini dell'Economato e, appena effettuato il passaggio, sarà subito iniziata anche la demolizione del vecchio edificio in piazza Alighieri.

La sospensione dei lavori riguardanti le fondamenta dipese da cause estranee all'Amministrazione postale, mentre il ritardo nella loro ripresa trae origine dal fatto che il nuovo appalto comprende in blocco e non più distinti come in un primo momento, i lavori che riguardano la demolizione del vecchio edificio, le fondamenta e la costruzione del nuovo palazzo dei due fronti di piazza Alighieri e di via Garibaldi.

Da ultimo possiamo comunicare che la completa costruzione, la quale avrebbe dovuto aver luogo entro due anni e mezzo, ora invece, giusta contratto con l'impresa, dovrà essere effettuata entro un anno e mezzo, abbreviando così i termini di un anno.

Ispezioni ai Fasci dell'alto Carso

Per incarico del Segretario federale, il centurione Emilio Grazioli, ispettore della Federazione provinciale fascista per il Carso, ha visitato ieri i Fasci di Cossana, S. Pietro del Carso, Villa Slavina, Postumia, Crenovizza e Senosecchia, presiedendo le riunioni dei rispettivi Direttori, alle quali hanno presenziato anche i dirigenti di tutte le organizzazioni del Partito e sindacali.

Ovunque il centurione Grazioli ha portato ai convenuti ed ai camerati tutti il saluto affettuoso e cordiale del comm. Perusino. Dopo la relazione dei segretari politici, l'ispettore di zona ha dettagliatamente esaminata l'efficienza di tutte le organizzazioni fasciste, soffermandosi sulle varie questioni di carattere politico ed economico riguardanti i vari Comuni. A nome del Segretario federale ha quindi dato le opportune direttive per il sempre più tenace ed energico proseguimento della azione fascista nella zona di confine, riservandosi di prospettare alle gerarchie provinciali i problemi esaminati. Da ultimo i Podestà e i segretari politici hanno pregato l'ispettore di zona di rendersi interprete presso il comm. Perusino dei loro sentimenti di affettuosa e riconoscente devozione, nonchè di quelli dei camerati e della popolazione.

Ordini di adunata
per le celebrazioni del XXVIII Ottobre

Opera Nazionale Dopolavoro. In conformità delle istruzioni precedentemente impartite, i soci dei sodalizi dopolavoristici di Trieste dovranno concentrarsi alle ore 10.30 precise del 28 ottobre in via Mazzini 32, di fronte alla sede del Dopolavoro provinciale. Alle ore 11 precise le rappresentanze con i rispettivi labari si recheranno, inquadrate, in piazza Unità per assistere alla lettura del messaggio del Duce.

Associazione fascista della scuola. Gli inscritti alle sezioni elementare, media, assistenti e universitari dell'A. F. S. si troveranno venerdì 28 alle 10.30 in piazza Tommaseo per recarsi compatti in piazza Unità al posto loro assegnato per la grande manifestazione. Gli iscritti al Partito indosseranno la camicia nera.

Associazione fascista ferrovieri. Tutti i ferrovieri liberi dal servizio sono comandati di trovarsi il 28 ottobre alle 10 in piazza Vittorio Veneto per porre la corona alla lapide del Caduto per la Causa fascista A. Olivares e poi inquadrarsi per recarsi in piazza dell'Unità.

Pubblico Impiego. Gli organizzati debbono partecipare alle cerimonie indette dalla Federazione fascista per la celebrazione del decimo annuale della Marcia su Roma. Nella mattinata di venerdì 28 ottobre dovranno partecipare alla cerimonia in piazza dell'Unità. L'adunata per tutti è fissata per le 10.30 davanti alla sede dell'Associazione in via del Coroneo 15, da dove incolonnati, si recheranno al posto assegnato. Alla sera avrà luogo in sede una recita della filodrammatica del Pubblico Impiego e verrà commemorata la storica data.

Associazione Addetti aziende industriali dello Stato. Gli organizzati dovranno trovarsi, venerdì 28 ottobre, alle 10.30, davanti alla sede in via del Coroneo 15 da dove si recheranno in piazza Unità, per partecipare alla cerimonia indetta dal Partito per la celebrazione del Decennale. L'ammassamento e l'incolonnamento sono affidati ai fiduciari di categoria.

Date all'Opera Balilla i mezzi per compiere la sua magnifica missione educativa tra i figli del popolo.

Riccardo Zampieri e l'irredentismo
nelle carte segrete della polizia austriaca

Domani si compiono due anni dalla morte di Riccardo Zampieri. Fra tutti i cittadini, siamo noi giornalisti a ricordare con particolar commozione questa chiara figura di patriota che sentì la professione nostra come la più alta missione ideale e vi portò l'imperterrita costanza del suo carattere in quarant'anni di lotte contro il dominatore straniero.

Zampieri, come si sa, fu coinvolto nei due gravi processi politici contro l'*Indipendente*, quello del 1883 e quello del 1889, e due volte subì parecchi mesi di detenzione nella fortezza d'Innsbruck; anticipazioni della lunga clausura poi sofferta nel castello di Göllersdorf durante la guerra. A quei due processi, a queste due prolungate prigionie, volsero negli ultimi tempi le ricerche di Bruno Coceani, collaboratore in giovinezza di Riccardo Zampieri e sempre a lui rimasto fedele discepolo. Già l'anno scorso, nell'anniversario della sua morte, egli pubblicava un libro bello e affettuoso, iniziando con esso gli studi per una biografia completa che egli si propone dell'insigne giornalista dell'irredentismo.

Domani Bruno Coceani pubblicherà un secondo opuscolo, dove sono raccolte le importanti scoperte alle quali lo condussero le indagini fatte all'Archivio di Stato sui due processi politici dell'*Indipendente*. E' tutta una serie di documenti, estremamente significativi, in gran parte inediti, nei quali si svela completamente il pensiero della polizia austriaca sul movimento irredentista di Trieste. Già quando comparvero a puntate nei due ultimi fascicoli della *Porta Orientale*, i documenti, illustrati con tanta lucidità dal Coceani, suscitarono un'attenzione che avrà anche maggiore appagamento nel trovarli ora raccolti in un unico opuscolo.

Un giornale di battaglia

«La storia dell'*Indipendente* è quella di un giornale di battaglia, ed è ancora da scrivere. Sappiamo che ciò si proponeva fare Leone Veronese, il quale fu il primo, nei recenti anni, a ricercare, con notizie in parte inedite, i due processi del giornale. L'*Indipendente* nacque nel 1877. Fin dalla vigilia della sua comparsa, la polizia non aveva dubbi sulle sue tendenze e prevedeva che il primo direttore, Enrico Matcovich, reduce garibaldino, avrebbe seguito le orme del «famigerato Ugo Sogliani»: il geniale giornalista che essa aveva espulso un anno prima quale direttore del *Nuovo Tergesteo*. A Enrico Matcovich succedette nella direzione dell'*Indipendente* Marco Bassich: nome d'un egregio patriota, che copriva il nome del vero direttore, Giuseppe Caprin. Nel 1882 Caprin apparentemente si ritira. Questo ritiro, e il successivo viaggio dello scrittore a Milano, ove doveva abboccarsi con Felice Cavallotti, fanno farneticare la polizia, che cerca un legame tra le due cose, e mette sossopra il Consolato austriaco di Milano perchè informi sulla attività del Caprin. (In realtà — ma questo la polizia non poteva saperlo — il Caprin si era ritirato perchè irritato da una frase poco delicata d'un giovane uomo politico del proprio partito; e col Cavallotti del resto poteva abboccarsi quando volesse senza far misteri, essendo egli pubblicamente l'editore della più fortunata opera teatrale cavallottiana, «Il Cantico dei Cantici»). Il ritiro del Caprin fu ad ogni modo figurativo, e nel retroscena rimase egli a condurre le cose: ma pubblicamente figurò ormai quale direttore (o «responsabile della redazione», come diceva l'autorità) il goriziano Enrico Jurettig. Assunta la carica nell'agosto 1882, dunque in pieno periodo oberdaniano, il 24 settembre 1883 Jurettig è già arrestato per parecchi articoli incriminati. Il suo successore è Riccardo Zampieri. La polizia lo conosce bene: è un giovane pittore che ha già avuto da fare con lei, e probabilmente, essa insinua, assume quel posto per migliorare le proprie condizioni economiche. Le cose non stanno precisamente così: Riccardo Zampieri era scelto e presentato alla redazione da Giuseppe Caprin. Si aveva bisogno, in quei momenti difficili, di un uomo di fermo polso e di provato coraggio.

Ma il 3 novembre, dopo un solo mese, è arrestato anche Riccardo Zampieri. Motivo immediato: l'articolo dell'*Indipendente* sull'opera di soggetto triestino, «La Marinella» del maestro Giuseppe Sinico, dove si trova anche l'inno di San Giusto. L'articolo, al pari di molti altri dei più audaci di quel periodo, era stato scritto da Cesare Rossi.

Zampieri e Oberdan

Buona conoscenza della polizia austriaca, Riccardo Zampieri: un capitolo a parte, di Bruno Coceani, illustra le «Prime schermaglie» del giovane patriota con l'autorità. Fin dal 1878, egli, con altri suoi compagni, Vittorio Venezian, Ugo Zanardi, Enrico Parenzan, Salomone Morpurgo, Giacomo Venezian e Salvatore Barzilai, era stato arrestato una prima volta. Notori erano i suoi rapporti con Guglielmo Oberdan durante il suo soggiorno di Roma, e il Martire aveva anche impartito a Zampieri lezioni di matematica. Nel gennaio del 1883 la polizia di Trieste era stata messa sossopra dalla diffusione clandestina in città di «fotografie e di libelli di Oberdan»; una fotografia era stata inviata perfino a un ispettore superiore di polizia; e notizie confidenziali facevano credere che lo spacciatore di quegli incriminati documenti fosse il pittore Riccardo Zampieri. Mentre si sta conducendo l'inchiesta, che non approda a risultati, arriva una indicazione frastornante all'autorità: il Console austriaco di Venezia segnala la presenza nel Regno del «noto agitatore triestino Zampieri». Si mettono in allarme tutti i Consolati austriaci d'Italia; questi ne parlano a tutte le questure; si vigilano i confini per arrestare il pericoloso personaggio al suo ritorno; e il dirigente dell'i. r. espositura di Polizia di Visco, al confine friulano, crede perfino di poter affermare che un Carlo Zampieri, da essa minuziosamente descritto, dovrebbe entrare nel territorio dell'impero con un carico di bombe alla Orsini. — Ma che Carlo! Quello è Riccardo Zampieri! — si esclama alla Luogotenenza di Trieste.

Intanto però si avvia un'inchiesta per sapere se per caso Riccardo Zampieri non si trovasse a Trieste; e, strano a dirsi, ci vogliono alcuni mesi perchè l'autorità si persuada che egli si trova proprio a Trieste e che i connotati di quel Carlo corrispondono in parte, ma non del tutto coi suoi.

Nel momento che egli assumeva la direzione dell'*Indipendente*, lo Zampieri aveva dunque concentrata su di sè, per parecchi mesi, l'allarmante attenzione di tutte le autorità austriache. Non fa meraviglia che lo si arrestasse alla prima occasione.

Tra i documenti relativi al processo del 1883, il più importante è certamente il rapporto della polizia di Trieste sull'attività dell'irredentismo, seguita dalle sue prime manifestazioni pubbliche sino ai fatti più recenti: rapporto sul quale poi fu evidentemente costruito l'intero atto d'accusa contro Zampieri e Jurettig, pubblicato pure dal Coceani. Il rapporto è una vera «storia delle manifestazioni irredentiste» vedute con gli occhi dell'i. r. autorità, e per la copia dei fatti che enumera, è un documento d'onore per coloro che in quegli anni condussero l'energica azione per la causa italiana a Trieste.

L'i. r. polizia, in questo documento importantissimo, prende le mosse dalle parole di Vittorio Emanuele II: «L'Italia è fatta ma non compiuta», pronunciate accogliendo i risultati del plebiscito nel Veneto. Da queste parole gli «utopisti», nel Regno e nei maggiori centri delle provincie adriatiche e del Trentino, trassero la favilla d'un movimento «per arginare il quale le autorità molto ebbero da fare». Il movimento si manifestava da prima con un'agitazione per Roma; ma quando anche Roma fu unita al Regno d'Italia, «tutte le aspirazioni si rivolsero alle cosidette provincie irredente».

L'atto d'accusa documentario

L'introduzione del servizio militare obbligatorio a Trieste, che prima ne andava esente, offerse «il primo favorevole appiglio per l'inizio di disordini»; durante i fatti sanguinosi del luglio 1868 si distribuirono manifesti eccitanti e proclami; poi si solennizzarono regolarmente l'anniversario di quei fatti e la festa italiana dello Statuto. Questo documenta l'autorità austriaca. Indi per pagine e pagine viene enumerando le dimostrazioni d'amore verso l'Italia, di sprezzo verso l'Austria e la Casa imperiale: l'atto di protesta consegnato a Visconti Venosta, quando Francesco Giuseppe fu ricevuto dal Re d'Italia a Venezia, l'intervento degli irredenti con vessilli abbrunati alle feste di Milano per la commemorazione della battaglia di Legnano, la corona sulla tomba di Nino Bixio, la fondazione a Roma dell'«Associazione in pro dell'Italia irredenta», presieduta dal Generale Avezzana, e finalmente l'arrivo delle bombe a Trieste col piroscafo «Milano» e quella che l'autorità austriaca chiama «la missione d'Oberdank».

La stampa irredentista

Il compilatore del rapporto non omette di lanciare uno strale contro gli emigrati politici triestini, tra i quali vide «disertori, commercianti falliti o gente fuggita per debiti, o individui qui pertinenti ma come appartenenti allo Stato italiano espulsi per mene politiche», i quali «comparivano come martiri». Il rapporto passa quindi all'azione del partito irredentista mediante la stampa: si citano i giornali triestini *L'Alba*, l'*Eco del Popolo*, il *Nuovo Tergesteo* e finalmente l'*Indipendente*. «Questi giornali consideravano e considerano ancora sempre Trieste e l'Istria come terre italiane e compilano i loro articoli in questo senso». L'*Indipendente* viene qualificato giornale che fin dalla sua fondazione agiva pertinacemente a instillare il disprezzo dello Stato e dell'Imperatore, sotto l'egida delle stesse leggi statali.

E qui il rapporto, al quale poi farà eco l'atto d'accusa, denunzia (in verità interpretandoli con molta sagacia), quei metodi della stampa irredentista, nell'esaltare le cose italiane, nel sottacere o giudicare con pessimismo le cose austriache, dei quali tanto si parlò recentemente rievocando i ricordi del *Piccolo*. Al Jurettig si faceva colpa di aver rincrudito l'atteggiamento dell'*Indipendente* verso l'Austria, abbandonando il tono più prudente subentrato nel giornale dopo l'arresto d'Oberdan, mentre si dibatteva, per la vita o per la morte, il processo del Martire. Avvenuta la condanna, eseguita la sentenza, l'*Indipendente* aveva tenuto un linguaggio di aperta glorificazione, tendente a creare intorno a Oberdan, diceva l'i. r. polizia, un interesse generale. Di Zampieri si rilevava l'attività irredentista, l'amicizia con Oberdan, e gli si faceva carico perfino d'un articolo in lode del suo patriottismo, comparso sull'*Adriatico* di Venezia, quando egli era già arrestato.

Il secondo processo

Il primo processo d'Innsbruck, come è ben noto, finì con l'assoluzione di Zampieri e con la condanna di Enrico Jurettig. Quando egli uscì dal carcere, diciotto mesi dopo, il Jurettig era tanto malandato in salute che ben presto cessò di vivere. La sua morte produsse immensa commozione; Cesare Rossi parlò dinanzi al feretro; l'agitazione si diffondeva tra i cittadini. Il giornaletto austriacante *L'Austria*, per reagire contro quell'esplosione di sentimento, pubblicava una specie di sentimentale rimpianto del Jurettig, come «uomo bonario, senza energia», del quale i «camorristi» dell'irredentismo tendevano a fare un eroe politico. L'i. r. polizia, che ispirava il giornaletto, trovava comodo dimenticare che un paio d'anni prima essa aveva dipinto il Jurettig ai giurati d'Innsbruck come uno dei più indiavolati e più temibili campioni dell'agitazione contro l'Austria nelle provincie italiane.

Dopo il ritiro definitivo del Caprin da ogni ingerenza nell'*Indipendente*, il giornale era stato assunto da un comitato di patriotti, e lo redigevano Cesare Rossi, Ferdinando Ullmann e Riccardo Zampieri. Interessantissimi dimenticati episodi narra il Coceani di questo periodo. Tra altro, quello della commemorazione dell'Ottantanove, celebratasi al Consolato di Francia, e annunziata dall'*Indipendente*, per far dispetto alle autorità austriache, con tanta simpatia, che gli adunati al Consolato credettero di dover fare una manifestazione di plauso al giornale. Come riferì la cosa l'*Indipendente*? Gridarono «Viva l'Italia», scrisse all'indomani; e il Console francese, spaventato di quella perturbazione dei rapporti internazionali, dovette pregare il giornale di rettificare la propria relazione.

Ma assai lungi, più che non conceda lo spazio, ci trarrebbero i documenti del R. Archivio di Stato messi alla luce da Bruno Coceani. Dobbiamo affrettarci alla chiusa di quel periodo: la quale fu, come tutti sanno, l'incarceramento dei tre redattori dell'*Indipendente*, Rossi, Zampieri e Ullmann, nel giugno 1889, dopo i violenti articoli per l'affare Durando. Anche questa volta essi furono mandati a Innsbruck; anche questa volta si ebbero le informazioni della polizia che tratteggiavano Riccardo Zampieri come «il collaboratore di gran lunga più sfrontato e più acceso» che avesse il giornale; anche questa volta si analizzarono minutamente le maliziose tattiche della stampa irredentista per orientare contro l'Austria il sentimento della popolazione. Il tre imputati rimasero nella fortezza d'Innsbruck per sei mesi. Ma per la commozione grande suscitata da questi arresti in tutta Italia, il processo minacciava assumere le proporzioni di un avvenimento internazionale; e Francesco Crispi, prevalendosi del fatto che uno dei tre detenuti, Ferdinando Ullmann, era cittadino italiano, riuscì a mettere di mezzo perfino Bismarck e Guglielmo II perchè il Governo austriaco troncasse la pericolosa azione giudiziaria. Zampieri tornò dunque a Trieste, riprendendo il suo posto alla Ginnastica; e, quattro anni dopo, doveva riassumere la direzione dell'*Indipendente*, che tenne poi per venti anni, fino alla guerra.

I dopolavoristi torinesi a Trieste
Invito per chi ha stanze disponibili

Come è noto, per il 4 novembre è annunciato l'arrivo di 2000 dopolavoristi torinesi. Poichè gli alberghi non potranno dare alloggio a tutti i gitanti, si invitano i cittadini che hanno a disposizione letti, di voler informare tosto il Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32, II) dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20, precisando anche il prezzo richiesto per ogni letto.

Gli operai navali, meccanici e siderurgici
per l'assistenza ai disoccupati

Nella sala delle riunioni dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti della industria, si sono riuniti in assemblea straordinaria direttori e gli esperti dei Sindacati provinciali operai navali meccanici e siderurgici. Presiedeva l'on. Rodolfo Vecchini.

Ha preceduto la discussione una dettagliata relazione sull'efficienza organizzativa dei tre sindacati, sull'attività svolta nel campo della assistenza sindacale e del tesseramento che ha raggiunto la notevole percentuale del 95 per cento sul totale degli operai occupati. Si è aperta quindi la discussione alla quale hanno partecipato molti dei convenuti, affermando il loro spontaneo e riconoscente plauso all'opera svolta dall'Unione in favore delle maestranze metallurgiche. Particolarmente entusiastiche le espressioni rivolte dai rappresentanti operai della Ferriera di Servola, alla Fonderia di S. Andrea e all'Arsenale del Lloyd, all'indirizzo dell'on. Vecchini e delle autorità politiche, per aver con fervido cuore e con tenace volontà assicurato lavoro alle aziende ed operosa tranquillità a molte famiglie operaie.

Ha risposto a tutti l'on. Vecchini, esprimendo la sua viva soddisfazione per il lodevole spirito organizzativo che la massa metallurgica dimostra e dicendosi grato per il riconoscimento, da questa dimostrato, dell'opera che in ogni campo l'Unione provinciale svolge con amorevole cura a favore dei propri rappresentati. Ha assicurato che tanto la organizzazione quanto le autorità politiche sono vivamente comprese delle necessità operaie e che non verrà mai meno il loro affettuoso interessamento, così come sempre grandeggia la fattiva volontà del Duce la cui opera diuturna è volta al bene supremo della Nazione e del popolo che lavora. Vivi applausi hanno coronato le affermazioni dell'on. Vecchini.

Dopo un'esauriente discussione fu presentato quindi il seguente nobilissimo ordine del giorno:

«I Direttorii dei Sindacati provinciali meccanici, navali e siderurgici, riuniti in riunione straordinaria nella sede dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria, presa in esame la contingente situazione lavorativa che si riflette, con particolare disagio, sulle categorie degli operai metallurgici, interpretando il desiderio unanime delle maestranze affratellate e concordi sotto i segni del Littorio, sottopongono all'approvazione del Commissario straordinario on. Rodolfo Vecchini la deliberazione presa di stornare, dai fondi multe e spezzati esistenti presso le aziende, una somma da destinarsi a favore dei camerati disoccupati e che, depositata presso un istituto di Credito, sarà utilizzata sotto il diretto controllo dei dirigenti l'Unione».

Il Gen. Vacca-Maggiolini
comandante in seconda di Stato Maggiore

Con recente disposizione ministeriale, il Generale Vacca-Maggiolini, comandante la divisione militare di Trieste, è stato nominato comandante in seconda del Corpo di Stato Maggiore.

Il colonnello Cornaro, comandante il 151.o fanteria, è collocato a disposizione del Corpo d'Armata di Trieste e sostituito nel Comando del reggimento dal colonnello Grunella.

Al Generale Vacca-Maggiolini, la cui partenza dalla nostra città sarà appresa con vivo rincrescimento, le nostre felicitazioni per l'alta carica alla quale è stato designato.

La Principessa Elena di Romania
di passaggio a Trieste

Proveniente da Firenze e diretta a Bucarest è stata ieri di passaggio con l'Orient Express, S. A. R. la Principessa Elena di Romania. Avendo appreso dalla sua dama d'onore che alla Stazione era presente il Console generale di Romania comm. di Demetrio, la Principessa lo fece chiamare trattenendolo in udienza durante la sosta del treno.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Mario Micheletti, dai cugini Amelia e Elio Micheletti lire 30 pro Croce Rossa; da Lina e Etto Saraval lire 30, da U. Fegitz lire 10 pro Asilo Rittmeyer; da Alice e Alfredo Fegitz lire 25, da Gilda e Paolo Luzzatto lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.); dal dott. Angelo Ara lire 25 pro Guardia Medica; da Pino de Pangher Manzini lire 25 pro C. R. F. A. Olivares (opere assist.); dal dott. Pasini, dott. Pupis, dott. Gentile, Bonpozat, Finzi, S. Salvi, Nonveiller, Brezza, De Nicolò, Amadio, Mreule lire 50, da Mario Janitty lire 15 pro Congr. di Carità (assist. inv.); da Ireno ved. Pincherle e figli lire 30 pro Patronato femm. Ebraico.

Per onorare la memoria della madre del geom. Venusto Rossi, dal dott. Antonio Suttora lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di M. De Slizzi, da M. V. lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Antonio Vezzani, dal dott. Adolfo Cristian lire 20, dott. Gualtiero Rubbia lire 20 e dott. Attilio Apollonio lire 20 pro P. N. F. (opere assist.); dal dott. Carlo Garavini lire 20 pro Congr. di Carità.

Nel IX anniversario della morte del mio indimenticabile marito, da Amalia Schwachhofer lire 400 pro Congr. di Carità.

Nel II anniversario della morte della nostra adorata Anita, da Giulia e Vittorio cap. Bonetti lire 50 pro Nido Regina Elena, lire 25 pro Guardia Medica e lire 25 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann).

Nel triste anniversario della morte dell'indimenticabile figlio Guido, da Cesare e Amalia Ortolani lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del sottotenente Bruno du Ban, nel trigesimo della morte, da Ettore Domini lire 10 pro Unione Stenografica Triestina (fondo du Ban).

In memoria della loro indimenticabile Emma, da Guido Gmeiner e figli lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo, lire 25 pro Guardia Medica e lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Da Bianca Coen-Cusin lire 200 pro Patronato per Neuropsichici annesso all'Ospedale Psichiatrico Provinciale; da N. N. per una prestazione lire 30; dal dott. Guido Grioni lire 25 pro Guardia Medica; da N. N. lire 10 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Premiazione mostra della Festa dell'uva. Il Municipio comunica che martedì 25, alle 11, seguirà nella sala delle sedute del Palazzo municipale la premiazione relativa al concorso mostre che è stato indetto in occasione della III Festa nazionale dell'uva, svoltasi nella nostra città il giorno 25 settembre. Tutti coloro che parteciparono direttamente o indirettamente a tale manifestazione e che non fossero stati altrimenti invitati alla cerimonia ne vengono avvertiti con questo mezzo.

Scontrini ferroviari per gli ufficiali in congedo. Da domani lunedì può essere chiesto per il 1933 il rinnovo del fascicolo con i 12 scontrini per la riduzione del 50 per cento sulle ferrovie concessa agli ufficiali iscritti all'«Unuci». Per ottenere il rinnovo occorre far domanda alla segreteria del Gruppo Trieste (in piazza Vittorio Veneto 3, piano I) portando il libretto ferroviario. All'atto della domanda di rinnovo occorre versare la somma di lire 30 o di lire 15 a seconda che si tratti di ufficiali di complemento o in A. R. Q. o di ufficiale della Riserva, della P. A. e in C. A. Per ottenere gli scontrini nuovi occorre avere estinto completamente il certificato dell'Opera di Assistenza.

All'Oratorio francescano. Oggi, in occasione della giornata missionaria mondiale, alle 16.30 nel teatro dell'Oratorio francescano in via di Chiadino 2, verrà tenuta da P. Fedele Dell'Antonio una conferenza, sul tema: «Oriente», cui seguirà un commovente bozzetto missionario: «Il nodo». L'entrata è libera e gratis per tutti. La filodrammatica dell'Oratorio «Iuventus fervida» darà stasera alle 20.30 il dramma dell'Ambrosi: «Il corvo della montagna».

Ballo a Roiano. Oggi nel parco di via Giacinti ballo all'aperto, con ingresso libero, del C. R. F. «Aldo Ivancich».

ASTERISCHI

Un collega in Cecoslovacchia

In un volume su Napoleone, uscito testè a Praga in edizione ricchissima per cura di quella Società di studi napoleonici, è stato pubblicato, tra vari altri di illustri studiosi, uno scritto del nostro chiaro collega Francesco Vairo, e precisamente il suo studio sul tema «Roma e Napoleone». Il lavoro del nostro autorevole cultore di studi napoleonici è stampato in italiano, e vi fa seguito un largo riassunto in francese. Il volume s'inizia con una serie di ritratti degli eminenti napoleonisti di ogni Nazione che sono membri onorari della Società di Praga, e tra questi v'ha anche il ritratto del colonnello Vairo, che ebbe già da tempo l'onorifica nomina.

Medici triestini ai Congressi di Roma

Ai Congressi nazionali di medicina e chirurgia, che si sono tenuti a Roma in questi giorni, presieduti dai professori Alessandri e Maragliano e di cui abbiamo già dato ampia relazione, hanno pure partecipato parecchi sanitari della nostra città, portando il loro contributo e prendendo parte ai lavori dei Congressi. I dottori Brunner, Cofleri, d'Este, Marchiori, E. Nordio, Rogers e Romanin da Trieste assistettero a queste interessanti riunioni scientifiche, alle quali la presenza dei più illustri clinici d'Italia diede un'impronta particolarmente importante.

La Mostra di un pittore napoletano

Gennaro Massi, il pittore napoletano che circa tre anni fa si rivelava con una mostra di pitture eseguite navigando coi nostri piroscafi, esporrà, dopo sì lungo tempo, una seconda volta a Trieste. La Mostra si aprirà mercoledì 26 corr. nel salone Jerco in via Bellini e comprenderà, come già la prima, fortunatissima, impressioni in gran parte di Paesi esotici e lontani: la Cina, il Giappone, il Texas, il Messico. Durante questi anni, il Massi ha fatto esposizioni con ottimo successo in molte città; particolarmente a Filadelfia la sua pittura suscitò grande attenzione e forti consensi.

Gli esami degli alunni degli Istituti «Battisti-Galilei»

Gli alunni e le alunne degli Istituti scolastici «Battisti-Galilei» che si presentarono agli esami di ammissione, idoneità, maturità e abilitazione presso le diverse scuole medie di Trieste, di Gorizia, di Udine e di altre città vicine nelle ultime sessioni, estiva e autunnale, riportarono quest'anno ovunque lusinghieri risultati. Di 132 alunni presentati, soltanto sei vennero rimandati. Molti furono promossi già nella prima sessione, e non pochi con la media di otto decimi. Quest'anno uscirono dagli Istituti 7 ragionieri abilitati. Un'alunna presentata all'esame di ammissione al Ginnasio «Dante», ottenne la media di dieci e risultò la prima assoluta in tutta la città. Segnaliamo questi ottimi risultati raggiunti che fanno onore alla Direzione e ai valenti insegnanti di questi Istituti.

Fiat «Balilla»

Fate i conti di quanto spendete annualmente in tassi, ferrovia, tram, e vedrete che con la «Balilla» risparmierete. Vendite rateali. Cambi. Tutte le facilitazioni. Prove e prenotazioni: ing. Bonetti e Grandi, concessionari «Fiat» e «Sava» per la Provincia di Trieste, via Carducci 18 (Portici di Chiozza), telefono 65-73.

Stamane matinèe al Teatro Eden

Alle ore 10.30 grande matinèe divertentissimo per grandi e piccini con Topolino e programmi comici con Charlot e Ridolini. Ingresso lire 1.

Provveditorio per gli insegnanti. I fiduciari delle scuole medie comunali sono invitati a passare negli uffici dell'A. F. S. per ritirare i moduli del Provveditorio.

Pubblicazioni. Edito dalla Casa U. Trani è uscito di questi giorni un fascicoletto su il «Nuovo metodo per la determinazione grafica del punto-nave con bisettrici d'altezza», ideato dal prof. Giuseppe Neumayer, ordinario al Regio Istituto Nautico di Trieste.

Poligrafici goriziani in gita a Trieste. Oggi arriveranno a Trieste i colleghi goriziani del Dopolavoro poligrafico «G. Deslizzi». I soci del Circolo Poligrafico «L. Morara-Sassi» sono invitati in Piazza Oberdan (palazzo «Telve») alle 10 per porgere ai graditi ospiti il saluto cordiale dei poligrafici triestini.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Cibei, piazza San Francesco; Codermatz, via Riborgo 17; Colombis, via del Lloyd 12 a; Di Zorzi, via Giulia 96; Dott. Signori, piazza Ospedale 8; Eredi Godina, Campo San Giacomo 20; Ravasini, piazza Libertà N. 5; Rinaldi, via Settefontane 56; Serravallo, piazza Cavana; Tamaro & Zennaro, via Dante 7.

La Sera - Momento Giusto

Una dose di Bilax al momento di coricarvi vincerà la vostra stitichezza. Sparirà anche il mal di testa e il mangiare diventerà ancora un piacere, quando queste piccole pillole lassative vi avranno messo a posto. Ovunque Lire 4.50 il flacone di cinquanta pillole. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

CONTE DI SAVOIA
ca. 50.000 tonn.
IL PRIMO TRANSATLANTICO COMPLETAMENTE STABILIZZATO
a NEW YORK in 6 1/2 giorni
da GENOVA e NIZZA
30 NOVEMBRE
"ITALIA" FLOTTE RIUNITE - GENOVA

Venezia... Follie di Carnevale... Un dramma impetuoso, emozionante, Una stupenda interpretazione...

Carnival

Meravigliosa e affascinante interpretazione del grande attore inglese
MATHESON LANG nella duplice parte di Kent e di Otello
DOROTY BOUCHIER nella parte di Symonette, la «donna felina»;
JOSEPH SCHILDKRAUT nella seducente parte del baronetto Arthur

Domani al Teatro NAZIONALE

Per inserzioni nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'Unione Pubblicità Italiana, S. A., Trieste, Piazza Goldoni 1, tel. 80-44.

Avviso alle nostre clienti

Comunichiamo che anche per l'autunno ci siamo accaparrati le più ricercate calzature da signora, nelle più originali e gustose creazioni di gran moda, che giornalmente riceviamo.

Inoltre che possiamo vantare il primato anche per gli articoli veramente economici, di ottima qualità e delle migliori marche e che possiamo quindi anche per questi dare assoluta garanzia.

Onde rendere più gradito e comodo il nostro già vasto reparto da donna, abbiamo in questi giorni aggiunto un salottino speciale, nel quale le Signore che vorranno visitarci, senza alcun obbligo di acquisto, potranno pure consultare le ultime riviste della moda.

I mille tipi esposti nelle nostre vetrine non sono che una parte dell'insuperabile assortimento che disponiamo.

GRANDI MAGAZZINI CALZATURE
A. DEI ROSSI
CORSO GARIBALDI N. 3

A TRIESTE NON ABBIAMO ALTRE FILIALI PER LA VENDITA AL DETTAGLIO

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

I superbi quadri della gioventù fascista di Trieste

nel Decimo annuale della Rivoluzione delle Camicie Nere

O. N. B.

Le origini dell'Opera Nazionale Balilla si confondono — prima dell'istituzione ufficiale dell'organizzazione — con le ore più gloriose dei primordi del Fascismo. Sin dai suoi gloriosi albori, subito dopo la costituzione dei Fasci italiani di combattimento, il Fascismo creava l'Avanguardia Studentesca prima, l'Avanguardia Giovanile poi.

Ragazzi in camicia nera

Il nuovo Partito, formato dalle generazioni uscite dalle trincee della guerra, non poteva ignorare i giovanissimi che rappresentavano nell'Italia del 1920 i successori immediati di quella generazione, allora pure giovanissima, che nel 1914 svegliò la Patria da ogni torpore e incertezza col grido fatidico dell'intervento.

Fu così che dai primordi al 1926 l'organizzazione giovanile sorse parallela al movimento politico, partecipando anche alle imprese delle gloriose squadre di azione.

Dopo la Marcia su Roma, dopo che il Fascismo sentì veramente che tutto il potere dello Stato era inequivocabilmente in suo possesso e che il Duce ormai era il Capo non solo di un Partito, ma di un popolo fedele al Regime, si sentì il bisogno di inquadrare in modo definitivo ed esemplare la nuova gioventù italiana. Fu così che la legge del 3 aprile 1926, n. 2247, istituiva ufficialmente l'Opera Nazionale Balilla per l'educazione fisica e morale della gioventù. La presidenza di questa grande istituzione venne affidata all'on. Renato Ricci.

L'Opera Balilla, affidata a uomini di provata fede fascista, realizzò in meno di sette anni un programma che sà del miracoloso. Dalla perfetta organizzazione militare, con le Legioni di Balilla e Avanguardisti, abbracciò anche l'inquadramento femminile istituendo i Gruppi di Piccole e Giovani Italiane.

Nella Provincia di Trieste

Trieste, ch'ebbe un centro fascista di primo ordine nella gloriosa vigilia, vanta assieme al suo passato eroico di vita squadrista pure una delle Avanguardie primogenite. E' quindi facilmente comprensibile come l'organizzazione giovanile nella nostra città sia stata una cosa spontanea e naturale; l'Opera Balilla trovò già un terreno fertile e quindi i nuovi semi dettero ben presto un abbondante raccolto.

Il Comitato provinciale dell'Opera Balilla può guardare con serena soddisfazione al cammino percorso, specie in questi due ultimi anni; da quello che è stato fatto si può trarre sicuro auspicio per l'avvenire.

Durante l'inverno scorso l'Opera Balilla di Trieste, attraverso i propri organi comunali e rionali, distribuì giornalmente 5100 razioni, raggiungendo un totale di 591.000; questa assistenza venne praticata anzitutto nella scuola, dove l'O. N. B. ereditò l'attività del Patronato scolastico, e nelle Case Balilla di Trieste e Provincia. Inoltre l'Opera Balilla anche durante l'estate ha dato il suo valido contributo alla organizzazione delle colonie estive e delle scuole all'aperto. Un'altra importante assistenza venne svolta nel campo sanitario: difatti nell'Anno X ben 2895 visite mediche gratuite vennero compiute negli ambulatori delle Case Balilla; dette visite in parte furono pure integrate da cure specifiche. Ed ancora, l'Opera Balilla distribuì gratuitamente i libri scolastici agli scolari bisognosi: nel 1931 vennero distribuiti 9149 volumi e nel 1932 ben 11.437. Agli organizzati poveri durante l'Anno X sono state inoltre distribuite 2200 divise Balilla, 2000 divise Piccole Italiane, 1000 divise Avanguardisti, 1506 paia di calzature e 2807 capi vestiario.

33.388 organizzati

Passando ora nel campo dell'organizzazione, nella nostra Provincia sono in funzione 18 Case Balilla, 8 Centri convegno, 8 Doposcuola che funzionano nell'ambito dei 26 Comitati comunali e 10 Comitati rionali. Inoltre i 33.388 organizzati dell'O. N. B. della nostra Provincia sono inquadrati in 11 Legioni, in 18 Gruppi Piccole Italiane e in 5 Gruppi Giovani Italiane. Gli organizzati di Trieste-città sono oggi 21.474. L'educazione morale si svolge con le attività multiformi che fanno capo ai corsi di religione, storia, geografia, segnalazioni, pionieri, lavori manuali, musica, agraria, lingue straniere, disegno, legatoria, radiotelegrafia, puericoltura, cucito, taglio, economia domestica, ricamo ecc. L'attività culturale si svolge intensa con lezioni, commemorazioni, spettacoli; infine con le grandi manifestazioni annuali: concorso filodrammatico, Settimana dell'Ala, mostre fotografiche e dei lavori.

Tutte queste attività culturali vengono integrate dall'educazione fisica, praticata con sani criteri, che interessa tutti i giovani nelle gare di atletica leggera, ginnastica razionale, scherma, canottaggio, nuoto, tuffi, sci, calcio, palla al canestro, palla a corda, palla rilanciata. Anche in questo campo annualmente vi sono le grandiose crociere, le adunate e i campionati nazionali, il Concorso «Dux» e via dicendo. Non va dimenticata poi — anzi va ricordata in prima linea — l'attività benefica dell'Opera Balilla tra la gioventù del Carso.

Dopo questo sintetico quadro statistico che riguarda solamente l'attività dell'O. N. B. di Trieste, ogni commento sarebbe inutile, mentre invece è utile e indispensabile che la cittadinanza segua con sempre maggiore entusiasmo ed attaccamento questa istituzione, che è una delle più belle realizzazioni del Regime.

I figli del Duce tra gli Avanguardisti triestini e giuliani alla II Crociera mediterranea

I Fasci Giovanili di Combattimento

Nel X Annuale della Rivoluzione, i Fasci Giovanili di Combattimento della Provincia di Trieste si presentano nel novero delle organizzazioni fasciste, saldi e perfetti nel loro inquadramento. Cresciuta ed educata fascisticamente nelle file delle organizzazioni giovanili del Partito, la balda generazione che milita ora nei reparti dei Fasci Giovanili, rappresenta, tra le istituzioni del Regime, la più recente e quella che meglio di ogni altra esprime il carattere educativo e combattivo in senso fascista della Rivoluzione.

La circolare che S. E. Giuriati aveva trasmessa ai Segretari federali, ai Comandi della Milizia e ai Comandi dell'O. N. B., l'8 ottobre 1930 — data della fondazione — cominciava con la seguente, significativa premessa:

Vivaio per la Milizia e il Partito

«Il Duce — pensoso della continuità spirituale della Rivoluzione e del perfezionamento della struttura fascista — ha ideato, e il Gran Consiglio ha sanzionato, la costituzione dei Fasci Giovanili di Combattimento.

I Fasci Giovanili di Combattimento, inquadrando i giovani tra il 18.o e il 21.o anno di età, debbono costituire attraverso un processo selettivo ottenuto con l'educazione morale, spirituale e guerriera, il vivaio fecondo per i ranghi e i quadri del Partito Nazionale Fascista e per la Milizia V. S. N.

Balilla, Avanguardista, Giovane Fascista sono i tre gradini indispensabili a raggiungere le soglie del Partito. La tessera fascista non può essere la conseguenza di un diritto acquisito per il naturale compimento di un determinato numero di anni, sibbene, e solamente, il premio — il primo titolo nobiliare dell'Italiano nuovo — concesso dal Duce ai cittadini che per fede e per opere ne saranno degni».

E' la premessa dell'ordinamento e del funzionamento dei Fasci Giovanili di Combattimento, che hanno per motto: «Credere, obbedire, combattere».

Le piccole istituzioni d'iniziativa locale, con angusti scopi, scomparvero. Uno spirito di rinnovamento animava i giovani, dal giorno in cui il Segretario federale dott. Perusino convocò la adunata in sala del Littorio. Il Segretario federale, interprete del Segretario del Partito, che aveva chiamato al comando generale dei Fasci Giovanili l'on. Carlo Scorza, assumeva in un primo tempo il Comando federale dei Fasci Giovanili, che sorgevano a Trieste e in tutta la Provincia.

Occorreva dare ai giovani la sensazione dei compiti importanti che ad essi affida il Fascismo. E' noto che nei Fasci Giovanili entrano i diciottenni provenienti dalla Leva fascista, cioè che siano stati Avanguardisti. La formazione è per nuclei, squadre, centurie e legioni. L'unità della squadra è di 25 uomini e il nucleo di un numero che va dai 12 ai 24. Nelle parate del 4 novembre 1930 i Fasci Giovanili entrarono in linea in formazione di centurie. Essi già erano mobilitati.

L'organizzazione a Trieste

L'uniforme è nota. Spesso li vediamo questi giovani sui veloci autocarri passare al suono della fanfara bersaglieresca, e dare la nota fervida dell'epoca fascista durante le adunate per le esercitazioni tattiche o per le marcie notturne. Eccoli col fez nero, con la camicia nera dal collo aperto, con pantaloni grigio-verdi alla bersagliera, col fazzoletto dai colori di Roma, annodato al collo alla garibaldina e con l'amaranto a destra. O quando passano in assetto di marcia, eccoli con la mantellina arrotolata a tracolla, provvisti di tascapane, gavetta e borraccia. Passano le centurie con i gagliardetti in testa, passano le squadre in linea dietro le fiamme, al comando degli ufficiali, che sono tutti ex squadristi o ex trinceristi. L'onore di recare le fiamme è dato solo ai figli dei Caduti in guerra per la gloria della Patria o dei Caduti per la Rivoluzione.

Queste nuove, fiere, travolgenti formazioni rappresentano la riserva della Milizia. A Trieste la loro attività è diretta dal Segretario federale. L'impulso dato a tutti i Fasci Giovanili della Provncia di Trieste in questi due anni è stato straordinario; ed ha culminato nella grande adunata di 1500 giovani avvenuta l'ultima domenica di agosto sull'altopiano. La marcia notturna e l'esercitazione tattica si erano svolte secondo le direttive del Comandante federale dott. Perusino, il quale ha parlato in quell'occasione a Sesana a tutti i giovani.

Attività molteplice e feconda

Dal Comando federale dei Fasci Giovanili di Combattimento di Trieste dipendono infatti, oltre a un reparto numerosissimo di abili sciatori, che compirono continui allenamenti ed esercitazioni invernali, uno squadrone di ben settanta Giovani Fascisti a cavallo che hanno spesso suscitato l'ammirazione della cittadinanza per la loro destrezza di cavalieri, e reparti di ciclisti e motociclisti. Fra le centurie si annoverarono oltre al nerbo del Fascio Giovanile di Trieste, anche le centurie di Postumia, San Dorligo, Tomadio, Monrupino, Divaccia, Corgnale, Cossana, Cave Auremiane ed altre ancora. Schieramento magnifico, alto spirito fascista, ottima prestanza dei giovani, specializzazione dei reparti, resistenza fisica, tutte queste qualità sono state riscontrate dal Comandante e dagli ufficiali in quell'eccezionale circostanza. Quell'adunata ha dato la misura della forza e del rendimento delle formazioni.

Come rendersi conto di tale efficienza se non prendendo in considerazione la preparazione e l'attività dei singoli reparti?

Si può annoverare nel campo delle audacie, più che del puro sport, l'operosità dei reparti grottisti, alpinistici e degli sciatori. Esisteva, prima del 1930, un gruppo speleologico nel rione di S. Giacomo, ma causa la fiacchezza della parte direttiva e la limitazione dei mezzi era ormai sciolto. Il Fascio Giovanile lo rimise in vita. Equipaggiata la squadra speleologica, essa nel febbraio di quest'anno intraprese un'esplorazione nella grotta 339 del Catasto, riuscendo con audacia, che può dirsi temerarietà per chi non sia della tempera di questi giovani, a superare tre laghi-sifoni e a scendere a 303 metri di profondità. Citiamo l'impresa più importante soltanto.

Reparti speciali

Il reparto degli scalatori si è segnalato per l'ascensione del Monte Nero e per la partecipazione all'adunata alpina di Tolmino il 6 dicembre 1931, presente il Sottosegretario alla Guerra, S. E. Manaresi. Nella stessa attività rientra il forte reparto degli sciatori, che prese parte all'accantonamento natalizio 1931 a Tarvisio e ai campionati di sci a S. Candido il 18 febbraio di quest'anno. I reparti motociclisti corsero per la Coppa «Terra del Duce» nell'aprile. L'iniziativa del Fascio Giovanile anche più feconda di risultati apparve nelle gare di marcia: notevole quella dei 20 chilometri (Trieste-Monfalcone), preparazione alle preolimpioniche nazionali. Altrettanto notevoli furono le affermazioni nel campo della boxe ai campionati di Rimini e di atletica leggera, a Milano.

Le marcie servirono anche a scopi di elevazione morale. Il 20 maggio di quest'anno, squadre di Giovani Fascisti si recarono al confine a rendere omaggio al cippo eretto in memoria di Romano Moise, valorosa Camicia Nera, vittima della barbarie nemica.

In questi compiti un rilievo particolare va fatto al corso di pilotaggio aereo svoltosi proficuamente nella primavera di quest'anno. Dopo il corso, gli iscritti, circa una quarantina, sostennero, sotto una commissione presieduta dal col. Dalmazzo, gli esami finali; e il Ministero dell'Aeronautica, interessatosi dell'iniziativa, stabiliva che il titolo conseguito al termine del corso serviva di titolo di preferenza per l'ammissione alla R. Accademia Aeronautica di Caserta. Il corso era stato diretto dall'ing. Rostirolla. La prolusione era stata pronunciata dal col. Porro, comandante dell'Aeroporto di Merna.

La realizzazione dei programmi

Risultati non minori diede anche il corso di radiotelegrafia, che durò tre mesi, corso diretto da Pietro Crescia, e che servì a preparare gli iscritti per l'esame sostenuto con brillante risultato presso il Ministero delle Comunicazioni. Si tratta di attività e di iniziative che suscitarono nella cittadinanza la più viva simpatia. Non va dimenticata nemmeno l'iniziativa per i Rifugi marini, sorti a fianco delle crociere dei reparti nautici del F. G. C., e che hanno lo scopo di intensificare l'addestramento alla vita marinara da parte della gioventù. Coi Rifugi marini che sono rustiche casette in pietra costruite nei punti più deserti delle coste d'Italia, si tende altresì a meglio far conoscere la configurazione geografica del nostro Paese.

Il complesso di queste attività, dunque, dà la misura del valore, dell'importanza, dell'utilità dell'organizzazione: il tutto fa parte del programma fissato dal Segretario federale, che nel dar esecuzione alle mete fissate dal Duce a questa importantissima — sebbene giovanissima — istituzione del Regime, ha messo e mette il suo ardente entusiasmo, la sua tenace fede e soprattutto la comprensione dei compiti e delle finalità.

Manifestazioni e adunate

Si marcia giorno per giorno potenziando la Nazione e, in questa marcia, Trieste, bisogna riconoscerlo, non è ai secondi posti: l'istituzione delle centurie giovanili giova non solo all'insegnamento premilitare, ma è altresì scuola di ardimento, specie con i reparti celeri, cioè con la centuria ciclisti, con le squadre motociclistiche, coi reparti a cavallo, col reparto sciatori e col reparto nautico. Sono formazioni, come si vede, in piena efficienza. Le marcie, le manovre tattiche, le esercitazioni in alta mntagna, le crociere nautiche hanno caratterizzato in questi due primi anni dalla fondazione l'attività sportiva, che è stata ottima.

Frequenti sono queste manifestazioni, che hanno una grande importanza propagandistica.

Vengono spesso organizzate adunate di Giovani Fascisti di diverse provincie e visite ad altre città. E sempre in occasione di queste belle manifestazioni i giovani organizzati si sono mostrati fraternamente legati da un ammirevole vincolo di cordiale cameratismo, improntato a quell'ideale spirito di fraternità fascista.

Il rinvio dell'inaugurazione

dell'Asilo "Principessa di Piemonte,, ad Abbazia

ABBAZIA, 22

Per disposizioni ministeriali, l'inaugurazione dell'Asilo dell'Italia Redenta «Principessa Maria di Piemonte» che doveva aver luogo ad Abbazia il 28 ottobre, è stata rimandata ad epoca da destinarsi. In seguito a ciò, essendo state le altre opere inaugurate in occasione del cinquantenario della Stazione turistica, non avrà luogo ad Abbazia, domenica prossima, alcuna cerimonia.

L'Albo d'oro dell'O. N. Balilla

Pubblichiamo un nuovo elenco degli oblatori iscritti all'Albo d'oro dell'O. N. Balilla:

Umberto Norbedo, cav. Giovanni Devescovi, Olivetti e Comuzzi, rag. Mario Janni, G. Fano, Francesco Maglienti, Alfredo Gattorno, ing. Benso Bergognoni, ing. Vincenzo Mutarelli, Valentino Janah, prof. Aldo Morpurgo, Edoardo Mosetti, Giovanni Niccoli, Davide Morpurgo, Vitichindo de Fontana, Albano Moschini, prof. Oblath, prof. Vincenzina Norscia, Morena e Co., Federico Oberanu, dott. Aldo Minotto, Emilio Oblath, Adriano Mugnoli, Eugenio Krasana, cav. Saverio De Francesca, Cesare Morpurgo, Eugenio Cattarini, Werner Escher, E. Milano e Co., cap. Manlio Niccolini, cap. Sestilio De Furia, ten. col. Rodolfo Minelli, dott. Claudio Mirabella, N. Morpurgo, maggiore cav. Massimo Mattè, Antonia Brenci, Alberto Miliani, Luigi Dick, dott. Vittorio Longo, cav. Riccardo Marignone, Olga Carnelli, dott. Silvio De Milost, dott. Antonio De Miloet, Norberto Londi, Carlo Micheli, Anastasio Jantset, Emilio Kueffel, Carolina ved. Baschiera, Spiridione Masaraki, Rodolfo Mosetti, M. Nelz, cap. Carlo Mandiel, Nicolò Bennesi, dott. Diego Merluzzi, Marcello Giudici, Ferruccio Marzon, Menotti Polacco, Mario Lizzier, Vladimiro Navratil, rag. Augusto Franceschi, Elio Nardo, ing. Sirio Michelini, Antonio Marinesi, Della Schiava, Michele Onici, Bruno Nonveiller, Mario Mariani, Oddo Nasso, cav. Costante Zambon, Egidio Giadrossi, ing. Giusto Umatti, Claudio Odevaine, ing. Umberto Chierego, Giuseppe Mrach, cav. Carlo Millich, Adolfo Fayenz, Carlo Marussi, Desiderio Haras, Marco Longoni, Letizia Moretti, Vittorio Mueller, cap. Costantino Damiani, Amalia Musner, dott. Rosetta Fano, dott. Federico Levi, Ettore Lazzini, Fernando Micheletto, Antonio Cosulich, ing. Ulrico Marocini, comm. prof. Nicola Camus, Boy, famiglia Lorenzutti, Giuseppe Oblak, Antonio Dodi, Panghero, ditta Petz e Figli, ditta O. Perotti, Matteo Compati, Luigi Parmeggiani, Amalia de Petris, Alfredo Monferrà, Mejorini e Paduani, Silvio Brasioli, rag. Cesare Ortolani.

Ogni cartella venduta della Lotteria dell'Opera Balilla rappresenta due razioni di minestra per i figli del popolo.

G. U. F.

Intensa e ammirevole è stata nell'Anno X l'attività del Gruppo Universitario fascista triestino, svolta per il potenziamento dell'organizzazione e per ciò che riguarda la disciplina degli iscritti. In ottemperanza alle disposizioni delle gerarchie centrali, anche il nostro Gruppo è stato diviso in isquadre di quindici goliardi l'una, aventi a capo un fiduciario. In tal modo vennero mantenuti più stretti i rapporti tra la segreteria e gli iscritti. Durante l'anno X sono di molto aumentati gli iscritti. I simpatizzanti stranieri sono raccolti in una sezione che ha svolto un'intensa attività, soprattutto nel campo assistenziale. Con l'opera di questa sezione, anche gli studenti stranieri si fanno una precisa idea di quella ch'è l'attività non solo del Gruppo, ma anche degli operati del Regime fascista.

In seno al Gruppo è sorta una «Sezione dottori commercialisti» il cui programma è quello di perseguire una valorizzazione del titolo; risolvere vari problemi di carattere regionale e locale che ostacolano la carriera di dottore in scienze economiche e commerciali, giacchè il relativo Sindacato riguarda soltanto gli esercenti la libera professione in materia di economia e commercio.

Per la cultura

A cura della segreteria si sono tenute alcune conferenze di cultura fascista. La sezione sindacale ha collaborato sin dall'anno scorso con l'Unione provinciale dei Sindacati dell'agricoltura, per cui durante l'anno X alcuni studenti hanno fatto pratica sindacale presso quell'Istituzione.

La sezione coloniale ha esplicato anche durante l'anno X attiva propaganda. Tra l'altro sono state fatte a tale uopo alcune conferenze di carattere coloniale in varie località della Provincia (a Postumia, Monfalcone e altrove). E' stato bandito un concorso per le migliori cartograe defille nostre Colonie, cui hanno aderito ben 87 concorrenti. L'Ufficio stampa e propaganda ha provveduto alla pubblicazione di articoli di propaganda e di svariate relazioni riguardanti il Gruppo, su vari giornali cittadini e nazionali.

La sezione femminile, costituita allo scopo non solo di raggruppare insieme tutte le studentesse fasciste, ma anche a quello di renderle fattive partecipi alla vita e alle idealità che il Gruppo universitario persegue, ha esplicato la sua particolare attività a fianco delle altre sezioni e ha consegnato al Fascio femminile un centinaio di corredini che sono stati distribuiti poi da quel Fascio ai bambini indigenti.

La biblioteca è stata arricchita di nuovi volumi rispecchianti l'evoluzione del pensiero fascista nel campo politico, economico, giuridico.

La sezione «Dispense» ha provveduto alla vendita in esclusività di dispense e testi di studio presso la R. Università. La sezione filodrammatica ha dato delle riuscitissime recite e ha partecipato con ottimo risultato al concorso provinciale fra le filodrammatiche dell'O. N. D. La sezione musicale ha organizzato dei concerti, il cui ricavato è stato devoluto alle Opere assistenziali.

Feste e sport

La sezione viaggi e divertimenti ha organizzato un viaggio a Venezia e a Padova per la Festa delle matricole, il tradizionale ballo accademioco del G. U. F. e un ballo sull'«Esperia»; inoltre una serie di balli invernali del «Dux». Anche il ricavato di questi festeggiamenti è stato devoluto a scopo assistenziale. Inoltre ha provveduto a ospitare i camerati d'altri G. U. F. e comitive di studenti stranieri di passaggio per la nostra città.

Intensa è stata l'attività della sezione sportiva. Sono stati organizzati i brevetti atletici del «Dux», comprendenti quattro prove; un torneo studentesco di calcio, una sciopoli a Camporosso in Valcanale, i brevetti delle matricole. La sezione scherma ha esplicato un'attività intensa e regolare. E' stata istituta una sezione boxe, che ha ottimamente piazzato i suoi elementi ai Littoriali di Bologna, in cui il nostro G. U. F. si affermò con onore. Sono stati disputati alcuni incontri di tennis e di atletica leggera. Gli allenamenti in ogni sport sono stati vivissimi; specialmente per quanto riguardava i Ludi Littoriali. E' stata istituita, grazie all'interessamento del Club «Adriaco» una sezione vela, per cui molti goliardi esercitano con entusiasmo lo sport velico. Hanno avuto luogo finora due settimane alpinistiche al Rifugio «Guido Corsi».

Questa, in breve, l'intensa attività fascista del Gruppo nell'anno X.

Il Decennale visto dall'estero. L'autorevole quotidiano di Graz, la *Tagespost*, ha pubblicato ieri un notevole articolo del nostro collega dott. Mario Cihlar, sul Decennale della Marcia su Roma, in cui è fatta la storia del movimento fascista fin dai primordi, per giungere all' illustrazione delle magnifiche realizzazioni che si presentano agli occhi del mondo allo spirare del primo decennio del Regime.

La tombola in Piazza Perugino. Ricordiamo che oggi, alle 16, si terrà in piazza del Perugino, un giuoco popolare di tombola, dotato di molti premi in denaro. Oltre all'attesa dei palloncini, che annunceranno col loro volo ogni vincita, la tombola riserberà delle liete sorprese ai fortunati vincitori, i quali potranno aggiudicarsi 100 lire con la quaterna, 300 con la cinquina, 1200 con la prima tombola e 400 con la seconda. Vi sarà inoltre una terza tombola di consolazione consistente in due grassi tacchini.

STATO CIVILE DI TRIESTE

22 ottobre 1932-X

Nati vivi: 5; maschi 2, femmine 3.
Nati morti: —.
Morti: 10.
Matrimoni: —.

La Delegazione nazionale ungherese ripartita per Budapest

Ieri nel pomeriggio è giunta nella nostra città, proveniente da Roma, dove, come si ricorderà, recò al Duce 300 volumi contenenti due milioni di firme di ungheresi, la Delegazione delle associazioni nazionali ungheresi «Tesz», con a capo S. E. De Pekar. Tutti i delegati si riunirono a consumare la colazione all'Antica Bonavia, ove furono serviti dal cav. uff. Vanoli. Alle 22.10 S. E. De Pekar e i membri della «Tesz» ripartirono dalla Stazione Centrale per la Capitale ungherese.

Voi dormite e KINGLAX lavora

STASERA prima di andare a letto, mangiate tre cioccolattini KINGLAX: DOMANI vi sveglierete pieno di buon umore e di vitalità.

KINGLAX GUARISCE LA STITICHEZZA, PROMUOVE FACILI DIGESTIONI, EVITA LA BOCCA PASTOSA, I CAPOGIRI, L'ALITO SGRADEVOLE, LA SPOSSATEZZA E LA NERVOSITA'.

«voi ne avete bisogno»

KINGLAX

cioccolattino purgativo ideale per voi e per i vostri bambini

La scatola grande con 30 purghe costa L. 8. Si vende in tutte le buone farmacie. La scatola piccola costa DUE LIRE e purga tutta la famiglia.

Lab. chimico KING BULL, Via E. Gianturco 75, Napoli.

Cassa di Risparmio Triestina

FONDATA NEL 1842

Estratto della situazione al 31 agosto 1932 - X:

Depositi Fiduciari	Lire	187.625.942.56
Patrimonio . . .	„	10.841.626.02
Titoli di terzi . .	„	153.038.569.83

Si accettano depositi a risparmio ed in conto corrente alle seguenti condizioni:

libretti a risparmio ordinario . al	2 3/4%
libretti a piccolo risparmio a premi . . . . „	3%
libretti a risparmio vincolati a tempo . . . . „	3%
conti correnti liberi . . . . . „	2 1/2%
conti correnti vincolati a tempo „	3%

31 ottobre 1932 - XI

GIORNATA MONDIALE DEL RISPARMIO

Agente Depositario: DITTA IGNAZIO NOTARANGELO - TRIESTE
Via Francesco Rismondo

FLORIO

il miglior Marsala

ristora, rinfranca, rinforza

CEDROFORM

pastiglie disinfettanti della bocca e della gola, in tutte le forme di angina, laringite, ecc.

TUBETTI L. 2.50
FLACONE GRANDE L. 5.50

Trovasi in tutte le farmacie

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

Oggi la Triestina giocherà allo Stadio
l'attesa partita contro il Torino

Giornata di gala oggi allo Stadio. Alla presenza di una folla che si prevede imponente, s'incontreranno le squadre del Torino e della Triestina, squadre che per i risultati ottenuti domenica scorsa (il Torino sconfitto per la prima volta, la Triestina per la prima volta vittoriosa e clamorosamente) hanno fornito i commenti più interessanti della settimana.

La Triestina trae dalla prestazione fornita domenica l'incentivo a continuare nella strada segnata. Continuare come con la Fiorentina: la linea di condotta delle alabarde è segnata e ben precisa. Altra cosa per il Torino. Si tratta per i granata di correggere e far aggiustare qualcosa che nella squadra non cammina col desiderato rendimento. Difatti il Torino si presenterà oggi sul terreno dello Stadio in formazione notevolmente modificata.

Varianti nella squadra granata

La carovana granata è giunta nella nostra città già venerdì sera ed è scesa all'Albergo Regina. Accompagnano la squadra il dirigente sig. Gustavo Norzi e l'allenatore Hansel. Il Torino annuncia il seguente schieramento: Maina; Monti III e Martin II; Janni, Bertini e Martin III; Castellani, Busoni, Libonatti, Rossetti e Silano.

Si noterà che la mediana presenta uno schieramento del tutto inedito. Vediamo infatti l'interessante spostamento della mezz'ala Bertini a centro mediano. A quanto sembra l'italo-americano non è nuovo del tutto a questo ruolo, ma tuttavia l'innovazione non lascia completamente tranquilli i tecnici torinesi che anzi sono ancora indecisi se confermarlo nel posto della massima responsabilità oppure fargli scambiare il posto con Janni. L'omissione del titolare Giudicelli è stata doverosa date le sue precarie condizioni fisiche.

All'attacco si nota la mancanza di Prato che fin qui ha giocato al fianco di Castellani. La mediocre prova fornita domenica scorsa ha consigliato di preferire Busoni, la rivelazione di Montevarchi. Anche l'innesto di Busoni rappresenta un'autentica incognita.

La fiducia della Triestina

Fa confronto alla incertezza della squadra granata la fiducia della Triestina, che già da mercoledì ha stabilito il suo schieramento definitivo che salvo la sostituzione di Cuffersin con Villini non presenta varianti rispetto la formazione che sconfisse la Fiorentina. La Triestina s'allineerà dunque nel seguente ordine: Blason; Rigotti e Loschi; Villini, De Bortoli e Pasinati; Baldi, Colaussi, Rosa, Rocco e De Manzano.

Ricordiamo che le porte dello Stadio saranno aperte alle 13. La partita avrà inizio alle 15. Le formazioni definitive delle squadre saranno comunicate prima dell'inizio per mezzo del megafono. I biglietti a prezzi ridotti saranno venduti ad uno sportello separato. I dopolavoristi dovranno presentare all'ingresso oltre al biglietto d'ingresso la tessera che dà diritto alla riduzione.

L'incontro Italia-Ungheria
allo Stadio triestino del Littorio

La notizia che la nostra città ospiterà venerdì 28 corr. una grande partita internazionale fra i cadetti magiari ed i nostri, è stata accolta con vivissima soddisfazione non solo negli ambienti sportivi triestini, ma in genere in tutti quelli giuliani.

Difatti un avvenimento di sì alta importanza sportiva non poteva passare inosservato quando si pensi che è il primo di così alta importanza che ha luogo nella nostra città, dotata finalmente d'uno Stadio magnifico e modernissimo, degno d'esser teatro d'una partita veramente di cartello.

Anzi, a proposito dello Stadio del Littorio, dobbiamo notare che la sua già rilevante capienza sarà per l'occasione notevolmente aumentata con l'ultimazione dei lavori fatti in questi giorni per il totale completamento del settore delle gradinate. I lavori saranno completati per la giornata del 28 corr., data da scrivere in caratteri d'oro nel libro dello sport giuliano. Siamo certi che lo spirito veramente pratico della F. I. G. C., che ha concesso a Trieste per l'incontro dei prezzi veramente bassi, venga apprezzato dagli sportivi giuliani che accorreranno numerosi allo Stadio del Littorio dalla provincia tutta per sostenere con l'incitamento la squadra dei cadetti in maglia nera, fra i quali militeranno di certo alcuni fra i migliori elementi dell'Unione Sportiva Triestina.

Non a caso lanciamo questo appello alla grande passione degli sportivi nostri affinchè partecipino numerosi al grande incontro, lanciamo questo appello perchè dal successo di questo primo confronto fra «nazionali» sul terreno triestino dipenderà se l'agognato cimento internazionale verrà nuovamente concesso alla nostra città.

La grande giornata della celebrazione del X annuale della Marcia su Roma avrà questa volta a Trieste, anche dal lato sportivo, una celebrazione eccezionale sul campo consacrato nel simbolo del Littorio, alla presenza di folla acclamante l'auspicata affermazione dei colori nazionali sulla poderosa e massiccia compagine dei cadetti magiari.

A quanto apprendiamo, a dirigere l'importante incontro è stato designato l'arbitro francese Mr. Lecler di Tourcoing, che il 30 dirigerà l'incontro fra la rappresentativa Italia Nord-Est e la Polonia, che avrà luogo a Genova.

Torneo Coppa Duca d'Aosta

Ieri si sono svolte, sui campi del Cacciatore, le prime partite del torneo organizzato dal Lawn Tennis Club Triestino, nel quale è in palio la Coppa Duca d'Aosta. Numeroso e scelto pubblico ha assistito all'interessante incontro tra il C. Tennis Trieste (squadra A) e il L. T. C. Triestino (squadra B). Molto equilibrate le partite tra i numeri due e tre femminili delle due squadre. Facile, invece, la vittoria della signorina Frausin che ha dominato tanto nel singolare che nel doppio misto, facendo coppia con Cattaneo. Oggi proseguiranno le partite di questo incontro e si svolgeranno quelle dell'altro incontro tra la squadra A del L. T. C. Triestino ed il Circolo del Tennis di Fiume. Dopo le gare avrà luogo la premiazione nella magnifica sede del L. T. C. Triestino.

Ecco i risultati della prima giornata e l'orario per oggi.

Incontro C. T. T., squadra A, contro squadra B del L. T. C. T.:

S. D.: Frausin, C. T. T., batte Friberti, L. T. C. T., 6-1, 6-3; Ghira, C. T. T., batte Andriani, L. T. C. T. 6-4, 2-6, 6-1; Ara, C. T. T., batte Arnstein, L. T. C. T. 4-6, 6-3- 6-0.

D. M.: Frausin-Cattaneo, C. T. T., battono Friberti-Rossi, L. T. C. T. 6-1, 6-2.

Orario per gli incontri d'oggi:

Ore 9. S. U.: Paoletti-Rossi, Grioni-Cattaneo; ore 9.45. S. U.: Banfield-Alazetta, Ebner-Rudan; ore 10.30. S. U.: Zaiotti-Polgar; D. M.: Ghira-Paoletti contro Andriani-Mattia; ore 11.15. D. U.: Ebner-Paladini contro Anici-Polgar; D. M.: Manzutto-Banfield contro Riboli-Alazetta; ore 14. S. D.: Manzutto-Riboli, Mayer-Moise; ore 14.45. S. D.: Demetrio-Misera; D. U.: Cattaneo-Novacco contro Rossi-Mattia; ore 15.30. D U.: Banfield-Zaiotti contro Alazetta-Rudan; D. M.: Demetrio Girola contro Moise Rudan; Ara Novacco contro Arnstein Grioni; ore 16.15. D. M.: Mayer-Zaiotti contro Misera-Polgar; Paoletti-Prister contro Grioni-Schömburg.

Vi sarà servizio di autocorriera anche nella mattinata con partenza alle 9.45 dai portici di Chiozza.

Il trofeo "Fascio di Trieste,,

Come annunciato, l'incontro fra le squadre del G. U. F., Trieste A, e del Dopolavoro Circolo Impiegati Bancari finaliste nella gara per il Trofeo «Fascio di Trieste», avrà luogo oggi, domenica, sul campo di giuoco del Gruppo Tennis, Dopolavoro Pubblico Impiego (viale Regina Elena 33 e via Tor S. Piero 20). L'ordine delle partite già comunicato per domenica scorsa resta immutato, e così pure l'orario d'inizio delle gare fissato alle 7.30 precise. Gli appassionati del tennis non vorranno mancare alla bella manifestazione, per la quale è vivissima l'attesa negli ambienti sportivi cittadini.

La domenica sportiva a Trieste

Divisione Nazionale: Triestina-Torino. Allo Stadio del Littorio avrà luogo oggi questo attesissimo incontro calcistico. Inizio della partita alle 15.

Brevetti ciclistici dell'O. N. D. Col programma preannunciato, si svolgerà questa importante manifestazione dopolavoristica. Adunata in piazza Dalmazia alle 7.30, partenza alle 8.

Torneo di tennis Coppa «Duca d'Aosta». Sui campi del Cacciatore si svolgeranno le partite in programma per le due squadre del L. T. C. Triestino e del C. T. Trieste.

Finalissima del Trofeo «Fascio di Trieste». Sul campo del D. Pubblico Impiego (viale Regina Elena, 33) avrà luogo l'incontro decisivo fra le squadre del G. U. F. Trieste A, e del D. Bancari. Inizio alle 7.30.

Decathlon per Avanguardisti. Nella C. R. B. De Amicis si effettuerà questa riunione per Avanguardisti della 640.a Legione «Aldo Ivancich» e della II Centuria Marinara. Orario dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Regate a vela. Presso la diga vecchia si svolgerà la regata di chiusura della stagione, comprendenti la gara per 6 metri S. N. e 12 piedi, con partenza rispettivamente alle 10 e alle 10.15.

Alla Sagra del cameratismo

(Tigoli) *Erano mesi che i due amici non si vedevano, erano anni — dalla guerra — che non riuscivano a scambiare quattro parole in santa pace e, proprio lì, sulla porta della trattoria, dovevano incontrarsi nella vicendevole preoccupazione di evitare uno scontro in piena regola.*

— Scusi...

— Scu... oh, ma sei tu!

— Toh, chi si incoccia! vieni qua, ti voglio abbracciare. E per oggi non mi scappi, sai. Come? Non ci sono «ma» che tengano, un'oretta almeno dobbiamo passarla assieme. Chianti? Pinot? Barbera? Grignolino?... Cameriere!

Il miracolo della moltiplicazione

All'una, quando il cameriere con il cerimonioso «signori, per piacere, si chiude» annunciò loro che l'oretta era stata moltiplicata per sei, stavano ancora sfogliando la prefazione del portentoso romanzo dei ricordi di guerra e di caserma, ovvero «vita in grigio-verde», che per fortuna nessuno ha stampato e che si può leggere solamente negli occhi del camerata. Soltanto negli occhi, però, chè questi sono specchi che non si appannano mai, perchè non sono fatti con l'argento della nostalgia, come i capelli, per esempio.

A proposito di capelli, i due amici non ebbero nemmeno il dispiacere di dover soffermarsi a contare i fili bianchi, quelle fragili pietre miliari degli anni, per sapere quanti ne erano passati... No, non crediate per questo che fossero dediti alla tintura. Tutt'altro; non ebbero bisogno di fare i computi sui capelli per la semplice ragione che... non ne avevano più.

— Tutto causa dell'elmetto, sai; un paio d'anni dopo la guerra tra me e una palla di biliardo non c'era che una sola differenza...

— ?

— Io conservavo ancora l'illusione di farmeli crescere...

— Poverino! Io invece — tu sai che mio padre faceva il farmacista — quell'illusione non l'ho mai avuta... —

Battevano le due quando si salutarono per la prima volta, le tre quando decisero di andare a dormire. Ma prima di lasciarsi, un patto era corso tra loro: «Dobbiamo rivederci, stare tutta una sera insieme, come quando eravamo a mensa nella baracchetta del comando di gruppo, ti ricordi...». Le quattro scandirono il «rompete le righe».

Alla data fissata per il loro incontro, ieri, invece di essere in due si trovarono in più di settecento.

Il miracolo della moltiplicazione dei camerati era avvenuto per la sentenza lasciata cascare, il giorno dopo quel famoso incontro, da uno dei due amici in un gruppo di altri amici: «Che volete, almeno a tavola non s'invecchia!». La pietra filosofale non deve aver avuto il successo di questa frase, la quale non poteva vantare, tra l'altro, neppure il merito dell'originalità.

In pochi giorni il miraggio dei Faust di nuovo conio raddoppiò, triplicò, decuplicò, centuplicò il numero dei camerati che volevano passare «un'oretta assieme». Scoperte di compagni mai conosciuti, di ufficiali mai visti, simpatie d'arma, gelosie di specialità, tutto era scusa buona per andare alla «Sagra».

Dalla saletta alla palestra

Dalla stanzetta riservata che doveva accogliere i due amici si dovette arrivare alla palestra, dalla lepre che avrebbe dato il sugo per i maccheroni si passò al sugo e alla carne di due manzi imponentissimi, dal fiasco fornitore del fuoco per i due vecchi cuori ci si rivolse ai ventri poderosi di alcune botti profumate.

E ieri sera, finalmente, ebbe luogo il gran «pranzo in famiglia».

Che tranquilla famigliuola, però! Pareva di essere capitati in una caserma il giorno dell'arrivo delle reclute. Qui un tizio vestito in borghese con il berretto militare, là un altro imbastito su per giù come un bersagliere, poi una camicia rossa venerabilissima alle prese con un semialpino dall'aria di un hidalgo innamorato, e in ogni angolo traccie di artiglieri dall'aria di scienziati (arma dotta, per Giove!) di giovanotti che la statura e il distintivo indicano per granatieri (metri 1.95), di baffuti carabinieri in congedo (per fortuna), di baldanzose camicie nere, di ex arditi.

C'erano, insomma, tutti quelli che hanno avuto dimestichezza col fucile e con la baionetta, con gli elmetti e con le scarpe chiodate...:

«Scarpa longa e goto pien
ciol el mondo come 'l vien...».

Non vi par di vedere il fante davanti ad una tazza di sbiadito vinello, di quello che la sussistenza passava già battezzato, cresimato e anche provvisto dell'estrema unzione? E se si raccolsero così numerosi i fanti alla «Sagra» che il loro vociare soverchiava ogni suono.

— Ma di chi erano formate queste eclettiche tavolate? (Mi par quasi di riconoscerla, la voce dell'eterno brontolone).

Erano formate, come speravo di aver spiegato, da borghesi-militari...

Delle sottospeci dei borghesi

Non c'è niente da ridere. Il mondo dei borghesi, di quelli cioè che non vanno vestiti in divisa, si suddivide in varie sottospeci; la più numerosa, per esempio, è data dal borghese comune («vulgaris» direbbe un professore di storia naturale), incolore, senza meriti e senza demeriti; poi abbiamo — come dice il domatore davanti alla gabbia — il borghese borghese, cioè l'uomo che suda freddo quando sente una marcia militare; e poi ancora il militare borghese, che sarebbe, come dire, Marte — petto in fuori, pancia in dentro — vestito da Apollo, e da ultimo — il più pittoresco della compagnia — il borghese militare, quello cioè che, svestita la divisa, non dimentica la beatissima età dell'«attenti», anche a costo di far scendere i ricordi dalle polverose cornici nelle quali religiosamente li pongono le pietose famiglie.

In grazia al profumo (non sempre è tale, specie quando si sognano le estati in trincea; ma si usa dir così quando si parla di ricordi), questi «borghesi militari» riescono a parer sempre giovani, perchè tale è il loro spirito, baldanzosa la loro parlata, fiero il canto, con il quale condiscono ogni riunione. E ridono e chiassano come quando all'ora della libera uscita si perdevano in mille rigagnoli per le straducole buie, dietro al quartiere, nelle piccole trattorie, lungo i muri degli orti, lontano dalle vie battute dalla ronda e dai superiori.

«Ti ricordi, eh?» sono le magiche parole d'introduzione d'ogni discorso tra commilitoni. E sembra che da quel breve esordio il dialogo sgorghi più vivace, come l'acqua esce più fresca dalla polla montana.

Quella di ieri fu proprio la cena dei «ti ricordi?». Non vi era uno che narrasse di domani. Tutti discorrevano, sbraitavano, cantavano di ieri o anche, se proprio vogliamo essere esatti, di ieri l'altro. Non è vero, nonno garibaldino? Di ieri l'altro, quando più fiero di un moschettiere riscaldavi al sole la tua gran barba, bionda come quella del tuo Generale, e lasciavi ondeggiare pomposamente al vento le pieghe del mantello.

Uno scandalo in piena Sagra...

Uno scandalo, scoppiato ad inizio di tavola, stava però per rovinare tutta l'allegria, che dico? per mandare addirittura all'aria la cena e relativa «Sagra». E' stata una cosa straordinaria e avvenuta poi con rapidità imprevedibile, così che non si riuscì a fronteggiarla subito e a limitarne i danni, i quali potevano essere incalcolabili...

Ho bisogno, prima di raccontare il fattaccio, di tutta la vostra calma e anche di quella della vostra signora e dei bimbi, se li avete. Mi dovete poi giurare sulla loro testa — a patto che non li abbiate, però — di non raccontare questo stranissimo caso a nessuno, ma specialmente a quelli (e son pochi per fortuna) che sanno sul serio mantenere un segreto. Non vorrei andar incontro a seccature; la scherma mi piace, ma non so farla; le pistole sono state sempre il mio debole, specie... nelle vetrine degli armaioli. In mano ad un ubriaco, magari di rabbia, possono essere giocattoli pericolosi...

La spiegazione dell'accaduto non vuol uscire dala mia penna. Meglio farla sbocciare, dunque, da quella dell'illustratore. Non inorridite, perchè mentre tutti si scalmanavano per sedare il tumulto, io ho scoperto la verità dei fatti. L'alpino rubicondo, e fiero della propria inestimabile penna d'aquila, mentre si recava al rancio, aveva sentito due vilissimi «borghesi borghesi», commentare guardandolo:

«Quando la barba tira al bianchin
lassa la donna e tiente al vin!».

— Come, vecchio a me?

E, detto fatto, dal suo ingegnaccio da fante della montagna è sorto il ripiego. Un magnifico poppatoio di due litri fu empito, per suo desiderio, di un liquido incolore ma di un profumo acuto che ricordava quello di certe antiche distillerie dove la grappa scendeva dai lambicchi come rugiada di fiamma. Naturalmente, quando egli volle, prima di cena, farsi la bocca, l'equivoco non fu subito spiegato e successe il finimondo. Per calmare i più forsennati, il colpevole dovette... imboccare otto a dieci amici.

Come avviene per i bambini, che quando hanno il poppatoio stan zitti, così è avvenuto per i grandi. Quando uno accennava a strillare, aveva la sua parte di aperitivo. Qualcuno anzi lo ha trovato un po' forte, qualche altro non ha chiesto il bis. E' stato accertato che sotto le armi erano «servizi sedentari».

Quello che non occorre scrivere

Tranne questo incidente, del quale molti, infervorati nelle chiacchiere, non si saranno neppure accorti, la cena filò con regolarità militare e si concluse con soddisfazione veramente borghese.

Qualcuno, forse, aspetterà che io racconti come dopo il rancio abbiano echeggiato le canzoni di trincea. Ho forse raccontato come i camerati hanno mangiato? E allora? O non si sa che quando dieci vecchi artiglieri si incontrano sbottano in un coro? Che quando due alpini sono assieme cantano «il mazzolin di fiori»? Che il fante le conosce tutte le canzoni grigioverdi? Che il garibaldino la sa ancora l'aria... «addio mia bella addio...»?

Vi parrebbe possibile una cena, anzi un cenone come quello di ieri, senza tre soldi di confusione? Senza i pezzi di pane buttati da un tavolo all'altro, senza che qualche bicchiere si rovesci, senza che uno del Genio riesca a portar via la bottiglia del bersagliere, e senza che questi faccia trovare nella pasta asciutta del vicino una delle sgargianti bellezze del suo piumetto? Significherebbe rubare ai settecento commensali la somma versata, non tanto per cenare, quanto perchè «a tavola non s'invecchia». E sarebbe, in verità, un'ingiustizia.

(Disegni di Giorda).

Coi grigioverdi alla Ginnastica

Per la Sagra del cameratismo, indetta dalla Sezione triestina dell'Associazione arma d'artiglieria, con la fraterna e solidale collaborazione di tutte le altre associazioni combattentistiche e d'arma, la vasta sala della Società Ginnastica, attrezzata, per l'avvenimento, a ristorante, s'è andata affollando già prima delle 20.30 di gruppi e allegre comitive di appartenenti alle varie armi e specialità, i quali hanno preso posto intorno alle lunghe tavolate. Primi a giungere sono naturalmente gli artiglieri, che si dispongono su un'interminabile tavola. Seguono i bersaglieri, gli alpini, i volontari giuliani e dalmati, i garibaldini, i cavalieri, i carabinieri, i fanti, gli arditi, i mitraglieri, il genio, i Giovani fascisti del Fascio di Trieste con il comandante Carnelli e l'aiutante maggiore Piccoli. La palestra, addobbata con bandierine tricolori, con gli stemmi Reale e del Littorio e con un largo drappeggio azzurro, presenta mezz'ora più tardi un aspetto dei più vivaci: infatti lungo tutti i tavoli s'assiepano allegri e spensierati i partecipanti al grande rancio, e gli appartenenti alla banda degli artiglieri del gruppo di San Dorligo della Valle, e la fanfara bersaglieresca della «Toti».

Nel frattempo sopraggiungono numerose autorità cittadine, tra cui S. E. il Prefetto dott. Porro, il Segretario federale dott. Perusino, S. E. il Generale Piccione, presidente onorario della Sezione artiglieri, il Generale Lazzi per S. E. il Generale Ago, comandante del Cordo d'Armata, il Console Generale Diamanti, la medaglia d'oro Guido Slataper, il Vicequestore Maldura per il Questore dott. Laino, il col. Corte, comandante del 10.o pesante, il col. Primiceri, del V Centro automobilistico, il col. Toller, della R. Guardia di Finanza, i ten. col. Calleri, comandante la Divisione dei RR. CC., il maggiore Tobia, per il 23.o artiglieria, e i dirigenti di tutte le associazioni combattentistiche e d'arma. Monfalcone interviene con numerosi artiglieri.

Alle 21 la banda degli Artiglieri di S. Dorligo della Valle dà inizio alle canzoni combattentistiche ed eseguisce, fra i più calorosi applausi, la «Canzone del Piave». A questa seguono la Marcia Reale e Giovinezza, eseguite dalla fanfara dei bersaglieri e ascoltate sull'attenti da tutti gli intervenuti, che sono oltre 750.

Terminato il rancio, che è stato servito dal sig. Guadalupi, del Ristorante Moncenisio, vengono riprese le canzoni combattentistiche, le quali, cessate per qualche attimo, riprendono in istrada, dove i combattenti e gli altri iscritti alle varie associazioni d'arma, si incolonnano per raggiungere piazza Unità. Alle 23, con le fanfare in testa, il corteo scende lungo un tratto della via Ginnastica e, fra interminabili canti festosi, il viale XX Settembre. Quindi, attraversata la piazza Goldoni, la colonna sfila per il Corso Vittorio Emanuele III, ove viene fatta segno a spontanei applausi dalla folla raccolta sui marciapiedi.

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA
piallatura, raschiatura, lucidatura
con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

..Civiltà antiche..

grandiosità di monumenti

CIVILTÀ MODERNE.....
perfezionamenti industriali e scientifici....

L'ultima perfezione nel campo della radio è costituita dal

TELEFUNKEN 650

perfetto, moderno supereterodina a 6 valvole per la ricezione di tutte le trasmittenti europee da 200 - 2000 metri.

SELETTIVITÀ - PUREZZA ACUSTICA - POTENZA

6 valvole, campo d'onda 200-2000 m., comando unico, dispositivo automatico antifading, scala "parlante", regolatore d'intensità radiofonografico, variatore di tonalità, pentodo finale ad accensione indiretta, attacco, per il fonografo, altoparlante dinamico a grande apertura di cono, alimentazione per tutte le tensioni esistenti in Italia.

PREZZO del TELEFUNKEN 650 completo di mobile, di altoparlante e di valvole:

In contanti . . . . . . L. 1.910.—
A rate: in contanti L. 506.—
e 12 rate mensili da » 126.—

(tasse governative comprese)

Nel prezzo non è compreso l'importo della licenza di abbonamento alle radioaudizioni previsto dalle vigenti disposizioni.

PRODOTTO NAZIONALE

RIVENDITE AUTORIZZATE:
TRIESTE - Ditta Luigi Carli - Piazza S. Giovanni N. 3 - Telefono 80-25
GORIZIA - Rodolfo Orion - Corso Vittorio Eman. III N. 10 - Tel. 2
POLA - Magazzini Giuseppe Gelletti - Via Sergia N. 39 - Telefono 147

TELEFUNKEN

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame».

Cronaca giudiziaria

Un anno di reclusione per eccesso di difesa all'incolpato della morte del maestro di ballo

(Corte d'Assise) Ieri mattina, come fissato in ruolo, si doveva svolgere il processo a carico di Giovanni Spitaler, di Giovanni, di 41 anni, da Graz, il quale la sera del 12 maggio u. s. ferì l'agente di p. s. Giovanni Battista Poli. Essendo però risultato che l'agente Poli è attualmente ricoverato all'ospedale, il processo è stato rinviato a nuovo ruolo.

Indi si è ripreso il processo per la morte del maestro di ballo Giurco, con l'escussione della teste d'accusa, la diciannovenne Maria Scognol, l'unica persona che assistette alla colluttazione fra il Giurco e il Talberti. Interrogata, la teste ha confermato di avere assistito alla zuffa svoltasi tra il Giurco ed il Talberti e di avere visto questi sferrar un calcio. L'imputato ha protestato vivacemente contro quest' osservazione della teste dicendo che erano tutte fandonie.

E' stato interrogato brevemente anche il teste Martingano, si sono letti vari atti processuali e, fra l'altro, le deposizioni della Lenissa e dell'agente di p. s. Rocco Maneli. Poscia l'avv. Zennaro, patrono di Parte Civile, ha svolto la sua arringa per affermare la responsabilità penale dell'imputato.

Nell'udienza pomeridiana hanno parlato il P. M. cav. uff. Tasso ed il difensore avv. Camber. Il P. M., ricostruito il fatto, ha prospettato, con argomenti notevoli, la tesi dell'omicidio preterintenzionale commesso in seguito.

Il difensore ha controbattuto con dati di fatto e sottigliezze giuridiche le tesi della Parte Civile e del P. M. Dopo avere descritto anche il lato umano della causa, l'avv. Camber ha proposto alla Corte di accogliere la tesi della legittima difesa e in subordine ha chiesto sentenza di assoluzione per insufficienza di prove.

La Corte, presieduta dal comm. Aldo Cartesegna, previa lunga permanenza in camera di Consiglio, ha emesso sentenza in base alla quale il Talberti; dichiarato colpevole di omicidio colposo, tenuto conto dell'eccesso di legittima difesa, è stato condannato ad un anno di reclusione, al pagamento delle spese processuali e di patrocinio a favore della P. C. nonchè alla rifusione dei danni nell'ammontare di 22.000 lire. Al Talberti è stato concesso il beneficio della non menzione nel casellario.

L'ultimo processo dell'attuale sessione
L'epilogo di una rissa furibonda

Domani alle 9 si discuterà l'ultimo processo dell'attuale sessione. Per tanto compariranno in Assise un gruppo di giovanotti di Bergogna e precisamente Alfonso Tonkli di Alfonso, Nicolò Rakar di Nicolò, Francesco Simac di Luigi, Francesco Lenkic di Giovanni, Luigi Simas fu Antonio e Luigi Boloh fu Antonio, imputati di rissa e di lesioni gravissime per avere, la sera del 28 febbraio u. s. partecipato ad una furibonda zuffa scoppiata nell'osteria Rakar di Bergogna.

Difenderanno gli avvocati Berton e Kezich. La Parte Civile sarà rappresentata dall'avv. Guido Zennaro.

Uno steccato si sfascia
e travolge un manovale

Si avviava ieri, spingendo una carruola carica di terra verso uno dei reparti della Raffineria d'olii minerali di S. Sabba, allorchè, nel passare vicino a uno steccato, andò inavvertitamente a darvi contro col piccolo veicolo. Doveva essere uno steccato che si reggeva proprio per un miracolo di equilibrio poichè all'urto improvviso rovinò rumorosamente addosso al pover'uomo che conduceva la carriuola e lo travolse sbattendolo violentemente a terra.

Accorsero alle grida del malcapitato e allo schianto del legname alcuni operai, che si affrettarono a liberare l'infortunato — il manovale Giovanni Cleva, di 48 anni, abitante a S. Maria Madd. inf. N. 951 — dal peso che gli gravava addosso e gli prestarono i primi soccorsi. Poi, visto che il poveretto era molto malconcio e si lagnava di acuti dolori, lo adagiarono in un'auto dello stabilimento e lo fecero trasportare all'Ospedale Regina Elena, ove fu visitato dal medico di servizio all'astanteria, che gli riscontrò varie contusioni al bacino, con probabili lesioni osse.

Dopo le prime medicazioni il Cleva, dichiarato guaribile in circa una quindicina di giorni, salvo complicazioni, fu accolto nel reparto chirurgico di turno.

Lo scontro di due auto

Ieri sera verso le 20.30 due automobili si scontrarono in piazza S. Giovanni, nei pressi del negozio Zennaro e Gentili. Le due vetture, provenienti l'una dal corso Vittorio Emanuele III e l'altra dai portici di Chiozza, riportarono danni alla carrozzeria e al radiatore. Lo scontro, che fu abbastanza violento, ma che per vera fortuna non produsse danno alle persone, attrasse l'attenzione dei passanti, i quali si assieparono numerosi intorno alle auto commentando l'accaduto. Più tardi le due vetture furono rimorchiate in una vicina autorimessa. I rilievi del caso furono assunti da carabinieri e agenti di p. s. del vicino Commissariato.

Il tappeto contundente

Ieri nel pomeriggio il quindicenne Eliseo Vardin, stava scendendo le scale dell'Hotel Savoia, ove è occupato, allorchè, incespicato su un tappeto, cadde al suolo e si produsse delle contusioni alla regione dorsale. Rialzato da un cameriere, fu accompagnato all'Ospedale Regina Elena ov'ebbe le cure del caso e dichiarato guaribile in pochi giorni. Il Vardin potè quindi riprendere il lavoro.

Un ferroviere precipita dal tender

Il manovratore ferroviario Ferdinando Solfrei, di 48 anni, abitante a Gorizia, si trovava ieri nel pomeriggio nel deposito locomotive della Stazione di Campo Marzio ed era intento a pulire una delle macchine. Ad un certo momento, mentr'era salito sul «tender», posto un piede in fallo ruzzolò a terra e quando volle rialzarsi sentì dolori acutissimi, che gli impedivano di camminare. Soccorso dai compagni di lavoro, il Solfrei fu poi trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena.

Uscendo di casa. Ieri nel pomeriggio la casalinga Luiga Vidani, di 44 anni, abitante al n. 600 di Barcola, dovendo recarsi a fare degli acquisti in un vicino negozio, stava uscendo dal portone di casa quando, incespicata sulla soglia, cadde e si produsse una forte contusione al braccio destro. Rialzata da una conoscente fu poi accompagnata dal marito all'Ospedale Regina Elena.

"Persona facoltosa concede mutui...„
Accusato di strozzinaggio, sosta al Coroneo

Al Commissariato di p. s. di via Brunner erano pervenute da tempo notizie sulla lucrosa attività di un tale che scontava cambiali e concedeva mutui a base di interessi iperbolici. Il commissario dott. Zangone decise di chiarire la faccenda e, con la cooperazione del maresciallo Giovanni Pappagallo, avviò le indagini del caso. Potè così sapere che certo Augusto T., appreso che persona facoltosa concedeva prestiti ed avendo urgente bisogno di 3000 lire, s'era rivolto a certo Giovanni Zavernich, il quale si diceva mediatore della persona disposta ad accordare i mutui. Dopo brevi trattative le 3000 lire furono accordate, mediante rilascio di cambiali, a breve scadenza. L'interesse conteggiato fu del 12 per cento e per giunta il T. dovette rassegnarsi — come dichiarò — a pagare un premio di mediazione allo Zavernich, il quale, come risultò poi, non era il mediatore, ma colui che prestava il denaro.

Il dott. Zangone potè poi accertare altri affari consimili conchiusi — secondo le denunce — dallo Zavernich: così a tale Antonio A. scontò quattro effetti cambiari da 250 lire, ma per ogni cambiale gli furono trattenute 50 lire. Peggio capitò a tale Mario Z., che per avere 5000 lire, dovette lasciarne 1000 a titolo d'interessi.

Ma una specie di colmo in questo genere d'affari fu quello denunciato da tale Mario I., il quale riferì che avendo letto in un'inserzione sui giornali che persona facoltosa era disposta ad accordare mutui ed a scontare cambiali, chiesto l'indirizzo, s'era trovato di fronte allo Zavernich, il quale scontò le cambiali presentate dall'I., ritenendo, però, a titolo d'interesse, il 46 per cento!

Abbiamo accennato soltanto a singoli casi tipici, fra le varie denuncie pervenute al Commissariato, i cui funzionari, dopo aver raccolto gli elementi che li autorizzavano a procedere si affrettarono a far visita allo Zavernich che, interrogato, ammise di aver concesso i mutui accennati e aggiunse di aver fatto condizioni un po'... onerose per la concessione, visto che spesso le persone rivoltesi a lui non corrispondevano poi ai loro impegni ed egli era costretto a rimetterci del proprio. Concluse dicendo che nelle denunce s'era molto esagerato e che si riservava di provarlo.

In attesa appunto di chiarire se le incolpazioni sieno state esagerate da debitori interessati, lo Zavernich fu dichiarato in arresto e scortato al Coroneo.

Lotteria dell'Opera Balilla: un atto di bontà e un buon affare.

TEATRI E CONCERTI

Tre commedie nuove al Verdi

In tre commedie nuove, Petrolini ha presentato ieri sera tre aspetti dell'arte sua: dall'arguzia bonaria e dalla moralità popolaresca del vetturino «Checco» in «Toccalafrusta», alla drammaticità de «L'Agro di limone», all' umorismo del «Coraggio». Tre commedie, in cui campeggiano tre tipi, rilevati e sbozzati e coloriti da Petrolini con spirito vivido e forza di caratterizzazione. In «Agro di limone» di Pirandello, il protagonista Menicuccio giunge dalla campagna in città per rivedere, dopo molti anni, la fanciulla con la quale aveva amoreggiato e ch'era andata dal paese a Milano per debuttare come artista di canto. Ora la ragazza si è fatta un'artista, ricca, corteggiata e ricercata; vive con la madre nei lussi e nelle gozzoviglie, tra amici compiacenti. Menicuccio, ch'è rimasto, semplice, elementare e puro di cuore, si trova straniato in quel mondo raffinato ed artificiale.

La fanciulla ingenua ed amorosa che egli aveva visto partire dalla fiorita terra dei limoni, si è trasformata in una elegante e viziosa donnina, imbellettata e fredda di cuore. Nel ritrovare Menicuccio dopo tanti anni, ella non prova un solo palpito di nostalgia, e lo accoglie con mal celato fastidio. Il povero ed ingenuo paesano, capisce l'origine di quel lusso e la ragione di quelle abitudini notturne nella casa della ragazza per la quale ancora il suo cuore palpita, e pieno di dolore e di sdegno se ne ritorna alla sua terra, insultando la creatura che s'è lasciata prendere dalla vita disonesta. Egli mostra alla perduta donna, due limoni profumati, che sono l'immagine verginale della campagna e il frutto del suo paese, ma li rimette nella cesta per non contaminarli al contatto di quelle cose e persone corrotte.

Pirandello da novella, senza caratteristiche particolari. Petrolini ha dato a Menicuccio un'aria casta e stupita, un linguaggio gustoso ed originale che piacque, e concluse la commediola con una scena di forte e concitata drammaticità.

Altra cosa è il «Coraggio» di Augusto Novelli. Pilade, un miserabile ed infelice, si getta nel fiume perchè vuol finire di vivere. Ma ecco che un giovine eroe, con atto di coraggio e con sentimento di dovere, si getta in acqua e salva il suicida. L'eroismo è premiato. Medaglia al valore, feste, omaggi al giovine intrepido. Ora Pilade, che voleva morire, e ch'è costretto a vivere perchè l'eroe ha voluto salvargli la vita, viene in casa del suo salvatore a chiedergli anche i mezzi di sussistenza. La sua logica è senza possibilità di contraddizioni: se gli ha ridata la vita nel momento in cui lui, Pilade, aveva deciso di morire, ha il dovere di mantenerlo per tutto il resto della sua esistenza. Anche qui, la comicità di Petrolini ha trovato con abbondanti e felici improvvisazioni, tratti argutissimi, battute piene di sapore. Il pubblico, che affollava il teatro, ha richiamato l'interprete ed i suoi attori, la Criner, la Cardin, il Di Felice e gli altri, ripetutamente al proscenio.

— Stasera un'interpretazione interessante ed ormai famosa di Petrolini: «Medico per forza» di Molière; «Il cortile» di F. M. Martini, ambidue nuove; e «Nerone» di Petrolini. Domani un'altra novità: «Gastone» di Petrolini.

Angelo Kessissoglù al Rossetti

Dopo un lungo periodo trascorso all'estero, si ripresenta oggi al nostro pubblico nel teatro Rossetti, il grande pianista concittadino Angelo Kessissoglù il quale, con la collaborazione del violinista Augusto Jancovich, eseguirà un vasto, ricchissimo programma. Il concerto comincia alle 11. Ecco i brani che verranno suonati:

1) Bach-Busoni-Bülow: Fantasia cromatica e fuga in re min. (per pianoforte). 2) Strauss: Sonata in mi bem. magg., op. 18: Allegro ma non troppo; Andante cantabile; Finale (per violino e pianoforte). 3) Marx: a) «Pagina d'amore»; b) Preludio e fuga in mi b. min. (per pianoforte). 4) a) Moussorgsky: «Gopak»; b) Beethoven-Kreisler: «Rondino»; c) Strauss-Prihoda: «Il Cavaliere della Rosa», valzer (per violino e pianoforte). 5) Chopin: «Polonaise» in la bem. magg. op. 53 (per pianoforte).

I prezzi per il concerto sono stati fissati in lire 5, prezzo unico per platea e gallerie, e in lire 2 per il loggione, tasse comprese.

Il teatro sarà aperto al pubblico alle ore 10.30.

Gli spettacoli al Rossetti

Preceduti da gran fama, hanno debuttato ieri al Politeama Rossetti i quattro eccentrici americani Dennos del Colosseum di Londra e il celebre trio di danze Desty Delso e Roberts del Winter Garten di Berlino. L'attraentissimo spettacolo, che si presentava per la prima volta nella nostra città, è stato assai ammirato e il pubblico che affollava il teatro accolse l'attraente e vario programma con vivissimi applausi.

Particolarmente il trion di danze con la graziosa ed elegantissima Desty Delso, e gli originali e bravissimi Dennos con le loro emozionanti esibizioni, furono assai ammirati e rimeritati da calorosi ed unanimi battimani. Oggi si iniziano le repliche.

Varietà e Cinema

«La donna del miracolo» con Barbara Stanwick al Teatro Eden. La più commovente e dolce trama d'amore. Primissima visione. Stamane «matinée» ore 10.30. Topolino.

Gran Cine Italia. Dalle 14.30, ultime repliche del film tanto piaciuto «L'ultima illusione» con l'affascinante Lil Dagover.

«La casetta sulla spiaggia» con Janet Gaynor e Charles Farrell oggi al Novo Cine. Il più bel film che tanto piace e che richiama folle continue.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. 21: Compagnia Petrolini. «Medico per forza», «Il cortile» e «Nerone».

Cinematografi:

Rossetti. 14: «Un'ora d'amore» con M. Chevalier e Jeannette Macdonald, e varietà.
Nazionale: 15: «Il Vincitore», capolavoro «Ufa» con Kate von Nagy. Successo!
Excelsior. 15: «Tempeste di passione», cap. «Ufa» con E. Jannings. Grande successo.
Fenice. 13.30: «Il Congresso si diverte» con L. Dagover e L. Harvey e Comp. Cecchelin.
Eden. 14: «La donna del miracolo» con B. Stanwick. Commovente trama d'amore.
Italia. 14.30: «L'ultima illusione» con Lil Dagover, l'artista dai mille fascini.
Regina. 14: «Il campione» con W. Beery e Jackie Cooper e Compagnia De Roeè.
Impero. 14: «Volubilità» con N. Shearer e Robert Montgomery. Capolavoro Metro.
Massimo. 14.30: «Melnka», grandioso film arabo. In chiusa Topolino.
Garibaldi. 14.30: «Sotto a chi tocca» con Chaplin (Charlot). Topolino. Lire 1.
Odeon. 15: «Ben-Hur», il colosso Metro con Ramon Novarro. Grandioso.
Reale. 14: «La fanciulla del Ring» con Dorothy Sebastian. Dramma d'amore.
Armonia. 15.30: «Il gallo della Checca», son. e cant. con Mona Maris e W. Mac Laglen.
Novo Cine. 14: «La casetta sulla spiaggia» con Janet Gaynor e Charles Farrell.
Aurora. 14: «Il delitto Karamasoff», dramma russo. Comp. De Micheli-Battistino.
Savoia. 14: «Ben-Hur», colosso della Metro Goldwyn con Ramon Novarro.
Popolo. 14.30: «Elisabetta d'Austria» con Lil Dagover e Duo Ferri-Pierino.
Centrale. 14: «L'armata segreta», superfilm di spionaggio con J. Debray.
Roma. 14: «Montecarlo», son. cant. con J. Macdonald e J. Buchanan. Paramount.
Galileo. 14: «La canzone dei cosacchi del Don», film sonoro cantato.
Belvedere. 14.30: «Il grande sentiero», cant. parl. ital. con L. Cascelotti e F. Corsaro.
Venezia. 14.30: «Madama Satan» con Reginald Denny. In chiusa Topolino.
Dante. 14: «La sella del Diavolo» con K. Maynard, «Come sposai Rosy» con Ridolini.
Familiare. 14.30: «Il supplizio del fuoco» e varietà.
Roiano. 15: «Il ponte dei sospiri» con Francesco Albertini.

Trattenimenti:

Grand Hotel de la Ville. Nella «Taverna» concerto serale Trio Andreis. Nel «Nostro Bar», dalle 22 in poi, Duo Calvisi-Andreis nelle loro eclettiche manifestazioni di musica e di canto.

Modificazioni dell'orario degli esami
alla R. Università

In seguito alla chiusura dell'Università dal 24 corrente al 5 novembre, disposta in occasione del Decennale, la continuazione degli esami speciali è stata rinviata ai giorni appresso segnati:

Economia politica I app.: 6 novembre ore 9; Istituzioni di Diritto priv. II app.: 6 novembre ore 9: Tecnica mercantile e bancaria III, I app.: 6 nov. ore 10; Istituzioni di Diritto pubblico II app.: 6 nov. ore 15; Geografia politica ed economica II app.: 7 novembre ore 9; Tecnica mercantile e bancaria IV I app.: 7 novembre ore 9; Lingua italiana II app.: 7 novembre ore 15; Lingua spagnola II app.: 7 novembre ore 15; Lingua cecoslovacca I app.: 7 novembre ore 15; Lingua serbocroata I app.: 7 novembre ore 15; Politica economica I app.: 8 novembre ore 9; Diritto commerciale II app.: 8 novembre ore 9; Elementi di chimica II app.: 8 novembre ore 9; Storia economica II app.: 8 novembre ore 9; Merceologia II app.: 8 novembre ore 10; Istituzioni di Diritto processuale II app.: 8 novembre ore 15; Ragioneria II app. Ragioneria professionale II app.: 9 novembre ore 9; Diritto internazionale II app.: 9 novembre ore 9; Lingua russa I app.: 9 novembre ore 15; Lingua ungherese I app.: 9 novembre ore 15; Complementi di matematica II bre ore 15; Diritto marittimo I app.: 9 novembre, ore 15; Complementi di matematica II app.: 10 novembre, ore 9; Lingua francese I app.: 10 nov., ore 9; Matematica finanziaria II app.: 10 novembre ore 10; Economia politica II app.: 12 novembre ore 9; Lingua inglese I app.: 12 novembre ore 9; Economia agraria I app.: 12 novembre, ore 10; Tecnica mercantile e bancaria III, II app.: 13 novembre ore 9; Scienza delle finanze I app.: 13 novembre ore 9; Istituzioni corporative I app.: 13 novembre ore 10; Diritto marittimo II app.: 13 novembre ore 15; Lingua cecoslovacca II app.: 13 novembre ore 15; Lingua serbocroata II app.: 13 novembre ore 15; Statistica II app.: 14 novembre ore 9; Tecnica mercantile e bancaria IV, II app.: 14 novembre ore 9; Lingua francese II app.: 14 novembre ore 9; Lingua inglese II app.: 15 novembre ore 9; Economia agraria II app.: 15 novembre ore 9; Politica economica II app.: 15 nov., ore 9; ore 10; Lingua russa II app.: 15 novembre ore 15; Lingua ungherese II app.: 15 novembre ore 15; Scienza delle finanze II app.: 16 novembre ore 9; Istituzioni corporative II app.: 16 novembre ore 9; Lingua tedesca II app.: 16 novembre ore 15. Gli esami di laurea avranno luogo nei giorni 17, 18 e 19 novembre.

Comunicazioni sindacali

Convocazioni. Nella prossima settimana dal 24 al 29 ottobre 1932 avranno luogo le seguenti riunioni:

Lunedì 24, ad ore 18, riunione Direttorio cavatori e lavoratori del marmo, del granito e della pietra; alle 19, riunione esperti tessili; alle 19, riunione fiduciari operai chimici; alle 19.30, riunione Direttorio e fiduciari esperti lavoranti calzolai.

Martedì 25, alle 10, a Monfalcone, assemblea del gruppo comunale dello spettacolo; alle 18, al Circolo Morara-Sassi, riunione operai cartotecnici, alle 19, riunione operai poligrafici, alle 19, riunione Direttorio metallurgici, alle 19, Direttorio muratori ed affini; alle 19.30, Direttorio portieri; alle 20, assemblea parziale lavoranti sarte da donna dipendenti dalla sartoria Beltrame.

Mercoledì 26, alle 9, Direttorio e fiduciari giornalai; alle 13.30, riunione fiduciari impiegati metallurgici; alle 19, riunione Direttorio siderurgici; alle 19, riunione fiduciari operai vetrai; alle 19, riunione Direttorio lavoranti in legno; alle 19, riunione Direttorio e fiduciari Sindacato birra e ghiaccio; alle 19.30, riunione Direttorio e lavoranti strumenti musicali; alle 20, riunione del Direttorio, fiduciari ed esperti lavoranti sartorie.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Quis contra nos?». Questa sera dalle 18 alle 23, festino di danza.

«G. Borutti». Oggi primo festino di danza nella sala «ex Subietta», rimessa completamente a nuovo.

«Aldo Ivancich». Questa sera dalle 18 in poi, festino danzante.

Società Ginnastica. Oggi alle 16 spettacolo cinematografico.

Circolo Impiegati Commerciali. - Dopolavoro Mutua. Domani dalle 20 alle 21, atletica leggera femminile. Martedì dalle 20 alle 21 lezione di bridge (gratuita per soci). Dalle 20.30 in poi lezione gratuita (per soci) d'esperanto. Alle 20 corso teorico di sci. Mercoledì biblioteca dalle 19 in poi.

Gruppo E. I. A. Oggi a S. Giacomo, via dell'Industria, si terrà dalle 16 in poi una festa di danza che sarà rallegrata da un ottimo complesso bandistico che suonerà gli ultimi ballabili della stagione.

G. A. R. S. Domani sera alle 21, seduta della Direzione.

Circolo «Fiamma». Oggi trattenimento di danza dalle 18 alle 23.

A. S. «Sempre Avanti». I componenti la squadra di volata alle 13.15 al casello tranviario di Opicina.

Sala Ridotto. Oggi, dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi, trattenimenti di danza.

Sala Tersicore. Oggi trattenimenti di danza dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi.

Gite per mare. Oggi avranno luogo soltanto con bel tempo le seguenti gite:

Con i piroscafi della Società Istria-Trieste: Per Isola, alle 7, alle 14, alle 15 e alle 16; da Isola alle 13.30 e alle 20.

Per Pirano, alle: 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Pirano, alle 12.55 e alle 19.30.

Con i piroscafi «Itala» e «Diadora» partendo dalla radice del Molo Bersaglieri: Per Isola, alle ore 8, 12.3, 14.50, 19.45, 22.30; da Isola alle ore: 6.40, 9, 13.15, 18.45 e 21.30.

Con i piroscafi della Capodistriana: Per Capodistria, alle ore: 8 (Ospizio), 10.30 (Ospizio), 12.10 (diretto), 14 (Ospizio e Ancarano), 15 (gita diretta), 18 (diretto), 20.30 (diretto); da Capodistria, alle ore: 5.20 (diretto), 6.20 (Ospizio), 9 (diretto), 13.15 (Ospizio, 17 (Ancarano e Ospizio), 19.30 (diretto)

Per Ancarano e Ospizio da Trieste alle ore 14; ritorno alle ore 17.10.

Con i piroscafi della Muggesana: Per Muggia, alle ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 16.15, 17.35, 20 e 21.30; da Muggia, alle ore: 7.5, 8.45, 11, 13.45, 15.20, 17, 19 e 21.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle: 6.35 e 13.20; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI DI NOME ROMANO: 23 ottobre: Severino, Romano, Domizio, Benedetto. 24 ottobre: Felice, Fortunato, Settimo.

NASCITE (22 ottobre 1932): Legittimi: Masutti Bruna di Giordano; Pregarz Laura di Ettore; Vianello Giorgio di Francesco; Bompadre Annamaria di Arturo; Zocchi Leopoldo di Leopoldo.

DECESSI: Steck Adalberto a. 67; Vecchio Giovanni a. 5; Cattelani Enrico a. 72; Steiner Elda m. 10; Godina Giuseppe a. 15; Vezzani Antonio a. 66; Montanar in Cidin Giulia a. 75; Ivancich Maria a. 34; Grilz ved. Scoples Maria a. 73; Sterpin Margherita m. 8.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO. Rodriguez Andrea, parrucchiere e Muzic Giuseppina, casalinga; Borelli Cesare, calzolaio e Lippert Libera, casalinga; Tonut Arturo, impiegato tecnico e Fonda Margherita, casalinga; Collaucig Giacomo, calzolaio e Cuppo Emilia, casalinga; Zuccolin Carlo, calzolaio e Trampus Valeria, infermiera; Zaniol Ferruccio, meccanico e Rutar-Saletù Maria, casalinga; Sorini Romano, meccanico e Bertoli Valeria, sarta; Slobez Renato, meccanico e Bernetti Giovanna, casalinga; Rasman Renato, vigile al fuoco e Pregarc Emma, casalinga; Zottich Albino, scalpellino e Zorn Cristina, casalinga; Lucchi Amedeo, bracciante e Ferrelli Michelina, casalinga; Tomazic Gualtiero, autista e Carli Giovanna, casalinga; Annis Beniamino, appuntato RR. CC. e Chinchella Anna, casalinga; Daris Casimiro, pensionato e Rihtar Anna, casalinga; Pancin Settimo, meccanico e Copat Libia, casalinga; Nocella Giovanni, milite M. V. S. N. e Cecchi Lemma, casalinga; Suievich Felice, bracciante e Paiza Amalia, casalinga; Porro Carlo, famiglio e Valencich Valeria, casalinga; Murgia Efisio, capitano di finanza e Crosicchio Guglielmina, casalinga; Crivicich Giovanni, calzolaio e Crivicich Caterina, casalinga; Maro Giovanni, agricoltore e Gregori Santa, casalinga; Baric Luigi, autista e Benedetti Anna Maria, casalinga; Scamardella Mariano, falegname e Caputo Maria Antonia, casalinga; Criemani Camillo, impiegato e Weiss Albertina, modista; Gobel Giuseppe Carlo, ingegnere e Simsic Vittoria, casalinga; Melquiot Amedeo, carrettiere e Czeny Zora, casalinga; Zorzetti Bruno, meccanico e Zadnik Maria, casalinga; Masè Michele, commesso di negozio e Viller Erminia, casalinga; Coccioli Giovanni Domenico, muratore e Furlan Sofia, casalinga; Brusadin Angelo, macellaio e Sellan Angela, casalinga; Tomat Agostino, meccanico e Rocco Argia, casalinga; Senor Carlo, ferroviere e Grilanc Stefania, casalinga; Danieli Bartolomeo, pensionato e Senka Giustina, casalinga; Naciuovi Zarco Germano, meccanico e Peruzzi Elisabetta, impiegata; Zoff Mario, operaio al tram e Zigon Anna Maria, casalinga; Rusgnach Giacomo, bracciante e Cucich Domenica, casalinga; Morel Marcello, calzolaio e Popazzi Agata, casalinga; Della Giustina Benvenuto, ebanista e Scotto Anna, casalinga; Ritossi (Ritossa) Luigi, commesso di negozio e Skerk Paolina, casalinga; Bencina Mirco, meccanico e Jerkic Francesca, casalinga; Giaconi Paolo, impiegato privato e Mainta Jolanda, casalinga; Beranek Francesco, bracciante e Gerdevic Antonia, casalinga; Vascotto Carlo, autista e Mahorcic Giovanna, casalinga; Cagno Paolo Armando, muratore e Zerial Maria Giovanna, casalinga.

UNA BUONA CIRCOLAZIONE DEL SANGUE
È INDISPENSABILE A TUTTE LE DONNE.

Quando il SANGUE CIRCOLA MALE, si manifestano ad ogni ritorno periodico: dolori al ventre, alle gambe, ai reni, irregolarità, vampe di calore, stordimenti, crisi di nervosismo e più tardi tutte le complicazioni dell'età critica, spesso dovute a metriti, fibromi, od altri tumori nascenti.

E sempre a cattiva circolazione del sangue sono dovute le varici interne od esterne, le ulcere varicose, le emorroidi, le flebiti, ecc.

Contro questi mali esiste un rimedio sperimentato, il SANADON, che, rendendo il sangue fluido, ne facilita la circolazione, sopprime il dolore e rende la salute.

IL SANADON
FA LA DONNA SANA

GRATIS, scrivendo ai Laboratorii del Sanadon, Rip. 4 Via Uberti, 35, Milano (120) - riceverete l'interessante Opuscolo «Una cura indispensabile a tutte le Donne».

Il flac. L. 12,15 in tutte le Farmacie.
32

CINE ODEON ore 14.30
CINE SAVOIA ore 14
OGGI ULTIME REPLICHE
BEN-HUR
il colosso con
RAMON NOVARRO
Strepitoso successo!

MARASCHINO
LUXARDO
ZARA

S. NASCIMBEN
SERVIZIO BOSCH
Vendita, installazione e riparazione di tutti i prodotti della
Robert Bosch A. G. Stoccarda
TRIESTE
VIA DEL CORONEO N. 39
Officina completa per la riparazione di equipaggiamenti elettrici per autoveicoli.
SERVIZIO Bosch
Telefono N. 49-55

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.» — Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1 - telefono 80-44.

70 anni di esperienza

BARBISIO è la sintesi di 70 anni di esperienza, di amministrazione oculata, di vita operosa, di onestà intemerata, di sforzi continui e tenaci, di costante e serena fiducia nel domani. Accordare la preferenza al cappello BARBISIO equivale a scegliere il prodotto migliore e di fiducia.

un nome
una marca
una garanzia
BARBISIO

Una scatola di
pillole
confezionate dalla farmacia
Rovis
il purgante e depurativo che non dovrebbe mancare in nessuna famiglia.

BLENORRAGIA Acuta - Cronica
Cistite - Prostatite - Restringimento
SIFILIDE - IMPOTENZA
Cure pratiche economiche efficacissime con le ben note Specialità Medicinali Dott. G. Torresi. Opuscolo e schiarimenti gratuiti. Scrivere prem. Farm. Dott. G. TORRESI, via Cerveteri 5, Roma (140).

PILLOLE DI SANTA FOSCA
o del PIOVANO
Due secoli di crescente successo. Preservano da malattie. Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato, curano la stitichezza e le sue dannose conseguenze. Iscritta nella Farmacopea Ufficiale Italiana. Scatola di 30 pillole L. 3.30 (ovunque).
Farmacia PONCI — Venezia

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. Abbazia» a Trieste; «Adria» in linea della Palestina; «Asia» a Trieste; m.n. «Assiria» in linea Adriatico-Mar Nero B; «Caldea» in linea Adriatico-Mar Nero B; pir. «Carnaro» in linea della Palestina; «Cracovia» a Trieste; «Dalmazia L.» a Trieste; «Diana» in linea Adriatico-Mar Nero A; «Fenicia» in linea Adriatico-Mar Nero A; m.n. «Fusijama» in linea commerciale India-Estremo Oriente; pir. «Gange» a Trieste; «Gastein» in linea Adriatico-Danubio; «Helouan» in linea espresso Cosp. Tur. B; m.n. «Himalaya» a Trieste; pir. «Merano» in linea Adriatico-Danubio; m.n. «Palestina» in linea Adriatico-Mar Nero B; pir. «Pilsna» in linea espresso Cosp. Tur. B; «Semiramis» a Trieste; «Stella d'Italia» a Trieste; «Tevere» in linea Egitto-Rodi; «Vesta» in linea Adriatico Mar Nero A; «Vienna» in linea espresso Cosp. Tur B; «Ausonia» in linea espresso d'Alessandria; «Carignano» partito il 20 corr. da Aden per Bombay; m.n. «Città di Bari» in linea Adriatico-Soria A; «Conte Rosso» partito il 20 corr. da Bombay per Suez; «Conte Verde» partito il 21 corr. da Colombo per Singapore; «Egitto» in linea Adriatico Soria A; «Italia» a Trieste; «Milano» a Trieste; «Capodimonte» a Trieste; m.n. «Col di Lana» partita il 20 corr. da Kobe per Yokohama; «Tergestea» arrivata il 16 corr. a Bombay; pir. «Priaruggia» a Trieste; «Federico» in linea Adriatico-Soria A.

COSULICH. M.n. «Saturnia» partita il 19 corr. da Lisbona per New York; «Vulcania» partita il 21 corr. da Algeri per Trieste via scali; pir. «Belvedere» passato il 19 corr. Tarifa per Napoli; m.n. «Neptunia» partita il 21 corr. da Santos per Rio Grande do Sul; pir. «Alberta» arrivato il 21 corr. a Pensacola; «Clara» partito il 12 corr. da Palermo per New York, Filadelfia e Golfo del Messico; «Dora C.» partito il 21 corr. da Tonapse per Napoli; m.n. «Giulia» passata il 18 corr. Gibilterra per Venezia e Trieste; pir. «Ida» partito il 17 corr. da Trieste per New York via scali; «Lucia C.» arrivato il 18 corr. a New York; m.n. «Maria» partita il 21 corr. da Trieste per New York via scali; «Anna C.» partito il 20 corr. da Santa Cruz de La Palma per Napoli; «Atlanta» partito il 19 corr. da Rio de Janeiro per Victoria; «Laura C.» arrivato il 21 corr. a Napoli; «Teresa» partito l'8 corr. da Las Palmas per Rio de Janeiro.

TRIPCOVICH: Pir. «Andalusia» partito il 18 corr. da Barry Dock per Venezia; «Arcadia» a Trieste; «Dardania» a Trieste; «Gerania» a Trieste; «Laconia» a Trieste; «Numidia» a Trieste; «Saraceno» a Trieste; «Giovinezza» arrivato il 22 corr. a Livorno; «Etruria» arrivato il 22 corr. a Valencia; «Fanny Brunner» arrivato il 22 corr. ad Alicante; «Raffaello» arrivato il 23 corr. a Palermo; «Silvia Tripcovich» partirà il 26 corr. da Trieste; «Algerino» arrivato questa mattina Fiume; «Alicantino» partito il 21 corr. da Catania per Trieste; «Tunisino» arrivato il 21 corr. a Casablanca; «Marocchino» partito il 20 corr. da Venezia per Catania; «Guido Brunner» partito ieri da Monaco per Livorno; «Le Tre Marie» arrivato il 18 corr. a Casablanca.

ADRIA. M.n. «Catalani» sotto carico a Fiume; «Donizetti» sotto carico a Napoli; «Paganini» sotto carico a Bari; «Puccini» attesa domani a Marsiglia; «Rossini» sotto carico a Catania; «Verdi» sotto carico a Genova; pir. «Albachiara» atteso domani a Crotone; «Cimarosa» atteso domani a Licata; «Tiepolo» sotto carico a Savona; «Tiziano» carica a Trieste; «Alcardi» in arrivo ad Anversa; «Boccaccio» partito il corr. da Rotterdam per Brindisi; «Foscolo» scarica a Molfetta; «Manzoni» in partenza da Bari per Catanzaro; «Petrarca» in partenza da Malaga per Londra; «Ariosto» carica a Genova; «Tasso» partito il 14 corr. da Sebenico per Rotterdam; «Afrodite» partito il 13 corr. da Anversa per Napoli; «Alfieri» partito il 20 corr. da Rotterdam per Livorno; «Carducci» in partenza da Palermo per Londra; «Pascoli» in arrivo a Londra; «Ugo Bassi» in arrivo ad Anversa.

GEROLIMICH. Pir. «Baltico» a Trieste; «Monte Ossero» a Trieste; «Caterina Gerolimich» atteso oggi a Trieste; «Generale Petitti» arrivato il 17 corr. al Tyne; «Monte Bianco» passato il 17 corr. Gibilterra diretto ad Anversa; «Clara Camus» a Portoferraio; m.n. «Col di Lana» partita il 20 corr. da Kobe per Yokohama; «Monte Piana» in viaggio dal Sud America per Napoli e Genova.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» partito il 19 corr. da Immingham per Civitavecchia; m.n. «Tergestea» arrivata il 15 corr. a Bombay.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 24 ottobre (A. X).

Turno Generale: Marinai 212, 213, 216, 217, 218; giovani coperta 53, 63, 65, 74, 75; mozzi coperta 146, 148, 149, 150, 151; ingrassatori 38, 55, 56, 57, 1; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 104, 187, 188, 189, 190; carbonai 105, 106, 107, 109, 110; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi cam. e cucina 13, 14, 15, 16, —.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 312, 314, 315, 317, 318; giov. coperta in I 126, 113, 127, 130, 131; giov. coperta in II 68, 70, 71, 75, 76; mozzi coperta 68, 48, 69, 55, 71; ingrassatori 33, 34, —, —, —; fuochisti 292, 294, 295, 298, 299; carbonai 65, 67, 70, 70 bis, 71; mozzi macchina 21, 33, 35, 36, 37.

Turno Cosulich Nord: Marinai pass.: 72, 79, 80, 81, 82; marinai carico 19, 58, 59, 60, 61; giov. coperta in I 43, 46, 47, 48, 50; giov. coperta in II 25, 26, 27, 28, 29; mozzi coperta 62, 63, 64, 65, 67; ingrassatori pass. 26, 28, 31, 35, 36; ingrassatori carico 21, 22, 23, 24, 27; fuochisti passegg. 8, 14, 10, 15, 11; fuochisti carico 38, 39, 40, 41, 42; giov. macch. 40 bis, 51, 52, 53, 54; sal. II cl. 59, 60, 62, 63, 66; cabinisti II cl. 45, 47, 52, 53, 65; camerieri III cl. 40, 42, 43, 44, 45; giov. camera 88, 91, 102, 107, 112; mozzi camera con navig. 36, 33, 39, 41, 42; mozzi camera senza navig 33, 35, 36, 37, 38; garzoni cucina 37, 38, 39, 40, 41; allievi cuochi in I 37, 38, 39, 40, 41; allievi cuochi in II, 11, 12, 13, 15, 16; camerieri mensa ufficiali 9, 10, 12, 13, 14; giovani cucina 40, 41, 42, 44.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 15, 17, 18, 19, 20; cabinisti 2.a classe 15, 16, 17, 18, 19; camerieri 3.a classe 10, 30, 31, 32, 33; garzoni camera 29, 31, 32, 66, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 44, 47, 51, 52, 53; giovani coperta 14, 18, 19, 20, —; ingrassatori 25, 26, 27, 29, 30; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 70, 72, 73, 74, 75; giov. coperta 1, 23, 26, 28, 30, 31; mozzi coperta 35, 36, 38, 39, 42; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti nafta 19, 20, 21, 23, 24; fuochisti carbonai 81, 82, 83, 84, 85; carbonai 43, 44, 46, 47, 48; camerieri 32, 33, 34, 35, 36; garzoni camera 60, 61, 62, 63, 64; mozzi camera 39, 42, 44, 45, 46; mozzi cucina 10, 25, 26, 27, 29.

Turno Tripcovich: Marinai 32, 34, 35, 37, 38; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 52, 55, 56, 57, 59; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Chiamate per il 24 corr. A. X

Turno Navigazione Libera Triestina Sud: 5 marinai, 1 giovane coperta, 1 mozzo coperta, 8 fuochisti, 3 carbonai, 1 cameriere, 1 piccolo camera, 1 piccolo cucina.

Estrazioni del Lotto

del 22 ottobre 1932

BARI	83	59	77	67	49
FIRENZE	67	68	42	26	24
MILANO	14	36	64	61	44
NAPOLI	20	52	76	66	12
PALERMO	69	40	22	9	5
ROMA	1	74	57	41	59
TORINO	18	25	42	9	67
VENEZIA	42	43	12	70	44

CORRISPONDENZA APERTA

A. F. Era un caso di sottile diplomazia, diremo così, pratica, in cui lei avrebbe dovuto agire secondo il consiglio dato dal Guicciardini. Egli scrive a questo proposito: «Un principe, che col mezzo del suo ambasciatore, vuole ingannare l'altro, deve prima ingannare il suo ambasciatore, perchè operi e parli con maggiore efficacia...».

Pizia. 1) In nessun modo, perchè il titolo di studio non è sufficiente. 2) Di tali manuali ne troverà parecchi: non ha che da recarsi in una qualsiasi libreria e richiederli 3) «Iniziati» erano coloro ai quali era stata concessa l'iniziazione, rito o cerimonia speciale in cui si svelano ai neofiti le dottrine e le pratiche di un culto, o quella segreta parte di esse che è riservata ai membri più degni: fu caratteristica delle antiche religioni misteriosofiche (gnosi, orfismo, culto di Mitra, ecc.) invece il crisianesimo non l'ebbe mai. Nei tempi nostri l'iniziazione antica fu imitata dalle società segrete ed in genere dalle nuove fedi a sfondo occultistico.

Placido. Emilio Zago è morto il 18 novembre 1929 alle 21.35, nella sua casa ai Santi Apostoli, a Venezia.

Piccola. Non esiste tale bollettino giudiziario. Dovrebbe rivolgersi direttamente a qualcuno della città in cui si svolse il processo.

Francesco R. Com'è naturale si sono sciolti automaticamente lo stesso 3 novembre 1918.

Un Goriziano, assiduo lettore. Non è elencato nell'Annuario della Stampa Italiana» 1931-32.

Tana. La Chiesa cattolico-romana non vieta in modo tassativo la celebrazione del matrimonio in nessun periodo dell'anno. Consiglia tuttavia di non celebrare le nozze durante l'Avvento e la Quaresima, togliendo a quelle contratte in questi periodi parte della formale solennità del rito.

Mariella. 1) Può iscriversi all'Istituto superiore di Magistero di Firenze. 2) Sì, dovrebbe esserne esentata. 3) Bisogna rivolgersi direttamente, perchè di solito le assegnazioni non vengono pubblicate.

Disperata. Può indirizzare senz'altro al Ministero della Giustizia, Roma, via Arenula. — *Geletti.* Le verrà risposto nella Radio-Corrispondenza delle «Ultime Notizie». — *Ammalato.* Chieda informazioni in proposito alla R. Capitaneria di Porto.

R. B. Favorisca venire a sfogliare la collezione dei nostri giornali, via S. Pellico 6, II. — *Al Bersagliere, Rovigno.* Non ne abbiamo tenuto nota: dovrebbe rivolgersi a qualche cambiovalute.

Ansioso di sapere. Il programma delle materie per l'esame di ammissione per la carriera diplomatico-consolare è così fissato: Diritto internazionale pubblico e privato, Istituzioni di diritto pubblico italiano e cenni sulle costituzioni dei principali Stati. Istituzioni di diritto pubblico italiano, Economia politica, Scienza della finanze, Statistica, Storia, Geografia e due lingue estere, scelte dal candidato tra la francese, l'inglese e la tedesca. Il programma completo è stato pubblicato nel Decreto ministeriale del 2 luglio 1932 («Gazzetta Ufficiale del 19 agosto 1932, n. 191).

Vinicia. No, perchè anche dopo il Concordato un matrimonio regolarmente contratto è indissolubile: secondo il patrio Codice esso si scioglie soltanto con la morte di uno dei coniugi. Però per i matrimoni religiosi cattolici celebrati in regime di concordato e regolarmente trascritti nei registri dello Stato civile, lo Stato riconosce ed ammette per essi la legislazione e giurisdizione della chiesa; le riconosce precisamene per le questioni di validità, non per quelle di scioglimento, salvo per ciò che riguarda la dispensa dal matrimonio rato e non consumato.

Un musico. Rosenthal: Wien I Ebendorferstrasse 8. Brailowsky: presso Ufficio Concerti Moltrasio-Luzzatto, Milano.

Curioso. Tutti i lasciti (eredità, legati) disposti a favore della Congregazione di Carità sono esenti dalla tassa ereditaria a sensi del R. D. Legge 9 aprile 1925 n. 380 convertito nella legge 21 marzo 1926 n. 597. — *Bibliotecario.* Se si misurassero tutti gli scaffali del «British Museum» si arriverebbe ad un totale di circa 60 chilometri. Ogni anno la stessa biblioteca si arricchisce in media di 50.000 volumi.

Continua nel «Piccolo della Sera»

Radio Gruppo Nord

Programma del 23 ottobre 1932-X

10-11 (Trieste): Messa cantata dalla Cattedrale di S. Giusto. 11 (Trieste): Consigli agli agricoltori; prof. A. P. Morandini. - 12.30-13.30: Radio-orchestra n. 1. 13.30-13.45 e 14-14.30: Musica varia. 16: Concerto orchestrale di musica brillante. Negli intervalli: Notizie sportive. 18.15: Notizie sportive - Risultati e classifica del Campionato nazionale di calcio, serie A e B e degli altri principali avvenimenti sportivi. 19: Comunicazioni del Dopolavoro e risultati delle partite di calcio di I Divisione. Gironi A, B, C, D, E. F. 19.10-20 (Trieste): Quintetto. 20: Notizie sportive - Dischi.

20.30: **«Un ballo in maschera»**, opera in tre atti di Giuseppe Verdi, diretta dal m.o Arrigo Pedrollo. Maestro dei cori: O. Vertova. Negli intervalli: Giueeppe Adami: Conversazioni pucciniane: Rinnegata e felice «Butterfly». Notiziario di varietà.

La Borsa di Trieste

TITOLI	Lunedì 17 ottobre	Martedì 18 ottobre	Mercol. 19 ottobre	Giovedì 20 ottobre	Venerdì 21 ottobre	Sabato 22 ottobre
Rend. 3½%	77.10	77.10	77.—	77.—	76.90	76.90
Cons. 5%	83.80	83.70	83.80	83.70	83.69	83.475
Obbl. Ven.	85.60	85.60	85.60	85.60	85.60	85.60
B. T. n. 1934	100.70	100.70	100.70	100.70	100.60	100.55
B. T. n. 1940	101.70	101.70	101.70	101.70	101.60	101.45
B. T. n. 1941	101.70	101.70	101.70	101.70	101.55	101.42
Dan. Sava	164	164	164	163	163	163
Fo. 3 V. 6%	498	498	498	498	498	498
Comit	1037	1037	1037	1037	1037	1037
Cred. Ital.	670	670	670	670	670	670
B. Roma	105	105	105	105	105	105
Cred. Pop.	271	271	271	271	271	271
Generali	2955	2947½	2960	2965	2940	2940
Ass. Ital.	462.50	462½	457.50	457.50	452.50	445
Infortuni	1400	1400	1400	1400	1390	1390
Riun. A	1245	1245	1245	1245	1245	1245
Riun. B	1210	1210	1210	1210	1210	1210
Sigorta	110	110	110	110	110	110
Adria	15.50	15.50	15.50	15.50	15.50	15.50
Costiera	102	102	102	102	102	102
Cosulich	30	30	30	30	30	30
Gerolim.	15.50	15.50	15.50	15.50	15.50	15.50
Libera Tr.	27.50	27.50	27.50	27.50	27.50	27.50
Istria-Tr.	172	172	172	172	173	173
Lloyd Tr.	85	85	85	85	85	84
Lussino	120	120	120	120	120	120
Martinol.	31	31	31.50	31.50	31.50	31.50
Meridion.	660	660	655	658	659	660
Premuda	165	165	165	165	165	165
Picc. Ferr.	168.75	168.75	168.75	168.75	168.75	168.75
Tripcovich	61	61	61	61	61	61
Tram	185.50	184	184	184	184	184
Adr. Sped.	334	334	334	364	334	334
Ampelea	160	160	160	160	160	160
Arrigoni	215	215	215	215	215	215
Cant. R. A.	34.50	34	34	34	34	36
Fram.	25	25	25	25	25	25
Elettrofin.	—	—	—	—	—	—
Fin. Cosul.	14	14	14	14	14	14
Cem. Ison.	8	8	8	8	8	8
Cem. Spal.	56	56	56	56	56	56
Ist. Cem.	63	65	65	64	64	64
Forze Idr.	168	168	168	168	168	168
S. I. P.	43	43	42.25	42.25	42	42
SELVEG	394	394	394	394	394	394
S. T. E. G.	17.75	17.75	17.75	17.75	17.75	17.75
Gas Roma	819	817	815	818	816	813
Edison or.	470	467	464	470.50	471	464
Edison p.	268	268	268	265	265	250
Iutificio	519	519	519	519	519	519
Lav. Tries.	283	283	283	283	283	283
Off. Navali	—	—	—	—	—	—
Pastificio	201	201	201	201	201	201
Pilatura	74.25	74.25	74.25	74.25	74.25	74.25
Terni	164	162	162	164	164	164
Tergesteo	1187	1187	1187	1187	1187	1187
CAMBI						
Londra	67.30	67.30	66.58	66.25	66.45	66.35
New York	19.52	19.52	19.52	19.54	19.54	19.52
Parigi	76.65	76.70	76.70	76.80	76.85	76.85
Svizzera	377.30	377.35	377.40	377.60	377.90	377.80

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. OFFRIAMO Trieste, fuori, tutta Italia, estero, personale servizio casa, persone sole, famiglie, cuoche finissime, bambinaie, domestiche ottime, prestaservizi miti pretese, altro personale speciale, friulane, istriane, tedesche, slave, altre nazionalità. Rivolgersi Agenzia Urgenza, Ventisettembre 17(telefonare 5049, informazioni gratis). 23247 A

CUOCA capace anche altri lavori offresi. Indirizzo Piccolo. 83166 A

DOMESTICA pratica tutti lavori, onestissima offresi, miti pretese. Via Genova 4, Salamon. 83245 A

DOMESTICA o prestaservizi capace tutti lavori offresi. Via Mazzini n. 46, interno u. I, presso Recorbet. 23783 A

DOMESTICA friulana capace tutti lavori, anche cucinare offresi. Via S. Sebastiano n. 2, portinaio. 50912 A

DONNA 50-enne, brava anche cucinare, ottimi attestati offresi qualunque lavoro, anche compagnia miti pretese. Indirizzo Piccolo. 83216 A

DONNA tutto fare cerca posto stabile presso buona famiglia. Rivolgersi o scrivere Lazzaretto vecchio 18, liquoreria. 8996 A

DONNA brava, ottimi attestati offresi dalle 8-16. Imbriani 6, portiere. 83196 A

PRESTASERVIZI bella presenza, tutti lavori di casa, anche cucinare e cucito offresi. Indirizzo Piccolo. 50754 A

PRESTASERVIZI offresi per mattina. Via Campo Marzio 14 p. 14. 83143 A

PRESTASERVIZI pratica tutto fare offresi. F. Venezian 27, p. 17. 50959 A

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi. Madonnina 8, I p. 83186 A

PRESTASERVIZI per tutti i lavori, miti pretese, offresi. Tet. 25921. 23913 A

PRESTASERVIZI indipendente offresi piccola famiglia o persona sola. Via Rapicio n. 6, p. 12. 50935 A

PRESTASERVIZI capace tutto fare offresi per pomeriggio. Zonta 9, portinaia. 83232 A

RAGAZZA giovane, capace tutti lavori offresi. Veltro 25, Lucas. 82907 A

RAGAZZA giovane, capace tutti lavori offresi. Via Coroneo 5, portinaia. 50850 A

RAGAZZA istriana offresi domestica oppure prestaservizi. Piazzetta del mare 5, I piano. 8993 A

RAGAZZA 22-enne molto raccomandabile, pratica faccende casa, cucito, offresi senza pretese, tutto fare, bambinaia a piccola distinta famiglia. Telefonare 5857. 50844 A

RAGAZZA tutto fare, buonissimi attestati offresi stabile oppure prestaservizi. Piccolomini 6, portineria. 8758 A

RAGAZZA friulana bella presenza, lunghi attestati offresi. Via Mazzini n. 4, dalle 10-12 50918 A

SIGNORINA parla tedesco, pratica tutti lavori di casa, con ottime referenze offresi presso piccola famiglia oppure bambini anche a giornata. Via della Zonta 7, I. 50877 A

SIGNORINA di buona famiglia offresi prestaservizi. Giulia 46, pt. 50978 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. PERSONALE fiducia, servizio casa, piccole famiglie, persone sole, cameriere case signorili, cuoche paghe fino 450, domestiche fidate, paghe fino 200; bambinaie, nurse, istitutrici, dame compagnia Trieste, fuori, tutta Italia, estero cercansi. Rivolgersi Agenzia Urgenza, Ventisettembre 17, telefonare 5049. 23248 B

A. A. CUOCHE, cameriere, domestiche cercansi Trieste, Roma, Catania. Goldoni 3. 50962 B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, vicemadri, signorine cercansi. Zonta 5, primo. 83236 B

APPARTAMENTI due, tre, sei stanze, comfort, affitta Amministrazione Finzi, Padulina 9. 23204 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi per la mattina. Presentarsi 10-11 Mercato vecchio 3, I. 50956 B

QUARTIERE tre stanze, camerino bagno, cucina, comfort moderno, riscaldamento autonomo, affittasi. Settefontane 68, portiere. 23911 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE pianoforti, spesa minima; violinista (propri istrumenti) mensile piccolissimo offronsi. Foscolo 6, porta 13 (Scuola musica). 8939 C

AUTISTA meccanico offresi. Malonna Mare 14, autorimessa. 50853 C

COMMESSA 17-enne, bella presenza, manifatture, cassiera offresi. Cassetta 23746 C, Unione Pubblicità. 23746 C

CORRISPONDENTE lingue francese, rumena, italiana e turca cerca impiego. Referenze primo ordine. Cassetta 23737 C, Unione Pubblicità. 23737 C

DISTINTA bella presenza offresi governo casa, vicemadre, dama compagnia o persona sola. Rossettoi 13, porta 9. 50696 C

DISTINTA signora indipendente, perfetta conoscenza italiano, tedesco, francese, sloveno, già pratica commercio amministrazione, viaggi, trattazione affari, pure brava massaia, capace direzione casa, offresi miti pretese, qualsiasi adatta occupazione, anche persona sola o fuori Trieste, ovunque. Offerte Cassetta 23690 C, Unione Pubblicità. 23690 C

GIOVANE attivo offresi, senza paga, presso seria ditta quale aiuto magazziniere o praticante ufficio. Cassetta 23739 C, Unione Pubblicità. 23739 C

GIOVANE 23enne offresi come fattorino miti pretese, studi I tecnica, scrive a macchina, possesso anche patente auto II grado. Cassetta 23723 C, Unione Pubblicità. 23723 C

LAVORANTE sarto abilissimo finora occupato sartoria distinta, offresi miti pretese. Battisti 25, portiere. 50762 C

ORE serali, mattina, assume corrispondente dattilografa, italiano, tedesco, francese, aiuto contabile. Indirizzo Piccolo. 50839 C

ORTOLANO-giardiniere offresi custode villa, portinaio. Bandel, floricultore Roiano. 82869 C

SARTO giovane, volonteroso, offresi subito presso sartoria. Miti pretese. Sittaro Carlo, S. Pietro al Natisone, Costa (Udine). 23721 C

SIGNORINA 19-enne stenodattilografa offresi praticante ufficio. Indirizzo al Piccolo. 50972 C

SIGNORA giovane offresi stirare, cucire. Maiolica 14, II. 83218 C

SIGNORINA perfetto francese tedesco offresi pomeriggio bambini. Eventualmente stabile. Cassetta 23717 C, Unione Pubblicità. 23717 C

SIGNORINA distinta perfetta conoscenza lingua tedesca, francese, cerca occupazione bambini per mattina. Indirizzo Piccolo. 83103 C

STENODATTILOGRAFA svelta, corrispondente indipendente in italiano, buone cognizioni tedesco, francese, capace traduzioni, conoscenza anche inglese, pratica lavori ufficio, occuperebbesi prontamente anche qualche ora al giorno. Indirizzo Piccolo. 50817 C

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, referenze, disponibile subito. Cassetta 23759 C, Unione Pubblicità. 23759 C

TRENTENNE buona cultura, pratico lavori ufficio 10.000 cauzione offresi posto fiducia. Cassetta 23581 C, Unione Pubblicità. 23581 C

TRIESTINO anziano, ex negoziante, serio, conoscenza tedesco, fin ora occupato grande stabilimento industriale, offresi anche ore ufficio, magazzino, lavoro esterno, primissime referenze, miti pretese. Cassetta 23636 C Unione Pubblicità. 23636 C

23-ENNE orfano, autista meccanico, conoscenza lingua slovena offresi tutti lavori, anche con vitto. Scrivere cassetta 23776 C, Unione Pubblicità. 23776 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A A A. PERMANENTI perfettissime eseguite da apposito diplomato della Casa Funk-Watter, München, Zaccaria 2, angolo Crispi 7. 23710 CC

A. A. MODELLI elegantissimi, riformature in giornata lire 7. Goldoni 3. 50961 CC

A. A. ONDULAZIONI permanenti, esecuzione accurata, prezzi modesti. Ondulazioni lire 3. Salone Germek, Piazza Borsa. 50897 CC

A A. PERMANENTI le migliori con garanzia lire 25. Barcola Volti, tel. 55-49. 82791 CC

AA. STIRATRICE specialità colletti cent. 35; camicie 60,; pulitura vestiti lire 10. Crispi 3-I. 83153 CC

A. ASSUMONSI riparazioni macchine da cucire, da scrivere, specializzato meccanico. Corso Garibaldi 25, Gramaccini. 83100 CC

A. MODELLI eleganti per signore confezionansi. De Rosa, Muratti 2, accanto Excelsior. 23828 CC

A. PULITURA secco massima esattezza vestiti lire 10. Fornace 7-I, Vittor. 83097 CC

ABITI, mantelli, confezionansi massima eleganza, prezzi bassissimi. Via Udine 59, I, sinistra. 50965 CC

BIANCHERIA uomo, donna assumo lavoro fino. Antonio Caccia 6, porta 11. 50952 CC

CALZE smagliate, lavoro accurato, riparansi in giornata. De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 23828 CC

CAMICIAIA abilissima qualunque lavoro assume domicilio, fuori. Commerciale 40, quarto. 83261 CC

CAPPELLAIO rimette a nuovo cappelli uomo con poca spesa. Tiziano 2. 83259 CC

CAPPELLI ultime novità, riformature 5. Piazza Barbacan 3, pianoterra, Smreker. 50951 CC

CRONOMETRISTA svizzero, specializzato, eseguisce riparazioni orologi con garanzia. Fumis, Corso 10. 23801 CC

I collettivi continuano in IX pagina